

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2025-2028
I.C. 'DON DOSSETTI' - CAVRIAGO
(REIC82200V)**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAVRIAGO "DON G.DOSSETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **56** del **04/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 56** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 74** Traguardi attesi in uscita
- 77** Insegnamenti e quadri orario
- 83** Curricolo di Istituto
- 148** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 154** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 162** Moduli di orientamento formativo
- 173** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 207** Attività previste in relazione al PNSD
- 214** Valutazione degli apprendimenti
- 219** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 233** Aspetti generali
- 235** Modello organizzativo
- 250** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 254** Reti e Convenzioni attivate
- 266** Piano di formazione del personale docente
- 276** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il Comune di Cavriago e, con esso, il nostro Istituto, hanno vissuto negli ultimi decenni un significativo incremento demografico, legato sia a migrazioni interne da altre regioni italiane sia all'arrivo di famiglie provenienti dall'estero. Questo processo ha trasformato il contesto socio-culturale in un ambiente ricco, variegato ed eterogeneo, nel quale convivono storie, lingue e tradizioni differenti.

La popolazione scolastica, che oggi conta circa 760 alunni, riflette pienamente questa evoluzione: la presenza di studenti NAI e con background internazionale, insieme all'aumento negli ultimi anni degli alunni Sinti provenienti dai campi Rom del territorio, arricchisce la comunità scolastica e al tempo stesso pone una sfida educativa importante. La scuola è infatti chiamata a promuovere un ambiente relazionale fondato sul dialogo tra culture, sulla conoscenza reciproca e sull'apertura a una pluralità di punti di vista, mettendo in atto progettualità mirate all'inclusione e al recupero delle competenze degli alunni stranieri.

Nell'anno scolastico 2025-26 l'Istituto Comprensivo Don Dossetti accoglie complessivamente 759 studenti distribuiti nei tre plessi scolastici. La popolazione studentesca risulta equilibrata dal punto di vista di genere, con 361 femmine e 398 maschi. Nel dettaglio, la scuola primaria "De Amicis" conta 256 alunni, la primaria "Rodari" ne accoglie 208, mentre la scuola secondaria di primo grado "Galilei" registra 295 studenti. Per quanto riguarda la presenza di alunni con cittadinanza non italiana, nell'istituto se ne contano 139: 38 alla "De Amicis", 49 alla "Rodari" e 52 alla "Galilei". Questi dati, rilevati dal registro elettronico Nuvola nel 2025, offrono una fotografia aggiornata e completa della popolazione scolastica dell'istituto.

Allo stesso tempo, nell'Istituto è presente un numero rilevante di studenti con DSA, elemento che ha favorito nel tempo lo sviluppo di pratiche didattiche inclusive e diversificate, capaci di rispondere ai diversi stili di apprendimento e di valorizzare le potenzialità di ciascuno.



Accanto a questa eterogeneità e ricchezza culturale, il background familiare degli studenti si presenta mediamente omogeneo all'interno delle classi e, secondo i dati dei questionari INVALSI, l'indicatore ESCS mostra un andamento medio-alto per l'a.s. 2024/2025, fotografando un livello socio-economico e culturale complessivamente favorevole.

Tuttavia, l'evoluzione del contesto verso una crescente complessità porta con sé anche alcuni vincoli. Il rischio di una progressiva disgregazione del senso di appartenenza alla comunità e di un indebolimento dei valori di condivisione e solidarietà che hanno storicamente caratterizzato il paese rappresenta una delle principali criticità. Sul piano degli apprendimenti, l'eterogeneità dei percorsi di vita degli alunni si traduce in una differenziazione dei livelli socioculturali, che richiede alla scuola un costante lavoro di mediazione, personalizzazione e cura educativa. Inoltre, pur in presenza di un contesto generalmente favorevole, si registra in alcune famiglie un limitato coinvolgimento nella vita scolastica, elemento che può incidere sulla continuità del percorso formativo degli studenti.

In questo scenario complesso e dinamico, la scuola si impegna a trasformare le sfide in opportunità, costruendo un ambiente accogliente, inclusivo e culturalmente aperto, capace di valorizzare la diversità come risorsa e di rafforzare il senso di comunità che sostiene la crescita di tutti gli alunni.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio di Cavriago, situato nella provincia di Reggio Emilia, si presenta come una realtà dinamica e densamente popolata, con una superficie di circa 17 km² e una comunità che sfiora i 10.000 abitanti. La forte concentrazione abitativa, una delle più elevate della provincia, si accompagna a un tessuto economico articolato, caratterizzato dalla presenza diffusa di piccole e medie imprese nei settori manifatturiero, artigianale e dei servizi. La vicinanza al capoluogo favorisce un costante interscambio con il sistema produttivo urbano, mentre l'area di Corte Tegge rappresenta un polo industriale e commerciale di rilievo per l'intero territorio.

La popolazione cavriaghesa presenta una struttura sociale equilibrata, con un'età media intorno ai 46 anni e una leggera prevalenza femminile. Le famiglie residenti, circa 4.200, includono una



componente straniera pari a quasi il 9%, elemento che contribuisce alla crescente diversificazione culturale del paese. La presenza significativa di giovani e giovanissimi costituisce un indicatore importante per la programmazione educativa e scolastica, mentre i dati relativi al reddito pro capite, in linea con la media regionale, delineano un contesto generalmente stabile, pur con alcune situazioni di fragilità legate a nuclei monoreddito, difficoltà occupazionali e percorsi di integrazione complessi per alcune famiglie di origine straniera. In questo quadro, il Comune, in sinergia con i servizi sociali e con le istituzioni scolastiche, promuove interventi mirati al sostegno educativo e al contrasto della povertà formativa.

Il territorio offre una rete articolata di servizi educativi: oltre alle sedi scolastiche dell'Istituto Comprensivo, sono presenti un asilo nido, due scuole dell'infanzia comunali e un centro di formazione professionale. L'Amministrazione Comunale mantiene un rapporto di collaborazione costante con l'Istituto, formalizzato annualmente attraverso il Patto di Comunità, che definisce obiettivi condivisi e modalità di erogazione dei servizi. Un ruolo centrale è svolto dal Centro Culturale "Multiplo", struttura di eccellenza che funge da polo culturale e aggregativo, offrendo attività musicali, laboratori artistici e un servizio bibliotecario esteso a tutte le classi. A completare il panorama culturale, la Multisala del paese propone iniziative teatrali e cinematografiche rivolte alle scuole, contribuendo ad arricchire l'offerta formativa.

Cavriago è inoltre inserita nella rete dei Comuni dell'Unione Val d'Enza, che coordina progetti educativi e scolastici a livello sovracomunale, mentre la collaborazione con l'ASL distrettuale garantisce un raccordo costante sui temi del benessere e dell'inclusione. L'Istituto aderisce anche a numerose reti di scuole, costituite ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999, che permettono di condividere esperienze, risorse e percorsi di ricerca educativa. Tra queste si segnalano LabTalento, Eudaimon, Ambienti per Apprendere e Retescuole, rete provinciale dedicata alla formazione del personale ATA. In coerenza con la missione istituzionale e con quanto previsto dalla normativa vigente, il Dirigente Scolastico promuove relazioni sistematiche con enti, associazioni e realtà culturali del territorio, valorizzando il contributo degli organismi di partecipazione e delle famiglie.

Accanto a queste opportunità, emergono anche alcuni vincoli legati alla crescente complessità sociale. L'aumento dei Bisogni Educativi Speciali, che oggi comprende non solo disabilità e disturbi



specifici dell'apprendimento ma anche forme di disagio connesse a condizioni socio-culturali e linguistiche svantaggiate, rappresenta una delle principali sfide per l'Istituto. Nonostante l'impegno congiunto della scuola e dell'Ente locale, la risposta a tali bisogni risulta talvolta insufficiente, anche a causa del carico crescente sui servizi sanitari territoriali. Alcune proposte di ampliamento dell'offerta formativa richiedono un contributo economico da parte delle famiglie e, in diversi casi, si svolgono in orario antimeridiano, coinvolgendo anche le classi della scuola primaria a tempo pieno. Inoltre, i servizi di trasporto gratuito per le uscite didattiche, un tempo garantiti dall'Ente locale, si sono progressivamente ridotti, limitando alcune opportunità educative.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Oltre ai fondi ministeriali destinati al funzionamento didattico e amministrativo, l'Istituto Comprensivo può contare su una pluralità di risorse provenienti dal territorio e da canali istituzionali. Il Patto Educativo di Comunità, sottoscritto annualmente con il Comune di Cavriago, rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui vengono regolati i contributi economici, culturali e sociali che sostengono numerosi servizi e progetti dell'offerta formativa. A questo si affianca la partecipazione dell'Istituto al Tavolo "Educare", organismo comunale dedicato alla promozione della cittadinanza attiva e della vita di comunità, che pur non prevedendo finanziamenti diretti, offre opportunità progettuali significative. L'Unione Val d'Enza contribuisce inoltre al funzionamento dello Sportello Psicologico, garantendo un supporto prezioso per il benessere degli studenti.

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, un ruolo rilevante è svolto anche dal contributo volontario delle famiglie, che ha raggiunto un'adesione molto elevata e consente di ampliare e qualificare ulteriormente le attività curricolari ed extracurricolari. Accanto alle risorse locali, l'Istituto ha sviluppato una solida capacità di intercettare finanziamenti europei e nazionali, in particolare quelli legati al PNRR e ai Programmi Nazionali, avviando un insieme articolato di progettualità che spaziano dalla formazione del personale al potenziamento delle competenze degli alunni, dal contrasto ai divari territoriali e sociali alla prevenzione della dispersione scolastica, fino all'ampliamento dell'offerta formativa. L'impegno nella gestione di questi fondi ha permesso di realizzare interventi strutturali e didattici che stanno trasformando in profondità gli ambienti di apprendimento,



rendendoli più innovativi, inclusivi e orientati al benessere degli studenti.

Grazie al contributo delle famiglie, al sostegno di privati cittadini, alla partecipazione a iniziative della grande distribuzione e ai finanziamenti ottenuti tramite PON, le dotazioni tecnologiche dell'Istituto sono state potenziate in modo significativo. Le scuole dispongono oggi di connessione Wi-Fi stabile, LIM e PC in ogni aula, oltre a spazi immersivi e laboratori STEM progettati per favorire la sperimentazione, la ricerca e il lavoro collaborativo. L'allestimento di ambienti innovativi, come il laboratorio linguistico dotato di chromebook di ultima generazione, ha reso possibile una didattica più dinamica, laboratoriale e orientata allo sviluppo delle competenze digitali. L'Istituto ha inoltre beneficiato di finanziamenti privati per la realizzazione di aule STEAM, mentre la collocazione centrale di due dei tre plessi facilita la partecipazione a iniziative culturali e progettuali del territorio. Tutti gli edifici scolastici sono stati adeguati alle normative vigenti in materia di sicurezza, a conferma dell'attenzione costante alla qualità degli ambienti educativi.

Accanto a queste opportunità, permangono tuttavia alcuni vincoli che richiedono un impegno continuo. I laboratori e le aule STEAM, concentrati principalmente nella scuola secondaria "Galilei", risultano difficilmente accessibili agli alunni della primaria "Rodari", limitando la possibilità di un utilizzo trasversale degli spazi. Pur essendo moderni, tali ambienti dispongono di una dotazione strumentale non sempre sufficiente per attività rivolte all'intero gruppo classe. Anche la manutenzione dei dispositivi multimediali necessita di un costante aggiornamento, mentre la connessione Internet, seppur presente in tutti i plessi, non sempre garantisce prestazioni ottimali. In alcune aule il numero ridotto di prese elettriche limita l'uso simultaneo di più dispositivi.

La scuola secondaria non dispone di una palestra interna e le lezioni di educazione fisica si svolgono presso il palazzetto dello sport, raggiunto a piedi dagli studenti; la condivisione degli spazi con altre attività territoriali comporta talvolta condizioni non ottimali degli spogliatoi e un accesso contingentato. All'interno dell'Istituto sono stati predisposti spazi per il lavoro a piccoli gruppi, ma mancano ancora laboratori pienamente attrezzati e dotazioni digitali specifiche per alunni con disabilità psico-fisica, che permetterebbero un ulteriore potenziamento dell'inclusione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CAVRIAGO "DON G.DOSSETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	REIC82200V
Indirizzo	VIA DEL CRISTO, N. 12 CAVRIAGO 42025 CAVRIAGO
Telefono	05221752101
Email	REIC82200V@istruzione.it
Pec	reic82200v@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iccavriago.edu.it

Plessi

CAVRIAGO - G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE822011
Indirizzo	VIA TORNARA, 2/D CAVRIAGO 42025 CAVRIAGO
Edifici	• Via GUARDANOVONA 11 - 42025 CAVRIAGO RE
Numero Classi	12
Totale Alunni	209

CAVRIAGO CAP.- E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	REEE822022
Indirizzo	VIA E. DE AMICIS CAVRIAGO 42025 CAVRIAGO
Edifici	Via Edmondo De Amicis 2 - 42025 CAVRIAGO RE
Numero Classi	11
Totale Alunni	256

CAVRIAGO "GALILEI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	REMM82201X
Indirizzo	VIA DEL CRISTO, N. 12 CAVRIAGO 42025 CAVRIAGO
Edifici	Via DEL CRISTO 12 - 42025 CAVRIAGO RE
Numero Classi	14
Totale Alunni	297

Approfondimento

Negli ultimi anni l'Istituto ha attraversato una fase caratterizzata dall'avvicinarsi di più dirigenti scolastici. Tale situazione ha comportato una progressiva rimodulazione delle scelte organizzative e didattiche, in relazione alle diverse visioni manageriali, richiedendo un costante adattamento delle azioni educative e gestionali.

A questa fase è seguito un periodo di reggenza, durante il quale, a livello macro-istituzionale, sono state definite e messe a sistema importanti linee di indirizzo nazionali, in particolare in ambito di orientamento e di educazione civica, contestualmente a significativi investimenti economici finalizzati all'innovazione e al rinnovamento degli assetti organizzativi e didattici del sistema



scolastico.

Il consolidamento di una dirigenza strutturata ha successivamente restituito stabilità all'Istituto, creando le condizioni per una visione unitaria e condivisa. Ciò ha permesso di sistematizzare le azioni intraprese e di armonizzare i diversi interventi attraverso l'emanazione di un Atto di indirizzo organico, capace di delineare una progettualità coerente e di avviare una nuova stagione di cambiamento. Tale percorso si pone in risposta alle emergenze educative e alle contingenze sociali, culturali e normative che l'Istituzione scolastica è chiamata ad affrontare, rafforzando il proprio ruolo formativo e inclusivo nel territorio.

La collaborazione con l'Amministrazione comunale, le realtà associative e le agenzie educative del territorio ha contribuito a creare un nuovo clima di fiducia e di cooperazione, favorendo l'apertura della scuola come presidio culturale e punto di riferimento per la comunità locale. In parallelo, l'Istituto ha ricostruito un rapporto di fiducia con le famiglie mediante incontri periodici regolari, momenti di ascolto attivo e una comunicazione trasparente sugli obiettivi formativi. Questo dialogo ha consolidato la corresponsabilità educativa tra scuola e genitori, stimolando una partecipazione concreta e attiva alla vita scolastica. In questo quadro, l'adesione a reti di scuole di ambito e di scopo ha ulteriormente consolidato la capacità dell'Istituto di operare in sinergia con le altre istituzioni scolastiche, promuovendo azioni condivise di formazione, innovazione didattica e sviluppo di progetti a forte valenza territoriale. L'Istituto, grazie alla costituzione di un gruppo di lavoro per il reperimento di risorse europee (PON FSE+, Erasmus+, PNRR), ha avviato un ambizioso ampliamento dell'offerta formativa attraverso progettualità pomeridiane variegata, come ad esempio Piano Scuola Estate 1 e 2 e Agenda Nord. Queste iniziative hanno arricchito il percorso formativo degli studenti con laboratori multidisciplinari, percorsi di orientamento, STEM, gestione delle emozioni, potenziamento della lingua inglese e campi estivi, rispondendo alle esigenze delle famiglie e promuovendo l'innovazione didattica.

Nel contempo, una rinnovata attenzione al benessere organizzativo e alla valorizzazione delle professionalità interne ha incoraggiato la crescita professionale dei docenti e potenziato la cultura della progettazione condivisa. Le esperienze sviluppate nell'ambito della didattica digitale,



dell'inclusione e della sperimentazione metodologica hanno consolidato l'identità dell'Istituto come contesto dinamico, capace di coniugare tradizione e rinnovamento.

Allegati:

Patto Educativo di Comunita'.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	3
	Scienze	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	

Approfondimento

L'Istituto si distingue per l'attenzione alla creazione di spazi di apprendimento stimolanti, capaci di integrare la lezione tradizionale alla dimensione tecnologica e all'approccio laboratoriale. La presenza di una rete cablata e di connessioni Wi-Fi diffuse garantisce un accesso stabile e sicuro alle risorse digitali, favorendo l'utilizzo quotidiano di strumenti multimediali.

Le aule informatiche, attrezzate con postazioni aggiornate, consentono agli studenti di sviluppare competenze digitali e di sperimentare attività di coding, ricerca e produzione collaborativa. Accanto a queste, le aule STEM rappresentano veri e propri laboratori di innovazione: ambienti progettati per stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero critico attraverso esperienze interattive e multidisciplinari.

Grazie a tali dotazioni, la scuola promuove un modello educativo che valorizza la scoperta, la sperimentazione e l'apprendimento attivo, rendendo l'ambiente scolastico non solo funzionale, ma



anche capace di ispirare e motivare gli alunni.

Pur non disponendo di una biblioteca interna strutturata, la scuola collabora strettamente con il Centro Culturale "Multiplo".

All'interno del Patto Educativo di Comunità, le iniziative progettuali di promozione alla lettura rappresentano una sinergia sistematica con i docenti di entrambi gli ordini di scuola.

In tale prospettiva e in costante relazione con le opportunità che potranno emergere nel corso del triennio – quali la partecipazione a progetti europei, l'eventuale apporto di contributi privati, l'incremento del contributo volontario delle famiglie o il sostegno dell'Amministrazione comunale – l'Istituto individua alcuni ambiti di possibile sviluppo delle proprie dotazioni materiali.

Tra le ipotesi già delineate si collocano l'ampliamento progressivo della strumentazione musicale, finalizzato a sostenere i percorsi laboratoriali e le attività di educazione espressiva; il potenziamento degli arredi scolastici, con l'introduzione di soluzioni modulari e flessibili, capaci di favorire una didattica dinamica e adattabile alle diverse esigenze formative; l'incremento della dotazione tecnologica, attraverso l'acquisizione di nuovi device e di carrelli mobili per la gestione e la ricarica, così da rendere più agevole e diffusa l'integrazione della didattica digitale; e ulteriori interventi di qualificazione e adeguamento degli ambienti di apprendimento, da definire progressivamente in funzione dell'evoluzione dei bisogni educativi e delle risorse disponibili. Tali prospettive si collocano all'interno di una visione strategica volta a garantire ambienti scolastici sempre più inclusivi, innovativi e rispondenti alle sfide educative contemporanee.

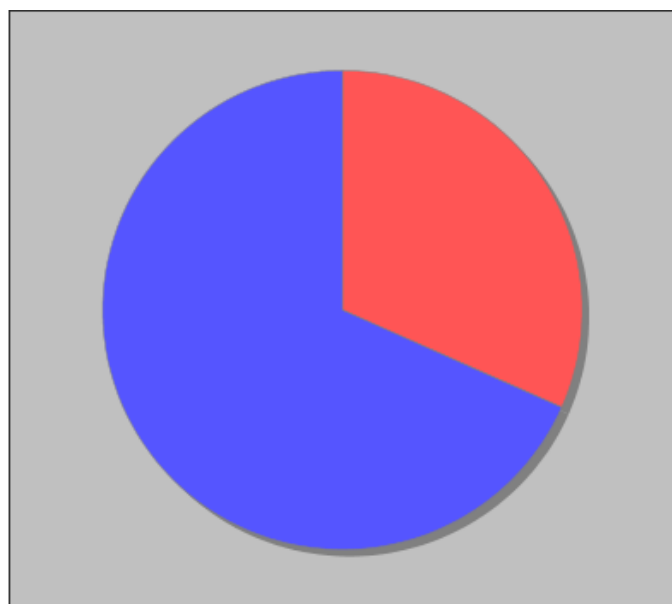


Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 44
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 95

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 7
- Da 2 a 3 anni – 6
- Da 4 a 5 anni – 16
- Più' di 5 anni – 67

Approfondimento

L'Istituto può contare su un corpo docente caratterizzato da una buona stabilità: circa il 72% degli insegnanti della scuola primaria e della secondaria di primo grado è assunto a tempo indeterminato, anche se la distribuzione non è omogenea tra i diversi ordini di scuola. Questa presenza consolidata garantisce continuità didattica e una conoscenza approfondita del contesto educativo.



L'organico è composto in larga parte da docenti con esperienza pluriennale, affiancati da una fascia consistente di insegnanti tra i 35 e i 44 anni, elemento che contribuisce a un equilibrio generazionale favorevole all'innovazione metodologica. Alla scuola secondaria, inoltre, sei cattedre di sostegno sono attualmente ricoperte da docenti di ruolo, cinque dei quali recentemente immessi in servizio, rafforzando la qualità dell'inclusione.

Anche il personale di segreteria presenta una struttura stabile, con contratti a tempo indeterminato che assicurano continuità nelle procedure amministrative e una gestione efficiente delle attività scolastiche. Dal 2024-2025 l'Istituto è guidato da un Dirigente scolastico titolare, la cui presenza contribuisce a dare direzione strategica e coerenza organizzativa. L'Istituto si avvale inoltre della collaborazione dell'ASL territoriale e dell'Unione Val d'Enza per servizi fondamentali quali il supporto psicologico, gli educatori di corridoio e gli interventi socio-educativi.

Il personale scolastico partecipa con buona adesione alle iniziative di formazione, sia obbligatorie sia facoltative, dimostrando consapevolezza rispetto alla necessità di aggiornare le proprie competenze disciplinari, metodologiche e digitali. Le competenze informatiche rappresentano un ambito di particolare interesse per i docenti, che si mostrano sensibili alle innovazioni tecnologiche e alle sfide educative contemporanee. L'Istituto promuove percorsi formativi coerenti con i bisogni del personale, sostenendo la crescita professionale e la diffusione di pratiche didattiche aggiornate.

Accanto a queste opportunità, permangono alcuni vincoli che richiedono attenzione. La scuola è attualmente dotata di un DSGA non titolare, condizione che può incidere sulla piena continuità gestionale. Alla scuola primaria molte cattedre di sostegno sono affidate a docenti a tempo determinato, con inevitabili ripercussioni sulla continuità educativa. Rimane inoltre necessario potenziare alcune competenze professionali, in particolare quelle linguistiche, informatiche e relative all'inclusione, attraverso percorsi formativi mirati e certificazioni specifiche. Nella scuola primaria, la carenza di formazione specialistica in ambito motorio e musicale rende necessario il ricorso a esperti esterni, i cui interventi devono essere programmati in base alla loro disponibilità.

In questo quadro, l'Istituto continua a investire nella valorizzazione delle risorse umane, nella



formazione continua e nel rafforzamento delle competenze professionali, riconoscendo nel personale il motore fondamentale della qualità dell'offerta formativa.



Aspetti generali

Sulla base delle finalità individuate nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico (ex art. 1, comma 14, Legge 13 luglio 2015 n. 107), gli Organi Collegiali – ciascuno per quanto di propria competenza – hanno condiviso le priorità strategiche e di intervento dell'Istituto.

Il documento offre una chiara prospettiva di sviluppo futuro e definisce gli obiettivi che orienteranno l'azione educativa, organizzativa e gestionale dell'Istituto.

Visione strategica dell'Istituto

La visione che emerge dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la stesura del PTOF mira alla costruzione di una scuola capace di essere al contempo solida nei suoi fondamenti culturali e aperta all'innovazione, una comunità educativa dinamica e inclusiva, profondamente connessa al proprio territorio e orientata alla formazione integrale della persona. L'Istituto si propone di garantire a ciascuno studente le condizioni necessarie per sviluppare appieno le proprie potenzialità, coniugando la valorizzazione delle discipline tradizionali con la promozione delle competenze richieste dalla contemporaneità: competenze STEM, digitali e di cittadinanza attiva.

Tale visione si fonda su un impegno costante verso il miglioramento, sostenuto dai processi di autovalutazione e dall'allineamento agli obiettivi nazionali e regionali. In questa prospettiva, la scuola intende ridurre gli scarti tra le classi, migliorare progressivamente gli esiti delle rilevazioni INVALSI fino a raggiungere la media nazionale e promuovere la cultura del merito e dell'eccellenza, riconoscendo e sostenendo le capacità individuali delle studentesse e degli studenti.

Missione dell'Istituto

La missione dell'Istituto si articola attorno a quattro assi portanti, che traducono la Visione in linee operative e indirizzi di gestione.

1. Potenziamento degli apprendimenti e riduzione dei divari educativi

L'obiettivo primario dell'Istituto consiste nel consolidamento e nella crescita delle competenze di



base, in particolare negli ambiti linguistico, matematico e delle abilità di studio. A tal fine, saranno attivati percorsi differenziati di recupero, rinforzo e potenziamento, in un'ottica di effettiva personalizzazione dei curricoli.

Parallelamente, sarà dedicata un'attenzione specifica agli studenti più fragili, mediante interventi di prevenzione della dispersione scolastica, attività laboratoriali e azioni di tutoraggio mirate. Le progettazioni rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali (H, BES, DSA) saranno integrate all'interno di una cornice di didattica inclusiva, capace di valorizzare la diversità come risorsa.

L'analisi sistematica dei dati INVALSI e delle prove parallele consentirà di pianificare interventi mirati a una maggiore equità tra le classi e a un progressivo miglioramento degli esiti complessivi. In tale quadro, la valorizzazione del merito costituirà un elemento qualificante, attraverso l'individuazione di percorsi e strumenti dedicati.

2. Innovazione digitale, transizione tecnologica e sviluppo delle competenze STEM

Un altro asse strategico di rilievo riguarda l'innovazione digitale, fortemente sostenuta dal quadro di investimenti del PNRR. L'Istituto si impegna a promuovere la cultura scientifica e tecnologica attivando percorsi STEM in tutte le classi, sviluppando competenze multilinguistiche e integrando nel curriculum metodologie innovative basate sull'intelligenza artificiale, sulla robotica educativa e sul pensiero computazionale.

Contestualmente, sarà potenziata la formazione del personale docente e ATA, in conformità con le disposizioni del D.M. 66/2023 e del D.M. 65/2023, affinché l'intera comunità professionale sia in grado di progettare e gestire ambienti di apprendimento avanzati e percorsi didattici digitalmente integrati. L'obiettivo è sviluppare negli studenti un approccio critico e consapevole alle tecnologie, ai media e ai social network.

3. Educazione alla cittadinanza, promozione dei valori e benessere sociale

La Missione comprende inoltre un impegno rinnovato verso l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile. Il curriculum di Educazione civica aggiornato in coerenza con le nuove Linee Guida (D.M. 183/2024), per offrire percorsi formativi solidi e trasversali.

Saranno valorizzati temi quali la legalità, la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, il rispetto del patrimonio culturale e la prevenzione delle forme di discriminazione, bullismo e cyberbullismo.



L'educazione interculturale, la cultura della pace e l'attenzione al benessere relazionale costituiranno elementi centrali dell'azione educativa.

Una particolare attenzione sarà riservata alle competenze trasversali legate all'orientamento, per sviluppare negli studenti la capacità di riflettere su di sé, sulle proprie attitudini e sui propri percorsi futuri.

4. Apertura al territorio, alleanze educative e clima organizzativo

Infine, l'Istituto si propone di rafforzare il proprio ruolo di presidio educativo territoriale, favorendo il dialogo e la collaborazione con le famiglie, gli enti locali, le istituzioni culturali e sociali, le associazioni del terzo settore e le realtà economiche presenti sul territorio.

In quest'ottica, sarà ampliata l'offerta formativa, con particolare attenzione alle attività laboratoriali, artistiche e motorie, e verrà promossa, dove possibile, l'apertura pomeridiana della scuola come luogo di crescita, incontro e partecipazione. Parallelamente, il miglioramento del clima organizzativo e del benessere interno rappresenterà una condizione indispensabile per sostenere l'efficacia dell'azione educativa e la qualità delle relazioni tra le diverse componenti della comunità scolastica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Allineare stabilmente i risultati nelle prove standardizzate nazionali al dato regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee.

● Risultati a distanza

Priorità

Sostenere il successo scolastico nei passaggi fra ordini di scuola.



Traguardo

Mantenere una sostanziale continuità nei livelli di apprendimento e di competenza rilevati nei passaggi fra ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali**

Il percorso è finalizzato ad allineare stabilmente i risultati degli studenti in italiano, matematica e inglese alla media regionale. Si basa sulla condivisione di metodologie didattiche e strumenti di verifica tra le classi parallele per garantire omogeneità nell'offerta formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Allineare stabilmente i risultati nelle prove standardizzate nazionali al dato regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Programmare dipartimenti disciplinari periodici per la condivisione di attività comuni e la strutturazione di Unità di Apprendimento (UDA). 2. Adozione sistematica e generalizzata di prove parallele di verifica per monitorare i progressi in modo uniforme. 3. Predisporre azioni di recupero e potenziamento mirate a diminuire le insufficienze e valorizzare le eccellenze.

● **Percorso n° 2: Didattica per competenze e certificazione europea**

Questa azione mira a integrare lo sviluppo delle competenze chiave europee nel curricolo di istituto. L'obiettivo è superare la mancanza di strumenti di valutazione comuni e documentare in modo chiaro il percorso di crescita di ogni alunno

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Attuazione di percorsi progettuali integrati specificamente orientati allo sviluppo delle competenze chiave. 2. Adozione di strumenti di valutazione comuni all'interno del registro elettronico per annotare i livelli di competenza raggiunti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

3. Promozione di iniziative di aggiornamento per i docenti relative alla didattica delle competenze e della cittadinanza.

● **Percorso n° 3: Continuità verticale e monitoraggio dei risultati a distanza**

Il percorso intende sostenere il successo formativo degli alunni durante le transizioni tra ordini di scuola. Si focalizza sul rafforzamento della continuità curricolare e sulla strutturazione di un orientamento che aiuti gli studenti a compiere scelte consapevoli coerenti con i propri talenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Sostenere il successo scolastico nei passaggi fra ordini di scuola.



Traguardo

Mantenere una sostanziale continuità nei livelli di apprendimento e di competenza rilevati nei passaggi fra ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

1. Organizzare incontri tra docenti di ordini diversi per analizzare le criticità e raccordare le competenze in entrata e in uscita. 2. Monitorare sistematicamente gli esiti degli ex alunni nei segmenti di istruzione successivi, in particolare verso la scuola secondaria di II grado. 3. Strutturare attività di orientamento formativo per favorire scelte responsabili in base alle caratteristiche personali degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola si distingue per un modello organizzativo innovativo, capace di valorizzare la collaborazione tra docenti e di rispondere in modo mirato ai bisogni educativi di ciascun alunno.

L'adozione di strumenti digitali e piattaforme digitali collaborative (Google Workspace, registro elettronico Nuvola) favorisce una comunicazione efficace con le famiglie e una gestione trasparente della didattica, mentre i dipartimenti disciplinari e i gruppi di lavoro interdisciplinari promuovono la condivisione di buone pratiche e la progettazione comune.

Le attività didattiche si caratterizzano per l'uso di metodologie attive e laboratoriali, che stimolano la partecipazione e la motivazione degli studenti attraverso cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom e percorsi creativi di vario genere. Particolare attenzione è dedicata alla personalizzazione dei percorsi, con materiali semplificati, strumenti compensativi e valutazioni flessibili, affinché ogni studente possa sentirsi protagonista del proprio apprendimento.

L'innovazione si esprime anche nell'integrazione dei linguaggi visivo, musicale, teatrale e digitale, che arricchiscono l'esperienza scolastica e favoriscono la costruzione di competenze trasversali.

La scuola investe inoltre nello sviluppo delle competenze digitali attraverso coding, utilizzo di LIM e chromebook, e percorsi di educazione civica, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e responsabili. Infine, grande rilievo è attribuito al benessere socio-emotivo e relazionale degli studenti, attraverso iniziative di educazione socio-affettiva e la creazione di ambienti di apprendimento accoglienti e motivanti, capaci di sostenere la crescita personale e di rafforzare il senso di comunità scolastica.

Un ulteriore elemento qualificante dell'Istituto è rappresentato dalle sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica, che introducono la compattazione dell'orario e un utilizzo più dinamico e modulare del tempo scuola.

Tali sperimentazioni, operative a partire dall'anno scolastico 2025/2026, sono dettagliatamente



illustrate nel paragrafo dedicato “Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica”.

Parallelamente, numerosi progetti inseriti nell’offerta formativa del nostro Istituto costituiscono altrettanti aspetti di innovazione didattica: essi mirano a diffondere stili di vita sani e inclusivi, a promuovere la pratica motoria e la cultura del benessere quotidiano, a rafforzare le competenze linguistiche attraverso percorsi di certificazione, a sviluppare abilità tecnologiche e cooperative mediante la robotica educativa, a stimolare creatività ed espressione artistica, a favorire la consapevolezza socio emotiva e l’uso responsabile delle tecnologie digitali, nonché a consolidare il pensiero logico e matematico attraverso esperienze laboratoriali e sfide competitive.

Per la descrizione dettagliata dei progetti innovativi che caratterizzano il nostro Istituto e delle relative attività si rimanda alla sezione “L’offerta formativa” del presente documento.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La vita dell’istituto si regge su un’idea semplice: una scuola funziona quando molte voci diverse riescono a muoversi nella stessa direzione. La leadership più efficace non è quella solitaria, ma quella “condivisa e distribuita” ed è proprio la capacità di coinvolgere i diversi attori scolastici nella costruzione delle decisioni a generare qualità, responsabilità diffusa e un reale senso di appartenenza. Non una delega formale, dunque, ma una redistribuzione autentica delle responsabilità, che permette ai docenti, al personale ATA e agli organi collegiali di percepirsi come parte attiva del governo dell’istituto.

In questo quadro, il dirigente svolge un ruolo di guida e di sintesi. Il riferimento normativo è il D.lgs. 165/2001, all’art. 25, che attribuisce al Dirigente la responsabilità delle risorse e dei risultati del servizio, insieme a poteri autonomi di direzione, coordinamento e valorizzazione delle professionalità. Ma questi poteri trovano la loro forza quando si intrecciano con un clima che favorisce fiducia, collaborazione e scambio. L’organizzazione delle attività, infatti, non è



soltanto un compito gestionale: è un processo che cerca continuamente equilibrio tra visione strategica e partecipazione, tra obiettivi chiari e ascolto dei bisogni che emergono dalle classi e dai plessi.

Il Collegio dei Docenti, secondo un principio di piena collaborazione, definisce all'inizio di ogni anno scolastico l'organigramma e il funzionigramma dell'Istituto, così da chiarire ruoli, responsabilità e linee di lavoro condivise. Su questa base si costruisce la gestione interna, che poggia su una rete articolata di figure e team: lo staff del dirigente, le funzioni strumentali, i dipartimenti disciplinari, i referenti di plesso, i coordinatori di classe o di team, oltre ai gruppi di lavoro dedicati a inclusione, digitale, continuità e valutazione. Accanto a queste figure, il personale amministrativo e i collaboratori scolastici assicurano accoglienza, sicurezza e una quotidianità organizzativa stabile. Gli spazi collegiali funzionano come luoghi in cui il personale può confrontarsi, analizzare dati, monitorare percorsi e rivedere pratiche: un tessuto che tiene unita la scuola e la aiuta ad affrontare sfide e cambiamenti senza perdere coerenza.

All'esterno, l'Istituto coltiva un dialogo costante con le realtà che condividono la responsabilità educativa del territorio. I rapporti con Enti Locali, Servizi Sanitari e Sociali, associazioni, reti di scuole e realtà culturali ampliano lo sguardo e permettono di costruire risposte più solide nei campi dell'inclusione, dell'orientamento e della transizione digitale. Le famiglie restano un interlocutore privilegiato, con un confronto continuo che accompagna l'esperienza scolastica e contribuisce alla qualità del percorso formativo.

Le funzioni specifiche, dalla dirigenza al DSGA, dai referenti di plesso ai coordinatori, presidiano aree sensibili e traducono gli obiettivi del PTOF in scelte operative. È un sistema che punta sulla circolazione delle competenze, sulla corresponsabilità e su una leadership distribuita, capace di valorizzare il contributo professionale di ciascuno.

L'innovazione si alimenta anche attraverso le risorse che la scuola riesce a mobilitare. Oltre ai fondi ordinari, l'Istituto utilizza finanziamenti del PNRR, del Piano Nazionale Scuola e Competenze 2021-2027, bandi nazionali e regionali, contributi degli Enti Locali e progettualità



sviluppate in rete. Un ruolo significativo è svolto anche dal contributo volontario delle famiglie, che consente di ampliare un'offerta formativa di qualità. Negli ultimi anni, grazie al sostegno dei genitori, di privati cittadini, alle iniziative promosse dalla grande distribuzione e all'utilizzo mirato dei finanziamenti PNRR/PON, le dotazioni tecnologiche delle scuole sono state potenziate e sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi. Questi spazi favoriscono metodologie didattiche efficaci e inclusive, sostenendo una scuola che evolve e si attrezza per rispondere ai bisogni educativi del presente e del futuro.

Il nostro Istituto comprensivo valorizza l'ambiente educativo come elemento centrale del percorso formativo.

Gli spazi scolastici non sono solo strutture fisiche ben organizzate, ma diventano luoghi vivi, pensati per favorire la crescita culturale e personale degli alunni. L'investimento continuo in risorse e tecnologie consente di offrire agli studenti esperienze didattiche coinvolgenti e al passo con i tempi. Queste opportunità permettono di rinnovare ambienti di apprendimento, sostenere la formazione e sperimentare pratiche che rafforzano il senso e la qualità dell'esperienza scolastica.

Nel complesso, la scuola si configura come una comunità professionale che prova a mantenere insieme direzione, partecipazione e cura: una leadership che non si esercita "dall'alto", ma che prende forma nella collaborazione quotidiana e nella responsabilità condivisa verso il futuro degli alunni.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche di insegnamento e apprendimento innovative adottate dalla scuola pongono lo studente al centro del processo educativo, integrando la tradizionale lezione frontale con metodologie attive e collaborative. Questo percorso si inserisce pienamente nella più ampia



visione di innovazione avviata con il Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso il quale la scuola italiana ha progressivamente assunto un ruolo sempre più attivo nella costruzione di una cultura digitale diffusa, capace di sostenere studenti e docenti nell'affrontare le trasformazioni della società contemporanea. Oggi, tale impegno si arricchisce di una nuova e decisiva sfida: l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nei processi educativi e organizzativi.

L'approccio metodologico della scuola privilegia strategie come la Flipped Classroom, in cui gli studenti acquisiscono i contenuti teorici a casa attraverso materiali multimediali e utilizzano il tempo in classe per attività pratiche e discussioni guidate dall'insegnante in veste di facilitatore. Il Problem-Based Learning (PBL) stimola la ricerca e l'autonomia attraverso la risoluzione di problemi autentici e complessi, mentre il Cooperative Learning favorisce la collaborazione tra pari grazie a ruoli definiti e responsabilità condivise. La Gamification introduce elementi ludici, come punti, livelli e sfide, per accrescere motivazione e coinvolgimento, con l'ausilio di strumenti digitali quali Kahoot! o Minecraft: Education. Il Debate, strutturato e regolamentato, sviluppa il pensiero critico e la capacità di argomentazione, mentre la Didattica Laboratoriale e il Learning by Doing promuovono l'apprendimento attraverso esperienze concrete, sperimentazioni e compiti autentici.

A queste metodologie si affiancano lo Storytelling e il Digital Storytelling, che utilizzano la narrazione per veicolare contenuti e stimolare creatività, e le strategie metacognitive, che rafforzano la consapevolezza dei propri processi di apprendimento mediante mappe concettuali e organizzatori anticipati. Un ruolo significativo è svolto anche dal peer to peer learning, che valorizza l'apprendimento tra pari e la condivisione di conoscenze ed esperienze, favorendo responsabilità e cooperazione. In questo contesto, il docente assume il ruolo di mediatore e facilitatore, orientando il percorso, sostenendo la motivazione e garantendo un ambiente inclusivo e stimolante.

In questo quadro, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale non rappresenta una semplice aggiunta tecnologica, ma un processo complesso che richiede consapevolezza, visione strategica e attenzione etica. È necessario che docenti e studenti sviluppino una vera e propria



cultura dell'IA, imparando non solo a conoscerne il funzionamento, ma anche a comprenderne le implicazioni educative, le potenzialità e i limiti.

Le Linee guida ministeriali 2025 per l'introduzione dell'IA nella scuola offrono un quadro chiaro di principi, requisiti e strumenti, invitando le istituzioni scolastiche a collocare l'IA all'interno di un percorso graduale e consapevole, che metta al centro la qualità dell'apprendimento, la tutela dei diritti fondamentali e l'inclusione.

È in questa prospettiva che il nostro istituto, grazie al Gruppo di lavoro per l'innovazione digitale e l'IA, ha scelto di raccogliere e organizzare in un unico testo le indicazioni normative, le buone pratiche e i modelli operativi utili a orientare docenti, studenti e famiglie nell'uso dell'IA a scuola. Non si tratta di un documento statico, ma di un riferimento dinamico, destinato a evolversi nel tempo, perché l'innovazione tecnologica procede rapidamente e la scuola deve essere in grado non solo di adattarsi, ma anche di guidare il cambiamento.

La nostra visione è chiara: l'IA non sostituisce l'insegnante né la relazione educativa, ma può integrarle e potenziarle, valorizzando la professionalità dei docenti e sostenendo la crescita umana e culturale degli studenti. Al tempo stesso, riconosciamo che l'uso dell'IA richiede attenzione alla privacy, alla sicurezza, all'equità e all'inclusione, condizioni indispensabili per garantire fiducia e qualità.

Il Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale (che si allega) offrirà alla nostra comunità scolastica una bussola chiara e condivisa per utilizzare l'IA in modo etico, sicuro e innovativo, contribuendo a formare cittadini consapevoli, critici e creativi.

L'Istituto ha aderito inoltre al progetto Unimore "RECIPROCAL TEACHING" dall'anno scolastico 2025/26, che intende promuovere la costruzione del metodo di studio nei bambini, a partire dalla classe terza, attraverso il potenziamento delle autonomie, delle riflessioni metacognitive e della collaborazione tra pari. Verranno proposte attività di Reciprocal Teaching applicate a testi e discipline, definite in accordo con il tutor accogliente e i bisogni della classe.



Gli elementi chiave dell'innovazione risiedono sempre nella centralità dello studente, protagonista attivo e non semplice recettore, e nello sviluppo delle competenze chiave, quali problem solving, pensiero critico, collaborazione, autoregolazione e competenze digitali.

L'integrazione tecnologica, attraverso strumenti di intelligenza artificiale, realtà virtuale e piattaforme interattive, arricchisce l'esperienza didattica e favorisce un apprendimento più dinamico e coinvolgente.

Gli ambienti di apprendimento sono organizzati in modo flessibile, con spazi e tempi adattabili alle diverse esigenze, e l'approccio si caratterizza per la sua dimensione olistica, che include contributi delle neuroscienze, esperienze di service learning e attività di outdoor education.

In questo modo, la scuola si propone di offrire un'educazione completa, capace di coniugare conoscenze, competenze e benessere, rendendo l'apprendimento un percorso personalizzato, autentico e significativo per ciascun alunno. La valutazione, infine, non si riduce al voto numerico, ma si configura come processo formativo, volto a sostenere la crescita integrale dello studente e a rafforzare la sua motivazione all'apprendimento.

Allegato:

REGOLAMENTO PER L'USO DEGLI STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) IN AMBITO DIDATTICO.docx.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto promuove e consolida la formazione permanente dei docenti attraverso la partecipazione a corsi, laboratori e attività di aggiornamento che risultino certificabili, garantendo al tempo stesso una ricaduta concreta e immediata nella prassi didattica.



quotidiana. Tali iniziative mirano non solo a rafforzare le competenze metodologiche e disciplinari, ma anche a favorire lo sviluppo professionale e la crescita personale del docente. La scuola si avvale di professionalità interne ed esterne, valorizzando le risorse presenti e integrandole con esperti qualificati, al fine di offrire percorsi formativi diversificati, innovativi e coerenti con le esigenze educative e organizzative dell'Istituto. Particolare attenzione è rivolta alla dimensione inclusiva, alla didattica digitale e alle metodologie attive, affinché la formazione diventi motore di miglioramento continuo e di innovazione didattica.

In tale quadro, la piattaforma FUTURA rappresenta un importante strumento di ampliamento dell'offerta formativa, mettendo a disposizione dei docenti un'ampia gamma di corsi a cui è possibile accedere e usufruire in autonomia. Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, i docenti hanno inoltre beneficiato delle opportunità previste dai Decreti Ministeriali n. 65/2023 e n. 66/2023, finanziati dal PNRR, finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, STEM e linguistiche per studenti e insegnanti, nonché alla formazione del personale per la transizione digitale.

Tra i percorsi seguiti, particolare rilievo ha assunto il corso di Storytelling digitale, articolato nella creazione di storie multimediali (video, audio, immagini e testi) per arricchire l'esperienza educativa. Tale percorso ha previsto l'apprendimento di strumenti digitali per la produzione di contenuti multimediali, la progettazione di attività didattiche basate sulla narrazione, l'integrazione dello storytelling in diverse discipline per favorire la comunicazione visiva e lo sviluppo di competenze utili a guidare gli studenti nella creazione delle proprie storie. L'utilizzo di strumenti pratici e accessibili, adatti al contesto scolastico, ha reso possibile un approccio innovativo e immediatamente spendibile nella didattica quotidiana.

Un ulteriore corso di formazione innovativo, recentemente concluso, è stato quello denominato "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (DM 65/2023). Tale iniziativa ha avuto come obiettivo la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento rivolti a studentesse e studenti, finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti orientati allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché delle competenze linguistiche. Il progetto ha posto particolare attenzione alla garanzia



di pari opportunità e alla parità di genere, sia in termini di approccio metodologico sia nelle attività di orientamento STEM. Contestualmente, sono stati attivati percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia destinati ai docenti in servizio, con l'intento di potenziare le competenze linguistiche e di rafforzare le capacità metodologiche di insegnamento. In tal modo, la formazione ha contribuito a consolidare un modello educativo inclusivo e innovativo, capace di rispondere alle sfide della transizione digitale e di sostenere la crescita professionale del personale scolastico.

In continuità con i percorsi di formazione già attivati e con le iniziative promosse dall'Istituto per sostenere lo sviluppo professionale dei docenti, un ruolo di particolare rilievo è assunto dalle comunità di pratiche per l'apprendimento, che rappresentano un elemento cruciale per promuovere l'innovazione e accompagnare la transizione digitale nelle scuole italiane.

Grazie al Decreto Ministeriale n. 66 del 12 aprile 2023, che attua la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" del PNRR, la comunità di Buone Pratiche nella scuola si configura come una strategia fondamentale per favorire l'apprendimento collaborativo tra docenti e professionisti del settore.

In tale contesto, l'Istituto adotta il modello delle buone prassi come riferimento metodologico per garantire la qualità e la trasferibilità delle esperienze formative. Tale modello consente di individuare, documentare e diffondere pratiche didattiche e organizzative efficaci, favorendo la condivisione di metodologie innovative e la loro replicabilità in diversi contesti. Le buone prassi diventano così strumenti di crescita collettiva, capaci di sostenere la transizione digitale sul piano didattico e organizzativo, di promuovere l'apprendimento fra pari e di stimolare lo sviluppo professionale continuo.

L'integrazione tra comunità di pratiche e modello delle buone prassi rafforza la dimensione partecipativa della formazione, rendendo la scuola un contesto dinamico, inclusivo e orientato al miglioramento continuo, in grado di affrontare con consapevolezza e responsabilità le sfide educative contemporanee.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel nostro Istituto la valutazione è un cammino che accompagna la crescita degli alunni e dà forma al loro percorso di apprendimento, un processo vivo che non si limita a registrare risultati, ma osserva, interpreta e sostiene lo sviluppo di ciascuno. Ogni studente arriva con un bagaglio unico di esperienze, attitudini e potenzialità, e la scuola accoglie questo bagaglio attraverso la valutazione in ingresso, che rappresenta il primo sguardo attento e rispettoso sulle caratteristiche iniziali, sulle curiosità, sulle fragilità e sulle risorse che ciascuno porta con sé.

Da questo momento prende avvio un cammino condiviso, in cui la valutazione formativa diventa una presenza costante: non giudica, ma accompagna; non chiude, ma apre possibilità; non assegna etichette, ma offre indicazioni, suggerimenti, incoraggiamenti e correzioni di rotta. È una valutazione che dialoga con gli alunni, che li aiuta a capire come procedere, che sostiene la loro capacità di riflettere su ciò che stanno imparando e su come lo stanno imparando.

Al termine dei percorsi, la valutazione sommativa raccoglie i frutti del lavoro svolto, restituendo una fotografia complessiva che non è mai una conclusione definitiva, ma un punto di ripartenza verso nuove tappe di crescita.

In questo quadro, l'obiettivo condiviso dell'Istituto è quello di promuovere forme di valutazione che sostengano realmente il miglioramento continuo, attraverso percorsi osservabili e rilevabili e mediante strumenti oggettivi di valutazione autentica, come rubric, checklist e performance list. Questi strumenti permettono di rendere trasparenti i criteri, di valorizzare i processi, di riconoscere i progressi e di offrire agli alunni una guida chiara e comprensibile.

La valutazione, così concepita, non si limita alle prove tradizionali, ma si estende a una molteplicità di attività che fanno parte della vita scolastica: laboratori, uscite didattiche, compiti di realtà, attività creative e situazioni autentiche in cui gli studenti possono mettere in gioco competenze, strategie, collaborazione e autonomia. In questo modo la scuola raccoglie una grande varietà di elementi significativi, che confluiscono nella valutazione delle competenze e nella loro certificazione finale, rendendo quest'ultima un atto realmente radicato nella quotidianità scolastica e non un semplice adempimento conclusivo.



La valutazione autentica, nei suoi principi e nei suoi criteri, viene condivisa con gli alunni affinché possano comprendere cosa si osserva, cosa si valorizza e come possono migliorare. È un invito all'autovalutazione formativa, alla consapevolezza di sé, alla capacità di leggere il proprio percorso con lucidità e fiducia.

In questo senso, la valutazione non è mai rivolta alla persona, ma ai processi e alle prestazioni, e può essere immaginata come un iceberg: la parte visibile, costituita da compiti, interrogazioni e prove, è solo una piccola porzione del lavoro osservato; la parte sommersa, molto più ampia, comprende l'impegno, la motivazione, la costanza, le strategie di studio, la gestione dell'ansia, la partecipazione e la capacità di collaborare. È lì, in quella parte nascosta ma fondamentale, che si costruisce il vero significato della valutazione, perché è lì che prende forma la crescita dell'alunno e il suo modo di diventare protagonista del proprio apprendimento.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'innovazione didattica si realizza attraverso l'adozione di strumenti e metodologie attive che pongono al centro l'esperienza diretta degli studenti. Il learning by doing, l'educazione tra pari e il mentoring favoriscono un apprendimento significativo, in cui il docente assume il ruolo di facilitatore e guida, stimolando autonomia e responsabilità.

La progettazione curricolare si arricchisce grazie alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento, caratterizzati da flessibilità organizzativa e spazi ripensati in funzione delle attività. La classe non è più intesa come gruppo statico di alunni della stessa età, ma come comunità dinamica che si riorganizza in gruppi di lavoro secondo bisogni e interessi. L'aula diventa un contesto modulabile, capace di accogliere attività cooperative e laboratoriali, mentre nella scuola secondaria di I grado le aule Stem rappresentano un laboratorio tecnologico e collaborativo, dove strumenti digitali e arredi innovativi sostengono pratiche di cooperative learning e di apprendimento esperienziale.



Una certa attenzione è riservata all'integrazione tra apprendimenti formali e non formali. La scuola riconosce e valorizza i saperi acquisiti dagli studenti in contesti extrascolastici, non strutturati o informali, riportandoli all'interno del curricolo e trasformandoli in competenze spendibili. In questo quadro si collocano anche i progetti dedicati ai linguaggi espressivi – artistici, musicali, teatrali e digitali – che consentono agli alunni di sviluppare creatività, capacità comunicative e competenze trasversali. Queste esperienze, pur nascendo in ambiti non formali, vengono ricondotte a saperi formali e contribuiscono alla costruzione di un percorso educativo globale e consapevole.

Gli apprendimenti informali, inoltre, rappresentano una risorsa fondamentale per la costruzione del progetto di vita di ciascun alunno: attraverso il riconoscimento delle proprie attitudini, passioni e potenzialità, essi diventano parte integrante del processo di orientamento. Per questo motivo l'Istituto attribuisce grande valore all'orientamento come dimensione trasversale del percorso formativo e ha elaborato un Curricolo Verticale dell'Orientamento, che accompagna gli studenti lungo tutti i gradi scolastici e sostiene la maturazione progressiva delle competenze orientative.

Il curriculum completo è allegato al presente documento, mentre i moduli operativi sono consultabili nella sezione "L'offerta formativa" - "Moduli di Orientamento formativo".

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ORIENTAMENTO.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituzione scolastica si configura come un sistema complesso fondato su una fitta rete di relazioni, sia formali che informali, che richiedono di essere opportunamente organizzate e



regolate. In questo contesto, la comunicazione non rappresenta un semplice adempimento burocratico, ma costituisce la condizione indispensabile per la piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento prefissati.

Promuovere una comunicazione interna efficace significa innanzitutto superare le logiche individualistiche per valorizzare un'identità d'Istituto condivisa. Come suggerito dal modello delle "4 C", Cooperazione, Conoscenza, Comunicazione e Comunità, l'agire organizzativo deve tendere alla creazione di una "comunità performante", capace di autoregolarsi e orientarsi all'innovazione attraverso la partecipazione e la lealtà ai processi comuni. Una gestione consapevole dei flussi informativi mette il personale in condizione di superare la frammentazione dei settori, favorendo un clima interno positivo basato sulla fiducia, sull'ascolto e sul senso di appartenenza.

Dal punto di vista istituzionale, la comunicazione è un vero e proprio dovere volto a garantire la trasparenza e l'efficienza dei servizi erogati, come previsto dalla normativa vigente per le Pubbliche Amministrazioni. L'evoluzione tecnologica e il passaggio alla gestione documentale informatizzata, in linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale, non sono solo obblighi di legge, ma strumenti strategici per assicurare una circolazione delle informazioni che sia corretta, sistematica e tempestiva. La digitalizzazione permette infatti di ottimizzare i tempi e di rendere i documenti facilmente fruibili, sostenendo una cultura del servizio orientata al miglioramento continuo delle prestazioni individuali e collettive.

Parallelamente, la scuola deve proiettarsi verso l'esterno, ponendosi come un interlocutore attivo e trasparente nel dialogo con le famiglie e il territorio. La comunicazione esterna ha l'obiettivo di costruire relazioni fondate sulla condivisione della mission e della vision dell'Istituto, rendendo l'utenza e i partner locali partecipi del progetto educativo. Attraverso canali di ascolto permanenti e una costante attività di informazione, la scuola consolida la propria immagine istituzionale e rafforza le partnership strategiche necessarie per una formazione integrata dei propri studenti.



In conclusione, investire nella comunicazione significa investire nelle risorse umane, trasformando le procedure formali in processi vitali di crescita comunitaria. La comunicazione è l'elemento trasversale che congiunge ogni attività scolastica, rendendo l'Istituto un luogo di interazione creativa volto a un fine comune: il successo formativo degli allievi e la valorizzazione delle competenze di chi vi opera.

Si può immaginare la comunicazione scolastica come il sistema circolatorio dell'istituto: proprio come il sangue trasporta ossigeno e nutrienti a ogni cellula per mantenere in vita l'intero organismo, un flusso costante e sano di informazioni permette a ogni componente della scuola di operare in sinergia, garantendo vitalità, coordinazione e salute all'intera comunità educativa.

Proprio per questi motivi, per il nostro Istituto la Rendicontazione Sociale non rappresenta solo un adempimento normativo, ma un processo strategico di trasparenza e partecipazione. Attraverso questo strumento, la scuola "rende conto" alla comunità degli impegni assunti nel PTOF e dei risultati effettivamente raggiunti, mettendo in relazione le risorse impiegate (umane, economiche e professionali) con la qualità degli esiti educativi e formativi. L'Istituto rendiconta periodicamente l'efficacia delle proprie azioni, ad esempio analizzando gli esiti degli scrutini e dei risultati delle prove standardizzate INVALSI con particolare attenzione al valore aggiunto fornito dalla scuola, monitorando la partecipazione e i risultati nelle competizioni volte a valorizzare le eccellenze, verificando l'efficacia dei percorsi personalizzati per gli alunni con BES, DSA e con cittadinanza non italiana.

La scuola adotta un modello di "Rendicontazione Diffusa" pubblicando e aggiornando i documenti strategici (RAV, Rendicontazione sociale) sul portale Scuola in Chiaro e attraverso il sito istituzionale. Inoltre l'istituto organizza periodicamente momenti pubblici di condivisione e restituzione di iniziative e progetti, per trasformare i risultati scolastici anche in valori civili condivisi.

Vengono inoltre somministrati questionari di gradimento rivolti a studenti, famiglie e personale scolastico, per raccogliere feedback utili al miglioramento continuo dell'offerta formativa.



I dati che emergono dalla rendicontazione sociale costituiscono la base informativa per la revisione del rapporto di autovalutazione (RAV) e la definizione delle priorità del nuovo Piano di Miglioramento (PdM) in modo da garantire una progettazione scolastica sempre aderente alle reali esigenze dell'utenza e del territorio.

Il nostro istituto, inoltre, riconosce il valore strategico delle reti e delle collaborazioni esterne come strumenti di crescita, innovazione e condivisione. L'adesione a diverse reti territoriali e nazionali le consente di ampliare le opportunità formative, di confrontarsi con altre realtà scolastiche e di partecipare a progetti comuni che arricchiscono l'offerta educativa.

Grazie a queste collaborazioni, l'istituto ha la possibilità di condividere buone pratiche e metodologie didattiche innovative, accedere a risorse e iniziative comuni che potenziano le competenze degli studenti e supportano la professionalità dei docenti. Le reti inoltre operando in sinergia con enti locali, associazioni culturali e istituzioni, rafforzano così il legame dell'Istituto con il territorio.

L'istituto si configura infatti come una comunità educante aperta, capace di dialogare con l'esterno e di integrare le proprie azioni con quelle di altri soggetti, consolidando un sistema formativo dinamico, inclusivo e orientato al miglioramento continuo.

Per un approfondimento dettagliato sulle reti e sulle collaborazioni sottoscritte dal nostro istituto, si rimanda alla sezione "Organizzazione – Reti e Convenzioni attivate" presente all'interno di questo documento.

In particolare, l'Istituto ha sottoscritto la partecipazione a LABTalento, una rete nazionale di istituti scolastici coordinata dall'Università di Pavia, nata per promuovere la valorizzazione dell'alto potenziale, del talento e della plusdotazione.

Le finalità di LABTalento si possono riassumere nella volontà di rendere la scuola un luogo capace di riconoscere, coltivare e accompagnare i talenti di ciascun alunno, trasformando la diversità in ricchezza e creando le condizioni per una crescita personale e sociale duratura.

Le sue finalità si collocano in una prospettiva inclusiva e innovativa: la rete si propone infatti di diffondere metodologie didattiche che favoriscano lo sviluppo delle capacità individuali,



integrando gli apprendimenti formali con esperienze non formali e informali.

Un obiettivo centrale è la formazione dei docenti, affinché possano acquisire strumenti teorici e pratici per individuare e sostenere gli studenti ad alto potenziale cognitivo, garantendo loro percorsi di crescita personalizzati e stimolanti.

La rete si impegna inoltre a favorire la pari opportunità, assicurando che il talento possa emergere indipendentemente dal contesto socio-economico o culturale di provenienza. L'attenzione è rivolta non solo al rendimento scolastico, ma anche allo sviluppo delle competenze trasversali e dei diversi linguaggi espressivi, nella convinzione che la valorizzazione del potenziale individuale contribuisca al progresso collettivo.

L'Istituto ha inoltre sottoscritto l'accordo di rete EUDAIMON (European Didactics, Autonomy, Innovation, Mobility, Organization Network); istituito per il triennio 2025-2028, si configura come una collaborazione strutturata tra scuole che intendono lavorare insieme su obiettivi condivisi, in linea con l'autonomia scolastica e con le opportunità offerte dal quadro europeo. La rete nasce con l'obiettivo di promuovere l'innovazione metodologica e organizzativa, sostenere l'autonomia delle scuole e favorire la dimensione europea dell'educazione, creando opportunità di mobilità e di confronto internazionale. Partecipare a EUDAIMON significa entrare in un contesto dinamico e inclusivo, in cui le scuole possono sviluppare iniziative comuni di formazione per docenti e studenti, valorizzare l'inclusione e l'equità, e consolidare il proprio ruolo di comunità educante aperta al territorio e al dialogo con enti e istituzioni. La rete offre inoltre un sostegno concreto alla digitalizzazione e alla trasformazione metodologica, permettendo agli istituti di affrontare con maggiore efficacia le sfide educative contemporanee.

Un'altra rete a cui l'Istituto ha aderito è "Ambienti per ApprendeRE" che nasce dall'esigenza di ripensare gli spazi scolastici e le metodologie didattiche in una prospettiva innovativa e inclusiva. Non si tratta soltanto di riorganizzare le aule, ma di concepire l'ambiente di apprendimento come un ecosistema dinamico, capace di integrare persone, strumenti, relazioni e tecnologie. In questo senso, la rete si propone di accompagnare le scuole in un percorso di trasformazione che valorizzi la partecipazione attiva degli studenti e la professionalità dei docenti. Gli ambienti di apprendimento diventano così luoghi di relazione e di crescita, dove la lezione frontale lascia spazio a metodologie attive, laboratoriali e cooperative. La rete promuove



la creazione di contesti flessibili, adattabili alle diverse età e ai differenti stili cognitivi, favorendo la motivazione e il coinvolgimento degli alunni. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione e all'equità, affinché ogni studente, anche con bisogni educativi speciali, possa trovare un ambiente accogliente e stimolante. La dimensione digitale rappresenta un ulteriore pilastro: strumenti tecnologici e piattaforme online vengono integrati nella didattica per sostenere la trasformazione metodologica e rendere l'apprendimento più interattivo e significativo. In parallelo, la rete incoraggia la formazione continua dei docenti, offrendo occasioni di confronto e di aggiornamento sulle pratiche più efficaci.

Il nostro Istituto è inoltre inserito nel quadro delle istituzioni che compongono la rete REtescuole la quale nasce dall'esigenza di creare un sistema di collaborazione stabile e strutturato tra le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della provincia di Reggio Emilia. L'obiettivo è quello di favorire un dialogo costante tra istituti, promuovere la condivisione di esperienze e risorse e sviluppare progettualità comuni che rispondano ai bisogni formativi degli studenti e alle sfide educative contemporanee.

Attraverso REtescuole, le istituzioni scolastiche possono coordinare iniziative di formazione per docenti e personale, elaborare strategie condivise per l'inclusione e l'equità, e sperimentare metodologie didattiche innovative. La rete si configura come un contesto di confronto e di crescita, in cui ogni scuola contribuisce con le proprie specificità e riceve al tempo stesso stimoli e supporto dalle altre.

Un aspetto centrale è la valorizzazione del territorio: REtescuole rafforza il legame tra scuola e comunità locale, favorendo la collaborazione con enti, associazioni e istituzioni. In questo modo, la scuola diventa sempre più un punto di riferimento culturale e sociale, capace di integrare la propria azione educativa con quella di altri soggetti.

Le finalità principali della rete possono essere sintetizzate nella promozione dell'innovazione didattica, nella costruzione di percorsi inclusivi, nella formazione continua del personale e nella creazione di un sistema scolastico coeso e dinamico.

Il nostro Istituto è inoltre parte integrante della Rete delle Istituzioni Scolastiche della Provincia di Reggio Emilia per la formazione del personale A.T.A. (Rete Formazione ATA) che ha attuato un



programma biennale (2023-2025) focalizzato sull'aggiornamento e il supporto operativo del personale amministrativo delle scuole della Provincia di Reggio Emilia, coprendo aree cruciali come l'amministrazione contabile (attività negoziale), la gestione del personale e degli alunni (posizioni assicurative, assenze), l'uso di strumenti digitali (Office, G-Suite, Agenda Nord), e la normativa (PNRR, DM 65-66-19).

Il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori (art.1, comma 14, Legge N.107/2015).

In un clima di rinnovata collaborazione con l'Amministrazione comunale e con le principali realtà del territorio, l'Istituto Comprensivo Don Dossetti ha preso parte a un percorso di co-progettazione finalizzato alla creazione di nuovi spazi educativi pensati per tutta la comunità. L'idea è quella di dare vita a un luogo capace di diventare un punto di riferimento per le giovani generazioni, ispirato ai modelli dei community hub: spazi aperti, inclusivi e ricchi di opportunità. Il centro avrà una natura multifunzionale e ospiterà almeno quattro servizi diversi. Tra questi, è previsto un doposcuola pomeridiano innovativo, concepito come un ambiente extrascolastico condiviso tra scuola, enti istituzionali e associazioni del territorio. Sarà un luogo dinamico, dedicato al movimento, alla socialità, al sostegno allo studio e a un'offerta educativa ampia e qualificata per bambine, bambini, ragazze e ragazzi.

Un altro ambito importante riguarderà iniziative pensate per affrontare il disagio psicologico e relazionale che molti giovani hanno manifestato nel periodo post-pandemico. L'obiettivo è creare spazi accoglienti e attività che amplino le opportunità educative ed extrascolastiche, offrendo sostegno e occasioni di crescita in un contesto sereno e inclusivo.

In collaborazione con l'Amministrazione comunale, l'Istituto ha inoltre sottoscritto l'accordo per la candidatura del progetto "Im-Patto Cavriago : una rete di luoghi educanti" al bando della



Regione Emilia-Romagna "Avviso a presentare azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative". Il progetto sostiene la sperimentazione di iniziative di arricchimento dell'offerta formativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado, attraverso la costruzione di un ecosistema educativo territoriale integrato in cui scuola, servizi sociali, cultura, sport e competenze digitali cooperano per garantire opportunità extrascolastiche continuative. Particolare attenzione è rivolta agli alunni che vivono condizioni di fragilità socio-economica o educativa, al fine di ampliare i tempi e gli spazi dedicati alla crescita e all'apprendimento.

Nell'ambito delle collaborazioni con il territorio, significativa è l'opportunità sancita dal protocollo di intesa tra Istituto Comprensivo Don Dossetti e Comune di Cavriago, che definisce un'alleanza educativa orientata a trasformare le sanzioni disciplinari in occasioni di crescita personale e civile. Rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'accordo prevede che, in caso di sospensione, gli studenti possano essere coinvolti in attività socialmente utili, superando la logica dell'allontanamento passivo dalla scuola e valorizzando invece percorsi di responsabilizzazione attiva.

Le esperienze si svolgono principalmente presso il centro culturale Multiplo, dove i ragazzi collaborano al riordino degli spazi, al supporto delle attività bibliotecarie o alla preparazione di iniziative culturali. Attraverso il contatto diretto con le realtà del territorio, gli studenti sono accompagnati a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e a sviluppare competenze di cittadinanza consapevole.

Il progetto richiede il consenso e la partecipazione delle famiglie e si conclude con una relazione dell'ente ospitante e una riflessione personale dell'alunno, documenti che concorrono alla valutazione del comportamento. La durata triennale dell'intesa garantisce continuità e stabilità, rafforzando l'idea di una comunità educante capace di integrare scuola, istituzioni e territorio in un percorso condiviso di crescita e corresponsabilità.

Nel quadro delle opportunità offerte dal territorio, un ruolo significativo è svolto anche dal progetto regionale Scuole Aperte, che ha visto il Comune di Cavriago tra i beneficiari dei



finanziamenti destinati a trasformare gli edifici scolastici in luoghi di comunità fruibili oltre l'orario curricolare. La Regione Emilia-Romagna ha infatti scelto di sostenere gli istituti che intendono ampliare gli spazi e i tempi dell'educazione, riconoscendo alla scuola una funzione sociale che va oltre la dimensione strettamente didattica. Il contributo assegnato a Cavriago consente di potenziare attività educative, culturali e laboratoriali rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, favorendo la partecipazione, l'inclusione e la costruzione di un senso di appartenenza più forte alla comunità locale. L'iniziativa si inserisce in una visione più ampia, promossa dall'assessorato regionale all'istruzione, che mira a rendere strutturale l'apertura delle scuole come spazi vivi, accoglienti e capaci di offrire ai ragazzi occasioni di crescita anche al di fuori delle lezioni tradizionali.

L'I.C. Cavriago collabora attivamente con le proposte del Multisala Cinema Teatro Novecento , una realtà culturale di riferimento per il territorio che offre rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali e iniziative dedicate al pubblico scolastico. Attraverso questa collaborazione, gli studenti hanno l'opportunità di partecipare a percorsi di educazione all'immagine e al linguaggio teatrale, sviluppando competenze critiche e creative e rafforzando il legame tra scuola e cultura locale.

Parallelamente, l'istituto intrattiene una costante e significativa collaborazione con il Multiplo – Centro Cultura Cavriago, biblioteca e spazio polifunzionale che rappresenta un presidio culturale e sociale per la comunità. Il Multiplo sostiene la scuola con il prestito regolare di libri, favorendo l'accesso a un patrimonio bibliografico ampio e aggiornato, e promuove iniziative che stimolano negli studenti il piacere della lettura, la curiosità e la capacità di confronto.

La nostra scuola opera in sinergia con numerose associazioni del territorio, tra cui Istoreco – Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Reggio Emilia, che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la ricerca e la divulgazione della memoria storica. Attraverso questa collaborazione, l'istituto scolastico partecipa a iniziative di grande valore educativo e civile, volte a trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza dei principi di democrazia, libertà e giustizia. Istoreco propone interventi e attività didattiche nelle classi, che permettono agli studenti di approfondire temi legati alla storia del Novecento,



alla Resistenza e alla Costituzione. Significativa è l'iniziativa che prevede la posa delle Pietre d'Inciampo, che, attraverso la memoria diffusa nel tessuto urbano, restituisce dignità e visibilità alle vittime delle deportazioni e delle discriminazioni.

Accanto a queste realtà culturali, un ruolo fondamentale è svolto dal Ge.Co. – Comitato Genitori di Cavriago, che rappresenta una realtà fondamentale per la vita scolastica e comunitaria, nata dall'impegno volontario delle famiglie che desiderano contribuire attivamente al benessere degli studenti, rendendo la scuola un luogo più accogliente e stimolante

Il Comitato è costituito da un gruppo di genitori che hanno scelto di donare tempo e competenze per costruire una rete tra famiglie, scuola e amministrazione, con l'obiettivo di promuovere il benessere collettivo. Ge.Co. rappresenta una vera e propria "stanza di confronto", dove esperienze e opinioni si intrecciano, generando occasioni di riflessione sui bisogni e sulle urgenze degli alunni e delle famiglie. Si configura come un'officina di idee e un laboratorio di opere: una volta individuati i bisogni, si impegna insieme a scuola e istituzioni a trasformarli in progetti concreti.

Il comitato si pone quindi come ponte tra scuola, famiglie e territorio, promuovendo iniziative concrete di cittadinanza attiva e di sostegno alla didattica.

Tra i progetti più significativi vi è il Pedibus, servizio di accompagnamento a piedi che favorisce la mobilità sostenibile, l'autonomia dei bambini e la sicurezza negli spostamenti casa-scuola. In aggiunta a questo, Ge.Co. ha realizzato interventi di cura e rigenerazione degli spazi scolastici, come la ritinteggiatura della scuola primaria De Amicis, dimostrando attenzione e responsabilità verso gli ambienti di apprendimento.

La collaborazione con il Comune e con l'istituto consente di ampliare le opportunità educative e di rafforzare il senso di comunità.

L'Istituto beneficia inoltre del contributo del Tavolo Educare di Cavriago, realtà nata dall'impegno volontario delle famiglie e della comunità locale per sostenere progetti educativi e sociali. Il Tavolo promuove iniziative di crowdfunding e co-progettazione, favorendo occasioni di riflessione e di cittadinanza attiva su tematiche legate al benessere degli studenti e delle



famiglie, e contribuendo alla realizzazione di attività innovative e inclusive.

Accanto a questo, un ruolo fondamentale è svolto dall' Unione Val d'Enza , ente sovracomunale che riunisce diversi comuni del territorio per gestire in forma associata servizi sociali, scolastici ed educativi, oltre a funzioni di coordinamento culturale e amministrativo. Grazie a tale collaborazione, l'Istituto può ampliare le opportunità formative e rafforzare il senso di comunità, beneficiando di un supporto istituzionale stabile e strutturato.

La scuola opera in stretta sinergia con alcune associazioni sportive del territorio, consolidando collaborazioni che arricchiscono l'offerta formativa e favoriscono la diffusione di stili di vita sani e inclusivi. In particolare, si segnalano le attività svolte in collaborazione con la polisportiva Icare, il Circolo Tennis per la scuola primaria e con Le Gazze Volley e Self Atletica Reggio per la scuola secondaria. Tali partnership consentono di integrare la pratica sportiva all'interno del percorso educativo, promuovendo valori di socialità, rispetto delle regole, spirito di squadra e benessere psicofisico degli alunni.

Allegato:

PIANO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto continua ad ampliare la propria dotazione tecnologica con la realizzazione nuovi spazi all'avanguardia, come le aule STEM che saranno sempre più incentivate e promosse al fine di realizzare attività integrabili con la didattica, Un luogo del "fare" e del "riflettere", dove sia possibile promuovere la fruizione, la manipolazione, la produzione e la condivisione di artefatti manuali e digitali. In una tale dimensione sarà possibile anche facilitare e sostenere i processi di essenzializzazione dei contenuti e di personalizzazione dei percorsi di apprendimento in vista di una didattica inclusiva.



Si potenzierà l'utilizzo di devices tecnologici e dei servizi e servizi cloud di presentazione e condivisione per favorire metodologie di insegnamento che modificano il tradizionale apprendimento a scuola, sostituendo le classiche lezioni frontali in presenza con video e contenuti multimediali e un'autonoma preparazione a casa dello studente.

Il tutto in uno spazio flessibile e modulabile, che faciliti la riflessione e la discussione, utili sia in fase di progettazione sia in itinere per favorire feedback, autovalutativi e valutativi, necessari nell'ottica del miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti.

L'Istituto integra le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella didattica quotidiana, avvalendosi di strumenti come LIM, chromebook, PC, piattaforme digitali collaborative e ambienti di e-learning. Tali risorse favoriscono metodologie attive e inclusive, stimolando la partecipazione e l'apprendimento personalizzato. L'uso di software educativi, applicazioni multimediali e strumenti di videoconferenza consente di arricchire i percorsi disciplinari e di sviluppare competenze digitali trasversali.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Il progetto nazionale RSC (Rom, Sinti e Caminanti) segna per il nostro istituto l'adesione a un'importante iniziativa di innovazione didattica e inclusione sociale. L'iniziativa rientra nel Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" e si concentra, per il triennio 2025–2027, sull'integrazione di bambine, bambini e adolescenti appartenenti alle comunità RSC. È un progetto cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), nell'ambito di "Coesione Italia 21-27 Inclusione e lotta alla povertà", con il coinvolgimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sul territorio della Val d'Enza, il programma si propone come un'esperienza innovativa, capace di promuovere pari opportunità formative, rispondere ai bisogni educativi e culturali delle



famiglie RSC e favorire l'inserimento dei minori nel percorso scolastico. Le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado vengono sostenute nell'accoglienza attraverso percorsi di formazione e supervisione rivolti a insegnanti, dirigenti e personale ATA, valorizzando anche le competenze già presenti sul tema dell'inclusione.

Accanto alla formazione del personale, sono previste azioni dirette a studenti e famiglie. Per i minori, il progetto offre attività individuali e di gruppo concordate con i docenti, mentre per i genitori si promuove una partecipazione più attiva alla vita scolastica, incoraggiando la presenza ai colloqui e alle riunioni e favorendo un dialogo costante con insegnanti e operatori.

Un ulteriore pilastro è rappresentato dalle azioni di rete: il progetto prevede la partecipazione al tavolo tecnico locale, luogo di confronto tra scuola, servizi sociali, sanitari ed educativi, e la costituzione di équipe multidisciplinari che permettono di progettare interventi personalizzati in base alle esigenze dei singoli minori. A livello nazionale, l'Istituto degli Innocenti coordina le attività di monitoraggio e valutazione, mentre la creazione di una rete di scuole aderenti favorisce lo scambio di esperienze e buone pratiche tra città diverse.

Progetto Pause Attive

Coerentemente con le adesioni ad iniziative nazionali di innovazione didattica, la nostra scuola primaria ha aderito al progetto Pause Attive, un'iniziativa nazionale promossa da Sport e Salute S.p.A. in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport e il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il progetto nasce con l'obiettivo di introdurre, all'interno della quotidianità scolastica, brevi momenti di movimento della durata variabile tra i cinque e i quindici minuti, pensati per scandire la giornata con pause rigeneranti che favoriscano il benessere psicofisico degli alunni. L'idea alla base è semplice ma estremamente efficace: alternare alle attività cognitive delle brevi sessioni motorie permette ai bambini di recuperare attenzione e concentrazione, contrastare la sedentarietà, migliorare la postura e rafforzare il senso di appartenenza al gruppo, promuovendo al tempo stesso inclusione e relazioni positive.

Uno degli aspetti più interessanti del progetto è la sua integrazione con la didattica disciplinare.



Le pause attive non sono infatti pensate come semplici intervalli, ma come veri e propri strumenti metodologici che utilizzano il movimento per sostenere l'apprendimento. Attraverso attività motorie mirate, gli alunni possono esplorare contenuti di Italiano, Matematica, Geometria, Scienze, Geografia, Musica e Tecnologia, trasformando il corpo in un veicolo di conoscenza e rendendo l'esperienza scolastica più dinamica e coinvolgente. Questa modalità permette di consolidare concetti, sviluppare competenze spaziali, arricchire il lessico e stimolare la creatività, favorendo un apprendimento multisensoriale.

Il progetto si distingue anche per la sua grande flessibilità: le attività possono essere svolte in classe, nei corridoi o all'aperto, con o senza attrezzature, e possono essere collocate tra una lezione e l'altra oppure integrate direttamente nel percorso didattico. Per supportare gli insegnanti, è stato predisposto un kit completo composto da un manuale operativo, undici schede di attività, materiali da costruire insieme agli alunni – come i dadi motori – e una serie di video tutorial che guidano passo passo nella realizzazione delle proposte. L'adesione è aperta a tutte le scuole primarie, indipendentemente dalla partecipazione ad altri programmi come Scuola Attiva Kids , rendendo il progetto accessibile e facilmente implementabile.

In questa prospettiva, le pause attive diventano un vero e proprio "caricabatterie" per la mente: così come un dispositivo elettronico ha bisogno di energia per funzionare al meglio, anche gli alunni traggono beneficio da questi brevi momenti di movimento che rinnovano motivazione, attenzione e disponibilità all'apprendimento.

Scuola attiva Kids

Il progetto "Scuola Attiva Kids", promosso da Sport e Salute insieme al Ministero dell'Istruzione e del Merito e in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani, nasce per portare più movimento, benessere e consapevolezza corporea nella scuola primaria. Coinvolge l'intera comunità educante – bambini dai 6 ai 10 anni, insegnanti e famiglie – e si avvale della partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e del Comitato Italiano Paralimpico, così da garantire attività inclusive e adatte a tutti. L'obiettivo è diffondere l'attività motoria in modo



naturale e continuativo, sostenendo le due ore settimanali di educazione fisica e aumentando il "tempo attivo" dei bambini anche attraverso brevi pause di movimento durante le lezioni e proposte per il tempo libero. Il progetto punta inoltre a favorire la socializzazione, l'inclusione degli alunni con disabilità o altri BES e a promuovere stili di vita sani, offrendo ai più piccoli un primo orientamento verso il mondo dello sport. Una figura chiave è il Tutor Sportivo Scolastico, un laureato in Scienze Motorie che collabora con i docenti, conduce un'ora settimanale nelle classi seconde e terze con attività ispirate a due sport scelti dalla scuola e supporta tutte le classi nella realizzazione di percorsi motori. Accanto a lui, il progetto propone pause attive, giornate del benessere all'aperto, materiali formativi come schede, videopillole e giochi a tappe, oltre alla campagna "AttiviAMOCi", che collega movimento, Educazione civica e corretti stili di vita attraverso un contest dedicato alle classi. L'anno scolastico si conclude con eventi e giochi finali, in continuità con i Nuovi Giochi della Gioventù.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Compattazione orario e uso flessibile del tempo

Le istituzioni scolastiche, come previsto dal DPR 275/1999, possono attivare forme di ricerca e sperimentazione finalizzate alla flessibilità organizzativa e didattica. Questo quadro normativo riconosce alle scuole l'autonomia necessaria per progettare percorsi innovativi capaci di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e di adattarsi all'evoluzione dei contesti sociali e culturali. In tale prospettiva si colloca l'esperienza del nostro Istituto, che ha introdotto la settimana su cinque giorni per tutti gli ordini di scuola e ha riorganizzato il quadro orario accorpando le discipline in moduli di due ore, scelta maturata attraverso una riflessione



collegiale e coerente con le linee del Movimento "Avanguardie educative".

L'obiettivo è ridurre la frammentazione delle lezioni, migliorare la qualità della progettazione didattica, valorizzare l'uso delle tecnologie e delle metodologie attive, ottimizzare le risorse professionali e logistiche e favorire un apprendimento più disteso e significativo. La settimana corta consente inoltre di armonizzare gli orari tra primaria e secondaria, garantendo continuità organizzativa e coerenza educativa.

L'uso flessibile del tempo rappresenta l'evoluzione di un percorso di ricerca già avviato e si collega alle linee di innovazione promosse da "Avanguardie educative", con obiettivi che comprendono il miglioramento degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze solide e trasferibili in una prospettiva europea e internazionale, il rafforzamento dei percorsi di orientamento e autovalutazione, la maturazione delle competenze di cittadinanza, la capacità di rispondere ai cambiamenti culturali, sociali ed economici del territorio e il sostegno all'adozione di modelli educativi innovativi.

Le motivazioni pedagogiche e organizzative alla base di questa scelta riguardano la riduzione della frammentazione del tempo scuola, poiché la compattazione dell'orario con moduli da due ore limita il numero delle discipline affrontate in una singola mattinata e riduce la dispersione cognitiva, favorendo una didattica più stabile e approfondita e facilitando la realizzazione di attività laboratoriali e cooperative.

Dal punto di vista del benessere degli alunni, la settimana su cinque giorni consente un migliore equilibrio tra studio, riposo e attività extrascolastiche, con un weekend più ampio che sostiene la qualità delle relazioni familiari e la partecipazione ad attività sportive, culturali o di volontariato, mentre per gli studenti della primaria si garantisce continuità nei ritmi e nelle abitudini.

La scelta di uniformare l'organizzazione tra primaria e secondaria favorisce una maggiore coerenza gestionale e semplifica la pianificazione familiare, soprattutto per chi ha figli in



entrambi gli ordini di scuola, e al tempo stesso promuove sostenibilità e risparmio energetico grazie alla riduzione dei giorni di apertura che comporta minori consumi di riscaldamento, illuminazione e manutenzione, con effetti positivi sul piano ambientale. Il sabato, liberato dalle lezioni ordinarie, può essere valorizzato come spazio educativo complementare, dedicato ad attività facoltative, laboratori, progetti di potenziamento o iniziative territoriali e, in prospettiva, riconfigurato come “giornata della comunità” con attività culturali, ambientali e solidali in collaborazione con enti e associazioni locali.

La riorganizzazione del tempo favorisce anche il benessere professionale dei docenti, consentendo una migliore conciliazione tra vita personale e lavoro e agevolando la gestione delle richieste di giorno libero, con effetti positivi sul clima scolastico.

Infine, l'introduzione di due intervalli da dieci minuti all'interno della mattinata risponde a un'esigenza pedagogica precisa, poiché le ricerche sull'apprendimento dimostrano che la concentrazione procede per cicli e che brevi pause regolari permettono di ripristinare l'attenzione, favorire l'autoregolazione, ridurre l'affaticamento cognitivo, sostenere il clima di classe e prevenire comportamenti disfunzionali.

Le pause diventano così parte integrante del ritmo didattico e rendono più efficace il lavoro successivo, in coerenza con la compattazione degli orari e con l'uso di metodologie attive, delineando un modello di scuola che si prende cura non solo dei contenuti ma anche dei ritmi di apprendimento, del benessere e della qualità della presenza in aula.

L'utilizzo strategico e innovativo dell'organico di potenziamento per l'ampliamento del tempo scuola

In coerenza con il Regolamento dell'autonomia (DPR 275/99), l'istituzione scolastica valorizza in modo strategico e innovativo l'organico di potenziamento, superando la logica della mera copertura delle supplenze e configurandolo come leva strutturale per l'ampliamento del tempo scuola e per l'innovazione didattica e organizzativa. L'utilizzo flessibile dei docenti dell'organico dell'autonomia, previsto dalla Legge 107/2015, consente infatti di rimodulare l'offerta formativa



e di rispondere in modo più efficace ai bisogni degli alunni e alle richieste delle famiglie, nel pieno rispetto del quadro normativo vigente.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, una delle classi a tempo normale della scuola primaria viene pertanto trasformata in sezione a tempo integrato di 40 ore settimanali, utilizzando parte dell'organico di potenziamento per garantire una copertura stabile del tempo scuola e la qualità delle attività pomeridiane. Tale scelta rappresenta una risposta concreta alla significativa domanda di tempo pieno espressa dalla comunità locale.

Questa configurazione organizzativa è il risultato di una rinnovata alleanza educativa e istituzionale con l'Amministrazione Comunale, che ha espresso parere favorevole all'attivazione dei servizi connessi, in particolare la mensa scolastica e la rimodulazione dei trasporti, rendendo concretamente praticabile il modello del tempo integrato a 40 ore. La sinergia con l'ente locale contribuisce a rafforzare il ruolo della scuola come presidio culturale e punto di riferimento per l'intera comunità, assicurando condizioni logistiche e organizzative coerenti con i nuovi ritmi scolastici.

Grazie alla flessibilità didattica e organizzativa riconosciuta dal DPR 275/99, l'Istituto utilizza l'organico di potenziamento per articolare in modo più personalizzato i percorsi di apprendimento, modulando tempi, attività e gruppi di alunni, andando significativamente oltre la semplice sostituzione dei docenti assenti. In questa prospettiva, il tempo scuola integrato non si configura come una mera estensione quantitativa dell'orario, ma come un'opportunità educativa qualificata per sviluppare laboratori, percorsi di potenziamento, attività di recupero e di inclusione, all'interno di un quadro di corresponsabilità educativa e di trasparenza degli obiettivi formativi condiviso con le famiglie.

Flessibilità organizzativa



ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la scuola ha potuto disporre di nuove risorse che hanno rappresentato assi strategici fondamentali per l'arricchimento dell'offerta formativa. Queste opportunità hanno accompagnato la transizione digitale, trasformando le aule in ambienti di apprendimento moderni, innovativi e connessi.

Allo stesso tempo, hanno favorito una piena inclusione sociale e un miglioramento dei risultati scolastici, contribuendo a contrastare l'abbandono e a garantire un sistema diffuso di consulenza e orientamento. Particolare attenzione è stata rivolta alla promozione delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere, soprattutto nelle discipline STEM, nella computer science e nelle competenze multilinguistiche, attraverso un approccio interdisciplinare che ha sviluppato una solida cultura scientifica e un pensiero computazionale oggi ancora utile per affrontare le diverse materie. Le risorse del PNRR hanno inoltre permesso di ampliare l'offerta formativa, ripensando l'organizzazione oraria e introducendo attività mirate al rafforzamento delle competenze trasversali. L'apertura pomeridiana della scuola ha rappresentato un'occasione per consolidare il legame con il territorio e promuovere equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione, effetti che continuano a caratterizzare la vita scolastica.

Con il Decreto Ministeriale n. 65 del 2023 sono state messe a disposizione risorse dedicate alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con l'obiettivo di sostenere scuole e docenti in un percorso di rinnovamento metodologico e formativo. Tale misura ha permesso di attivare interventi mirati alla progettazione e alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento rivolti a studentesse e studenti di tutti i cicli scolastici, favorendo l'integrazione nei curricula di attività e metodologie orientate allo sviluppo delle competenze STEM, digitali, linguistiche e dell'innovazione.



Parallelamente, il decreto ha previsto anche percorsi annuali di formazione linguistica e metodologica destinati ai docenti, con l'obiettivo di potenziarne le competenze professionali e di promuovere pratiche didattiche più efficaci e inclusive. Particolare attenzione è stata riservata alla parità di genere e alle pari opportunità nell'accesso alle discipline STEM, incoraggiando approcci didattici capaci di coinvolgere tutti gli studenti in modo equo.

Nel quadro di queste finalità, il nostro istituto ha realizzato un'iniziativa di particolare rilievo: "STEM Lingue e Futuro", che nasce con l'obiettivo di integrare l'apprendimento linguistico con l'approccio metodologico STEAM, in linea con le finalità del DM 65/2023. Il percorso ha guidato gli studenti in attività che uniscono scienza, tecnologia, creatività e comunicazione in lingua inglese, favorendo un apprendimento dinamico e interdisciplinare.

Durante gli incontri, ragazze e ragazzi hanno utilizzato la lingua inglese come strumento operativo per affrontare sfide, progetti e compiti di realtà legati ai temi dell'innovazione, del digitale e del futuro delle tecnologie. Attraverso attività laboratoriali, cooperative e orientate al problem solving, gli studenti hanno potenziato sia le competenze linguistiche sia quelle logico-scientifiche.

Il corso ha previsto l'uso di strumenti digitali, applicazioni educative e semplici attività di coding, con l'obiettivo di sviluppare pensiero critico, creatività, capacità comunicative e competenze trasversali. L'integrazione tra lingua e STEAM ha permesso agli studenti di sperimentare un apprendimento autentico, in cui l'inglese diventa un mezzo per esplorare il mondo scientifico-tecnologico e per immaginare scenari futuri.

Il percorso ha inoltre promosso pari opportunità e inclusione, incoraggiando la partecipazione attiva di tutti gli studenti e valorizzando diversi stili cognitivi e linguistici.

Il Decreto Ministeriale n. 19 del 2024 Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica ha rappresentato uno degli interventi più rilevanti del PNRR nell'ambito della Missione 4, Componente 1, Investimento 1.4, destinando risorse specifiche alle istituzioni scolastiche italiane per sostenere azioni mirate alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto della dispersione scolastica. Il decreto ha previsto interventi di tutoraggio, mentoring, percorsi personalizzati di recupero e potenziamento delle competenze, oltre ad attività di orientamento rivolte agli studenti maggiormente esposti al rischio di abbandono o già fuoriusciti dal percorso scolastico.

L'obiettivo principale del DM 19/2024 è stato quello di garantire pari opportunità formative,



rafforzare le competenze di base e favorire la permanenza degli studenti nei percorsi di istruzione, attraverso iniziative capaci di rispondere ai bisogni educativi più urgenti.

Nell'ambito di questo decreto, il nostro istituto ha attivato il progetto IN-CONTRO: insieme si può che ha rappresentato una proposta educativa mirata a prevenire la dispersione scolastica e a sostenere le fragilità che ostacolano il percorso formativo degli studenti. La finalità è stata quella di predisporre un contesto inclusivo e motivante, capace di favorire l'apprendimento di tutti, con particolare attenzione alle studentesse e agli studenti più a rischio di abbandono. Gli interventi hanno compreso il recupero personalizzato delle difficoltà, l'utilizzo di strumenti compensativi e di tecnologie educative, l'acquisizione di metodi di studio efficaci e la realizzazione di laboratori per il potenziamento delle competenze di base, della letto-scrittura, del calcolo e della lingua italiana, soprattutto per gli alunni non italofoni. Centrale è stata la valorizzazione della peer education e delle attività cooperative, insieme alla sperimentazione di metodologie innovative e di laboratori esperienziali trasversali. Il progetto ha previsto inoltre momenti di orientamento e incontri con le famiglie, rafforzando il rapporto scuola-famiglia e accompagnando gli studenti verso scelte consapevoli per il loro futuro scolastico.

Grazie a queste esperienze, la scuola si è confermata come presidio di inclusione e crescita, capace di motivare, sostenere e valorizzare ogni alunno, contribuendo al progresso culturale e sociale della comunità. Entrambi i progetti, pur essendo conclusi, continuano a produrre effetti duraturi: hanno reso la scuola un luogo di crescita equa e inclusiva, capace di integrare apprendimenti formali e non formali, di valorizzare i diversi linguaggi espressivi e di sostenere ogni studente nel proprio percorso.

Il Decreto Ministeriale n. 66 del 2023 rappresenta uno dei principali interventi del PNRR dedicati alla trasformazione digitale del sistema scolastico italiano. Il provvedimento ha l'obiettivo di sostenere la formazione del personale scolastico — dirigenti, docenti e personale ATA — accompagnando le istituzioni educative nella transizione verso una didattica e un'organizzazione sempre più innovative, inclusive e tecnologicamente avanzate.

Attraverso risorse dedicate e la creazione di "nodi formativi" distribuiti sul territorio nazionale, il DM 66 promuove percorsi di aggiornamento professionale centrati sulla Didattica Digitale Integrata, sull'uso consapevole delle nuove tecnologie, sull'intelligenza artificiale, sull'inclusione digitale e sul potenziamento delle competenze STEM. Il quadro di riferimento è costituito dagli standard europei



DigComp 2.2 e DigCompEdu, che guidano lo sviluppo delle competenze digitali necessarie per una scuola moderna, capace di rispondere alle sfide educative e organizzative del presente e del futuro.

Grazie al DM 66 sono state attivate nel nostro istituto le Comunità di pratiche per la transizione digitale, gruppi di lavoro strutturati che hanno coinvolto docenti, dirigenti e personale ATA con l'obiettivo di accompagnare la scuola in un percorso di innovazione didattica e organizzativa.

Queste comunità hanno favorito la condivisione di esperienze, competenze e buone pratiche, promuovendo un apprendimento collaborativo fra pari e sostenendo la crescita professionale continua del personale. Attraverso attività di formazione, confronto e progettazione congiunta, i gruppi hanno contribuito a sviluppare competenze digitali in linea con i quadri europei DigComp e DigCompEdu, a migliorare l'uso delle tecnologie nella didattica e a rafforzare la digitalizzazione dei processi amministrativi. Le comunità di pratiche hanno inoltre creato collegamenti con altre scuole, partecipando a tavoli di lavoro e scambi professionali che hanno permesso di mantenere l'istituto aggiornato sulle innovazioni educative più recenti.

Sempre nell'ambito di questo decreto, il nostro istituto ha attivato la Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023), una ricca opportunità nata con l'obiettivo di accompagnare le scuole nel processo di innovazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale e dal PNRR. La finalità principale è stata quella di rendere docenti e personale ATA sempre più competenti nell'uso consapevole delle tecnologie, così da migliorare la qualità della didattica, dell'organizzazione e dei servizi scolastici. L'intento non è stato solo tecnico, ma culturale: promuovere una scuola capace di integrare il digitale in modo efficace, inclusivo e sostenibile.

Laboratorio di matematica : Il percorso ha affrontato la Logica come oggetto interdisciplinare fondato su capacità inferenziali applicate a testi grafici, geometrici e aritmetici. Il concetto di Testo è stato esplorato nella sua ampiezza, mettendo in relazione rappresentazioni grafiche, codici linguistici e numerici, trattati congiuntamente per proporre un approccio olistico alla logica.

Le attività ludico-formative proposte al personale scolastico sono state finalizzate allo sviluppo e al potenziamento del ragionamento logico, approfondendo al contempo i principali temi curricolari dei cinque anni della scuola primaria. Il percorso ha fornito spunti per la creazione di contesti didattici e per l'utilizzo di artefatti capaci di accompagnare gli studenti nel loro avvicinamento alla matematica.

È stato analizzato in modo innovativo il concetto di numero e le modalità per presentarlo agli alunni come oggetto manipolabile. Sono state inoltre esaminate le quattro operazioni e i diversi modi di



proporle, considerandole complementari e non semplicemente successive, insieme ai vari algoritmi che le descrivono.

Il tema del problema matematico è stato affrontato con particolare attenzione alla comprensione del testo e alla distinzione tra problema ed esercizio. Ampio spazio è stato dedicato alle moltiplicazioni geometriche, messe in relazione con le divisioni, e sono state proposte strategie grafiche per la risoluzione di moltiplicazioni complesse. Infine, sono state analizzate le frazioni e la loro triplice natura, offrendo ai partecipanti nuovi strumenti per una didattica più consapevole e strutturata.

Lettori e scrittori digitali ha proposto una trasformazione della classe in un vero e proprio laboratorio di lettura e scrittura digitale, ispirato all'idea rinascimentale di bottega: gli studenti sono stati considerati artigiani della parola, apprendisti scrittori guidati passo dopo passo dal loro insegnante. Il docente ha assunto il ruolo di maestro che modella pratiche e comportamenti, affianca gli alunni in ogni fase del processo creativo, propone tecniche e strategie, offre consulenze personalizzate e presenta testi letterari come modelli da osservare e imitare. La valutazione è stata intesa come nutrimento, un'occasione per far crescere gli apprendisti e rafforzare la loro identità di lettori e scrittori.

In questo contesto, le tecnologie hanno avuto un ruolo di supporto: strumenti utili ma mai invasivi, capaci di ampliare le possibilità espressive senza sostituire la centralità del processo creativo. Il panorama digitale contemporaneo offre infatti una vasta gamma di applicativi che facilitano sia il lavoro dell'insegnante sia quello degli studenti, accompagnandoli in un percorso di crescita personale e di costruzione autentica delle competenze linguistiche.

Metodologie didattiche per l'inclusione ha avuto l'obiettivo di sostenere i docenti nello sviluppo di pratiche capaci di personalizzare l'apprendimento e valorizzare le diversità presenti in classe. L'attenzione è stata rivolta a strategie attive e partecipative che favoriscono il coinvolgimento degli studenti e permettono di adattare i percorsi ai diversi stili cognitivi.

Un aspetto centrale del corso è stato l'utilizzo consapevole delle tecnologie assistive e di materiali accessibili, strumenti indispensabili per garantire la piena partecipazione di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi specifici. Il percorso, articolato in momenti teorici e attività pratiche, ha guidato i docenti nell'esplorazione di applicativi digitali utili alla progettazione inclusiva, come Gemini, Google Presentazioni, Canva, Interacty, LearningApps, Wordwall e Book Creator. Questi



strumenti sono stati presentati come risorse versatili per creare contenuti personalizzati, facilitare la comprensione e rendere l'apprendimento più dinamico e motivante.

Multimedia e Storytelling : tecniche e applicazioni : corso che ha avuto l'obiettivo di potenziare le competenze digitali legate alla produzione di contenuti multimediali e alla narrazione didattica. Il percorso ha guidato i docenti alla scoperta delle potenzialità del digital storytelling come strumento per rendere l'apprendimento più coinvolgente, inclusivo e vicino ai linguaggi comunicativi degli studenti.

La formazione ha integrato metodologie innovative, combinando narrazione digitale, coding e utilizzo di software open source, per mostrare come la creatività possa diventare un veicolo efficace per sviluppare competenze disciplinari e trasversali. Particolare attenzione è stata dedicata alle tecniche multimediali più attuali, come l'uso del green screen, la realizzazione di video in stop motion e l'impiego dell'intelligenza artificiale per la produzione di contenuti didattici personalizzati. Questi strumenti sono stati presentati non solo come risorse tecnologiche, ma come modalità per costruire percorsi narrativi capaci di favorire l'inclusione, sostenere le STEM e potenziare l'apprendimento linguistico.

Il corso ha alternato momenti teorici a numerose attività pratiche, permettendo ai partecipanti di sperimentare direttamente la creazione di prodotti multimediali e di riflettere sulle loro applicazioni in classe. L'approccio laboratoriale ha favorito la collaborazione tra pari e la condivisione di idee, stimolando una progettazione didattica più dinamica e orientata alla partecipazione attiva degli studenti

Coding – Scratch – Lego : Durante questo percorso è stata utilizzata la piattaforma Scratch come banco di prova per sperimentare un linguaggio di programmazione semplificato (a blocchi). Tale attività ha permesso di introdurre e utilizzare altre strumentazioni basate su Scratch, come Lego Spike, Little Bits e Makey Makey. Queste attrezzature hanno dimostrato un grande potenziale in termini di collegamenti interdisciplinari, rivelandosi un valido supporto alla didattica e facilitando l'integrazione di contenuti provenienti da diverse discipline in modo intuitivo e creativo.

Nel corso degli incontri i docenti hanno avuto l'opportunità di mettersi in gioco attraverso nuove tecnologie, arte e narrazione, valorizzando l'"errore" come elemento propulsore per il problem solving, la scoperta e la conoscenza.

Intelligenza Artificiale nella Didattica. Competenze per il Futuro: Il corso è stato dedicato



all'esplorazione degli strumenti e delle metodologie utili alla progettazione e alla realizzazione di unità didattiche supportate dall'Intelligenza Artificiale. Il percorso ha offerto ai docenti una panoramica approfondita sulle potenzialità dell'IA applicata alla scuola, mettendo in luce sia gli aspetti teorici sia le ricadute pratiche nella quotidianità dell'insegnamento.

Durante gli incontri sono stati analizzati diversi strumenti basati sull'IA, utili per la creazione di contenuti, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e il supporto alla valutazione formativa. I partecipanti hanno avuto modo di sperimentare applicazioni e piattaforme che favoriscono la progettazione di attività didattiche innovative, capaci di integrare l'IA in modo consapevole, etico e funzionale agli obiettivi educativi.

In coerenza con queste finalità, è stato possibile avviare una serie di percorsi formativi di seguito elencati che hanno coinvolto l'intera comunità scolastica, favorendo un approccio innovativo e collaborativo alla transizione digitale.

Didattica della matematica: un percorso pensato per offrire agli insegnanti di scuola primaria e secondaria strumenti concreti e innovativi per progettare e realizzare laboratori matematici nelle proprie classi.

Nuove strumentazioni ed app per l'innovazione: un ciclo di incontri pensato per fornire al corpo docente nuovi strumenti per affrontare la didattica in modo creativo, valorizzando le potenzialità offerte dalla metodologia STEAM. Nel corso delle attività sono state presentate e sperimentate diverse strumentazioni e applicazioni tecnologiche, integrate nella progettazione di lezioni scolastiche con l'obiettivo di renderne l'uso naturale e quotidiano. Il percorso ha inoltre permesso di creare collegamenti tra le diverse discipline, grazie al supporto di programmi, app e nuove tecnologie che hanno favorito un approccio più dinamico e interdisciplinare.

Valutazione delle competenze: Il percorso teorico-pratico è stato finalizzato all'acquisizione di competenze relative alla progettazione, valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione. Durante le attività sono stati approfonditi strumenti, metodologie e criteri utili a rendere il processo valutativo più coerente, trasparente ed efficace.

Laboratori di formazione del personale amministrativo, percorsi finalizzati a rafforzare le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze digitali necessarie alla transizione amministrativa e organizzativa. I corsi avevano come obiettivo quello di migliorare l'uso consapevole delle piattaforme digitali e del registro elettronico Nuvola, a potenziare le abilità nella gestione documentale e a supportare la revisione dei processi amministrativi in ottica innovativa. Le tematiche affrontate hanno riguardato in particolare l'utilizzo degli strumenti digitali per la segreteria scolastica, la gestione del personale tramite Passweb e l'adozione di procedure amministrative più efficienti e digitalizzate. Questi percorsi hanno contribuito a consolidare le competenze professionali del personale amministrativo, favorendo una gestione più moderna e funzionale dei servizi scolastici.



Aspetti generali

L'offerta formativa del nostro Istituto si distingue per la varietà e la qualità delle progettualità, frutto di una costante collaborazione con il territorio e di una visione educativa che mette al centro lo sviluppo integrale degli studenti. Ogni iniziativa è pensata per favorire la crescita culturale, sociale ed emotiva dei ragazzi, coniugando tradizione e innovazione e creando un tessuto di esperienze che accompagna gli alunni lungo tutto il percorso scolastico.

Una parte significativa dei progetti attivati nel nostro Istituto trae origine dal Patto Educativo di Comunità. Questo documento nasce dalla collaborazione ormai consolidata tra l'Istituto Comprensivo Don Dossetti, il Comune di Cavriago e le realtà associative, culturali, sportive e di volontariato del territorio. Alla base vi è l'idea che la scuola rappresenti il cuore della comunità e che gli studenti costituiscano una priorità condivisa dalle istituzioni. L'intento è quello di mettere in comune risorse, competenze e spazi per offrire a bambini e adolescenti opportunità educative più ricche, integrate e coerenti, sia dentro che fuori dall'orario scolastico.

Il Patto supera la logica delle iniziative isolate e costruisce un vero e proprio ecosistema educativo, nel quale scuola, enti locali e associazioni progettano insieme, in modo continuativo, attività culturali, formative e orientative. Si configura come un'alleanza stabile, pensata per innovare e valorizzare il lavoro della scuola, sostenendo al tempo stesso gli studenti attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica e di ampliamento delle opportunità di crescita.

I progetti inseriti nel Patto Educativo di Comunità per gli anni scolastici 2025-2026 hanno l'obiettivo di arricchire e potenziare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo, promuovendo l'unitarietà del sapere e favorendo lo sviluppo personale, civico e culturale degli studenti. La loro realizzazione è resa possibile proprio grazie alla collaborazione dell'istituto con le istituzioni e le associazioni del territorio, che rappresentano un valore aggiunto e una risorsa preziosa per la crescita della comunità scolastica.

I progetti e le iniziative promosse dal Patto Educativo di Comunità non rappresentano però l'unica risorsa a valorizzare la nostra offerta formativa. L'Istituto beneficia infatti di una ricca programmazione sostenuta da finanziamenti FIS, da Programmi Nazionali e da progetti regionali.



L'insieme di tutta questa progettualità amplia e rafforza ulteriormente il percorso formativo degli studenti, articolandosi in ambiti di seguito sviluppati che vanno dall'area letteraria, civica, artistica e musicale a quella della sostenibilità ambientale, dell'innovazione didattica, del recupero e dell'inclusione, con l'obiettivo di garantire opportunità di crescita equilibrate e accessibili a tutti.

Nell' area artistico-letteraria, l'attenzione è rivolta all'accesso alla cultura, all'educazione alla lettura e all'esplorazione dei nuovi linguaggi espressivi. Il centro culturale Multiplo è al centro di questa progettualità, inteso come patrimonio della comunità e fucina di saperi. Tutte le classi, dalla primaria alla secondaria, partecipano a visite guidate e ad attività curate dai bibliotecari, con servizi di prestito librario, di opere artistiche tramite l'Artoteca e di giochi in scatola. Il progetto Multiplo Off a Scuola porta inoltre un bibliotecario direttamente alla scuola Galilei, arricchendo l'esperienza con libri, fumetti e la prosecuzione del podcast "Siamo la Galilei". A queste iniziative si affiancano le giornate di lettura Libriamoci, gli incontri con autori e il Campionato di lettura per le classi seconde, che stimola la lettura, la comprensione e la motivazione attraverso il gioco. Non mancano laboratori digitali e linguistici anche alla scuola primaria che uniscono narrazione, poesia e tecnologie digitali per un apprendimento innovativo. La scrittura è anche protagonista alla scuola secondaria di un progetto intitolato "Il territorio e il futuro", si tratta di un percorso laboratoriale che aiuta gli studenti a riflettere sul proprio progetto di vita e a compiere scelte consapevoli per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Attraverso attività pratiche, laboratori e momenti di coaching collaborativo, gli alunni sviluppano competenze chiave come pensiero critico, problem solving, comunicazione e consapevolezza digitale e ambientale. Il percorso valorizza inclinazioni personali e curiosità, stimolando responsabilità e protagonismo. Sono previsti inoltre incontri con esperti, professionisti ed enti del territorio, per far conoscere opportunità formative e lavorative locali.

L' area educazione civica raccoglie progetti volti a costruire cittadinanza attiva, consapevolezza sociale e memoria storica. Gli studenti partecipano alle cerimonie istituzionali del 25 aprile, 2 giugno e 4 novembre e a momenti di sensibilizzazione su temi come la violenza di genere e la legalità. In collaborazione con Istoreco, le classi terze della secondaria prendono parte all'iniziativa che prevede la posa di una nuova pietra d'Inciampo, mentre l'ANPI promuove il Viaggio della Memoria. L'inclusione e l'affettività sono al centro di laboratori per la scuola primaria come lo sono, tu sei, noi



siamo e Consenso, possiamo parlarne?, che educano al rispetto e alla diversità. Il contrasto agli stereotipi di genere è affrontato con percorsi come Orticelli Ribelli e Storie e parole per la parità, che uniscono teatro, riflessione e creatività. A completare l'area, l'istituzione del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi per la scuola secondaria rafforza la partecipazione civica e il protagonismo giovanile.

Nell' area linguaggi espressivi, artistici e teatrali, l'apprendimento passa attraverso l'arte, il corpo e la performance. La collaborazione con il Multisala Novecento e l'Associazione 5T consente di proporre rassegne teatrali e cinematografiche, con spettacoli scelti insieme ai docenti e proiezioni su temi civici accompagnate da esperti. I laboratori artistici pensati per la scuola primaria come Allegra con Brio e Arte A.I. permettono agli studenti di sperimentare linguaggi diversi, mentre L'arte del bello propone un laboratorio di tecniche pittoriche per studenti della secondaria di primo grado, basato sul learning by doing e sull'apprendimento tra pari, in cui gruppi misti sperimentano diverse pratiche artistiche, sviluppando competenze creative e collaborative.

Anche il Giardino Poetico al Multiplo diventa così un'occasione preziosa per unire poesia e botanica, trasformando la natura in un'aula a cielo aperto dove parole e piante dialogano tra loro. Attraverso percorsi poetici, letture e visite guidate, gli studenti di scuola primaria e secondaria, possono vivere un'esperienza immersiva che stimola sensibilità, osservazione e meraviglia, valorizzando al tempo stesso il patrimonio naturale e culturale del territorio.

Anche la musica è protagonista con l'alfabetizzazione musicale di base per la scuola primaria e il Coro di Voci Bianche che offre ai bambini un'esperienza musicale condivisa che sviluppa ascolto, espressività vocale e senso di appartenenza al gruppo; mentre alla secondaria Armonie a scuola porta concerti dal vivo nelle classi.

Differenti corsi di teatro, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, arricchiscono ulteriormente l'offerta, favorendo l'espressività, la relazione, la conoscenza di se stessi e la crescita emotiva. Infine, il progetto di Educazione Audiovisiva Matinée introduce i bambini della scuola primaria al linguaggio del cinema e li rende protagonisti nella produzione di un cortometraggio.

L' area sostenibilità e salute si concentra sulla promozione di comportamenti responsabili e consapevoli. Il progetto Orticelli Ribelli e Giardini Resistenti pensato per le classi quarte, sensibilizza



gli studenti sulla biodiversità e sul cambiamento climatico attraverso orti scolastici, giardini aromatici e coltivazioni idroponiche. A sviluppare questi progetti, l'outdoor education e l'apprendimento esperienziale sono strumenti privilegiati, arricchiti dal contributo dell'azienda del territorio Solimè.

Sempre alla scuola primaria la sostenibilità si concretizza anche nel progetto "Sulle orme di Darwin", un percorso di educazione scientifica che avvicina i bambini alla biodiversità attraverso l'esplorazione dell'ambiente naturale. Durante una passeggiata investigativa, gli alunni imparano a riconoscere tracce di animali, raccolgono dati nel proprio taccuino del naturalista con semplici strumenti scientifici e scoprono le relazioni tra gli esseri viventi attraverso attività ludico-didattiche sulla rete alimentare.

Un ulteriore tassello dell'area sostenibilità e ambiente è rappresentato dal progetto di outdoor education rivolto alle classi prime della scuola secondaria, pensato come esperienza di continuità e accoglienza. Il percorso, che intreccia attività in natura e rielaborazioni in classe, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali e permette agli studenti di scoprire professioni legate alla tutela dell'ambiente e al benessere socio-educativo. Attraverso esperienze di gruppo e l'incontro con figure professionali specializzate, come la Guida Ambientale Escursionistica o il conduttore di immersioni in foresta, i ragazzi potenziano collaborazione, autonomia e consapevolezza delle proprie risorse. L'ambiente naturale diventa così un contesto orientativo privilegiato, capace di stimolare partecipazione attiva, responsabilità e un rapporto autentico e significativo con il territorio.

All'interno di quest'area trovano spazio per la scuola secondaria anche gli incontri con esperti AIRC e AVIS, che arricchiscono il percorso formativo con momenti di sensibilizzazione dedicati alla salute, alla scienza e alla cittadinanza attiva. Il progetto "Cancro, io ti boccio" permette agli studenti di comprendere il valore della ricerca scientifica come strumento per migliorare la vita delle persone, stimolando curiosità, responsabilità e interesse verso i percorsi scientifici del futuro. Gli interventi AVIS offrono invece l'occasione di conoscere da vicino una realtà di volontariato radicata nel territorio, approfondendo temi legati alla solidarietà, al dono del sangue, ai sani stili di vita e alla tutela della salute individuale e collettiva. Attraverso questi incontri, gli studenti sono chiamati a riflettere sui valori della partecipazione responsabile, della cura reciproca e del benessere come bene comune.



Sempre nell'ambito della sostenibilità, il progetto Eduiren per le classi prime offre agli studenti un percorso di approfondimento guidato da un educatore esperto, che li accompagna nella comprensione dei concetti di overshoot day, crisi climatica e transizione ecologica. Le attività proposte favoriscono una riflessione critica sui modelli di sviluppo attuali e permettono di acquisire consapevolezza sulla limitatezza delle risorse naturali, promuovendo comportamenti responsabili e scelte più sostenibili nella vita quotidiana.

Le classi seconde della scuola secondaria partecipano a campi e a percorsi formativi dedicati alla sostenibilità, come AVL Green Camp, in collaborazione con l'azienda del nostro territorio, e la visita alla multinazionale cavriaghe Kemin, leader delle biotecnologie e amica dell'ambiente grazie alle sue azioni di controllo, monitoraggio e gestione degli impatti.

L' area recupero e potenziamento è importante per il nostro istituto, per entrambi gli ordini di scuola, poichè, attraverso corsi curricolari e doposcuola (per la primaria), e corsi extracurricolari (per la secondaria), pone al centro il consolidamento delle competenze fondamentali in italiano, matematica (per primaria e secondaria) e inglese (solo per secondaria), ritenendole la base per affrontare con sicurezza il percorso scolastico. I percorsi di recupero non sono solo un supporto didattico, ma un impegno per garantire che nessuno resti indietro, offrendo a ogni studente l'opportunità di colmare lacune, rafforzare gli apprendimenti e valorizzare le proprie potenzialità. Consolidare le competenze significa costruire basi solide per nuovi saperi, prevenire la dispersione e accrescere la fiducia nelle proprie capacità.

Al contempo, per la nostra offerta formativa è altrettanto centrale il potenziamento, perché coltivare talenti, inclinazioni e curiosità personali significa offrire agli studenti la possibilità di crescere oltre il livello minimo atteso, migliorando al tempo stesso gli esiti formativi in linea con le stime e gli standard nazionali e contribuendo all'orientamento scolastico degli alunni, allo sviluppo e alla consapevolezza delle competenze in uscita.

Percorsi dedicati alle aree logico-matematiche, digitali e linguistiche permettono di sviluppare competenze avanzate, stimolare il pensiero critico e creativo e sostenere quegli studenti che mostrano particolare interesse o predisposizione. Il potenziamento diventa così uno spazio di esplorazione e valorizzazione, in cui ciascuno può mettersi alla prova, approfondire e dare forma



alle proprie eccellenze.

Per quanto riguarda l' area del potenziamento logico-matematico, alla scuola secondaria i Giochi di Avogadro sulla chimica, i giochi matematici del Kangourou, le Olimpiadi della Scienza e il concorso di divulgazione scientifica Leggere e scrivere di scienza avvicinano le classi al pensiero scientifico con sfide creative e coinvolgenti favorendo la collaborazione e il gioco di squadra.

Un esempio significativo di potenziamento matematico orientativo è Mate.con, un progetto di rafforzamento logico-matematico che favorisce la continuità tra la scuola secondaria di primo e secondo grado. Attraverso il confronto con i docenti del Liceo Scientifico D'Arzo, che coordina l'iniziativa, vengono condivisi argomenti e strategie comuni, costruendo un percorso coerente e finalizzato allo sviluppo di solide competenze matematiche e al successo formativo degli studenti.

Un ambito altrettanto rilevante è quello del potenziamento linguistico, che con la possibilità delle certificazioni linguistiche (KET) dà agli studenti l'opportunità di misurarsi con standard internazionali e di sviluppare una maggiore sicurezza nell'uso della lingua inglese. Un'altra possibilità particolarmente significativa per i nostri studenti è l'esperienza con un insegnante madrelingua sia per la prima che per la seconda lingua comunitaria scelta. Grazie a questo percorso, gli alunni possono immergersi in un contesto comunicativo autentico, migliorare la pronuncia, acquisire maggiore sicurezza nell'interazione orale e sviluppare una sensibilità interculturale che arricchisce il loro apprendimento linguistico.

Per quanto riguarda il potenziamento digitale, il nostro istituto sta consolidando un percorso di trasformazione che coinvolge sia la didattica curricolare sia gli ambienti di apprendimento e i progetti trasversali. In linea con le indicazioni nazionali sull'innovazione scolastica, la scuola valorizza le opportunità offerte dalle tecnologie digitali per promuovere metodologie attive, cooperative e laboratoriali, superando il modello trasmissivo tradizionale e favorendo nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. L'innovazione digitale si sviluppa inoltre attraverso la progettazione di ambienti flessibili e funzionali, dotati di strumenti e device che permettono di integrare linguaggi multimediali, risorse online e attività di ricerca, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, che sostiene la creazione di spazi innovativi e il potenziamento delle competenze digitali degli studenti. Tra le progettualità del nostro istituto rientrano i corsi STEM, che favoriscono lo sviluppo



del pensiero computazionale e della cittadinanza digitale, anche attraverso la partecipazione a concorsi come la First Lego League. Tale esperienza, inserita nel curriculum di orientamento, permette agli studenti di potenziare competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, promuovendo al contempo un uso consapevole delle tecnologie, la collaborazione, il problem solving e la capacità progettuale.

Accanto a questi percorsi, il progetto EUREKA, promosso da Federmeccanica, avvicina gli studenti alla cultura tecnica e scientifica attraverso metodologie di cooperative learning e learning by doing. Le attività pratiche di invenzione e progettazione integrano teoria e operatività, sviluppando creatività, spirito imprenditoriale, abilità manuali e lavoro di gruppo. L'esperienza rafforza inoltre l'approccio interdisciplinare e la capacità di applicare conoscenze di matematica, scienze, disegno e italiano nella realizzazione di un prodotto finale.

Anche il potenziamento sportivo riveste un ruolo significativo nel nostro istituto, grazie a progetti e iniziative motorie realizzati in collaborazione con realtà del territorio, come il Circolo Tennis di Cavriago, la Polisportiva Icare, le Gazze Volley e la Self Atletica Reggio. L'avviamento allo sport è concepito come un momento di incontro e socializzazione, in cui gli studenti imparano a rispettare se stessi e gli altri, a superare le diversità, ad accettare i propri limiti e a riconoscere le proprie potenzialità. Le attività proposte favoriscono inoltre l'acquisizione dei fondamentali tecnici e delle semplici strategie delle discipline praticate, promuovendo benessere, fair play e partecipazione attiva.

L'Istituto Comprensivo Don Dossetti realizza un insieme articolato di progetti ascrivibili all' area continuità e orientamento che accompagnano gli studenti lungo tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado, sostenendoli nella costruzione progressiva del proprio progetto di vita, di studio e di crescita personale. Le attività orientative sono integrate nella didattica quotidiana e valorizzano la dimensione orientativa delle discipline, promuovendo conoscenza di sé, autonomia, capacità di scelta e consapevolezza delle proprie attitudini. Accanto al lavoro curricolare, la scuola propone laboratori esperienziali, percorsi STEM, attività di outdoor education, progetti tecnico-scientifici e iniziative che mettono gli studenti in contatto con professionisti, realtà del territorio e contesti operativi autentici. Queste esperienze permettono agli alunni di esplorare interessi, competenze e possibili direzioni future, rafforzando motivazione, intraprendenza e capacità di



problem solving. Nel terzo anno assumono particolare rilievo le azioni di orientamento in uscita, tra cui il corso di avviamento alla lingua latina, gli incontri informativi con le scuole secondarie di secondo grado, la partecipazione agli open day, le visite agli istituti del territorio e la consegna del consiglio orientativo. Il raccordo con le famiglie e con le realtà formative locali garantisce un accompagnamento condiviso e consapevole. La scuola dedica inoltre attenzione specifica agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi personalizzati che assicurano inclusione e pari opportunità. L'intero impianto progettuale è sostenuto anche da risorse nazionali ed europee, che permettono di attivare laboratori innovativi, interventi mirati e collaborazioni qualificate.

Una presentazione dettagliata delle iniziative previste nell'arco del triennio scolastico e dedicate all'area è riportata nella sezione "Moduli di orientamento formativo" del presente documento, dove è inoltre consultabile il curriculum verticale dell'orientamento.

Per l' area inclusione e benessere viene garantito un ambiente sereno e accogliente per tutti. Lo Sportello Psicologico e il servizio di Educatori di Corridoio offrono un solido sostegno agli studenti, mentre progetti specifici come Filorosso accompagnano in modo mirato gli alunni con gravi disabilità. Accanto a ciò, il nostro istituto propone interventi strutturati di alfabetizzazione e potenziamento linguistico per gli alunni stranieri neoarrivati in Italia, finalizzati allo sviluppo delle competenze comunicative di base e alla piena partecipazione alla vita scolastica. Le attività di alfabetizzazione, curricolari ed extracurricolari, organizzate in piccoli gruppi o in modalità individualizzata, mirano a facilitare l'inserimento, sostenere l'apprendimento disciplinare e promuovere l'autonomia linguistica e relazionale.

Ulteriori informazioni sui progetti riferiti all'area sono reperibili nella sezione "Azioni della scuola per l'inclusione scolastica" del presente documento, dove è inoltre riportato il Piano Annuale per l'Inclusione.

Accanto a questa progettualità si affiancano iniziative regionali e nazionali che arricchiscono e completano l'offerta formativa del nostro Istituto.

Il Progetto Nazionale Scuola Attiva Kids per la scuola primaria, in collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) ha



come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Il Progetto Regionale "Scuola in ospedale - SIO" e "Istruzione domiciliare - ID" è articolato ai fini operativi dalla nota del 28 settembre 2023, prot. n. 26582 "Scuola in Ospedale" e "Istruzione Domiciliare" laddove l'USR Emilia Romagna fornisce indicazioni alle scuole, che come la nostra, aderiscono a questo progetto che si articola secondo due assi: "Scuola in Ospedale" (SIO) La Scuola in Ospedale si svolge in sezioni scolastiche dipendenti dalle Istituzioni scolastiche ed il suo funzionamento è autorizzato all'interno della struttura ospedaliera sulla base di convenzioni stipulate con la stessa, nel rispetto delle priorità terapeutiche. La Scuola in Ospedale consente la continuità degli studi e dunque si pone a garanzia del diritto all'istruzione agli studenti ricoverati.

Le Sezioni Ospedaliere (SIO), collocate presso le principali strutture ospedaliere della regione, in Emilia-Romagna sono diciotto: n. 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, n. 8 sezioni di Scuola Primaria, n. 5 sezioni di Scuola Secondaria di I grado, n. 3 sezioni di Scuola Secondaria di II grado.

Il servizio scolastico di "Istruzione Domiciliare" (ID) legato a questo progetto può essere attivato in qualunque momento dell'anno scolastico, quando se ne presenti la necessità. La realizzazione della suddetta progettualità rientra nelle prerogative delle azioni in capo alle scuole per garantire il diritto allo studio, come richiamato dalle Linee Guida 2019 (Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare D. M.6 giugno 2019).

La scuola secondaria di primo grado ha aderito anche al progetto regionale "W L'AMORE", promosso dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali. Il percorso affronta il tema dell'educazione affettiva e sessuale con un approccio scientifico, inclusivo e rispettoso, volto a promuovere relazioni sane e consapevoli tra pari. I docenti partecipano a giornate di formazione condotte da esperti dell'AUSL di Reggio Emilia, che forniscono materiali e strumenti per affrontare in classe argomenti legati alla corporeità, alle emozioni, al rispetto reciproco e alla prevenzione della violenza. Il progetto si propone di sostenere le famiglie nella costruzione della stabilità emotiva degli adolescenti, favorendo un lavoro di rete tra scuola, genitori, operatori socio-sanitari e associazioni. Gli interventi saranno realizzati previo consenso informato delle famiglie.



In conclusione, il nostro Istituto offre un ampio ventaglio di progetti e servizi che, anche grazie alla collaborazione con il territorio, arricchiscono l'offerta formativa e accompagnano gli studenti in un percorso di crescita personale, culturale e civica, preparando cittadini consapevoli e responsabili per le sfide del futuro.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAVRIAGO - G. RODARI	REEE822011
CAVRIAGO CAP.- E. DE AMICIS	REEE822022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CAVRIAGO "GALILEI"

REMM82201X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto, nel dare attuazione al Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione, assume come riferimento le Indicazioni Nazionali e ne declina i traguardi in coerenza con le scelte educative e organizzative contenute nel presente documento. In tale prospettiva, la scuola promuove un percorso formativo unitario e progressivo, finalizzato allo sviluppo integrale della persona e all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva.

L'azione educativa è orientata alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, partecipati e culturalmente significativi, nei quali ogni alunno possa maturare autonomia, responsabilità e consapevolezza delle proprie potenzialità. Le pratiche didattiche privilegiano metodologie attive, cooperative e laboratoriali, favorendo l'interazione tra discipline, la valorizzazione delle diversità e la



partecipazione consapevole alla vita scolastica e comunitaria.

Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze trasversali, alla promozione del benessere relazionale, al rispetto delle regole condivise e alla capacità di collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni. L'Istituto sostiene inoltre l'educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla gestione responsabile delle tecnologie digitali, in coerenza con le priorità strategiche individuate nel PTOF.

Il monitoraggio del raggiungimento dei traguardi avviene attraverso pratiche valutative di carattere formativo, osservazioni sistematiche, strumenti condivisi di documentazione e rubriche di competenza, al fine di garantire un accompagnamento continuo e coerente del percorso di crescita degli studenti lungo l'intero primo ciclo di istruzione.



Insegnamenti e quadri orario

CAVRIAGO "DON G.DOSSETTI"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAVRIAGO - G. RODARI REEE822011

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAVRIAGO CAP.- E. DE AMICIS REEE822022

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAVRIAGO "GALILEI" REMM82201X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel nostro Istituto Comprensivo "Don G. Dossetti" si sviluppa nel pieno rispetto della Legge 92/2019, che prevede un monte minimo di 33 ore annuali dedicate a questo importante ambito formativo. Si tratta però di un tempo che non viene vissuto come un blocco separato dal resto della didattica: al contrario, le ore di Educazione Civica sono distribuite all'interno delle diverse discipline e diventano parte integrante del lavoro quotidiano dei docenti, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado.

Alla scuola primaria, le 33 ore vengono ripartite tra il primo e il secondo quadrimestre e coinvolgono tutte le materie, ciascuna con un proprio contributo specifico. Nei primi tre anni, ad esempio,



Italiano, Matematica, Scienze, Arte, Motoria, Inglese, IRC, Musica e Tecnologia partecipano alla costruzione del percorso, ognuna con un numero di ore calibrato sull'età degli alunni e sugli obiettivi formativi. Nelle classi quarte e quinte, la distribuzione cambia leggermente: discipline come Geografia e Storia assumono un ruolo più rilevante, mentre Italiano, Matematica e Tecnologia continuano a fornire un apporto costante.

Anche nella scuola secondaria di primo grado il monte ore annuale rimane di 33 ore per ciascuna classe, ma la trasversalità diventa ancora più evidente. Tutti i docenti contribuiscono al percorso, attingendo al proprio monte ore disciplinare. Italiano, Matematica, Scienze e Inglese rappresentano solitamente i contributi più consistenti, ma anche la Seconda Lingua Comunitaria, Storia, Geografia, Tecnologia, Arte, Musica, Motoria e IRC partecipano attivamente, ciascuna con un ruolo specifico nella costruzione della cittadinanza consapevole.

L'organizzazione del percorso viene definita ogni anno nel mese di settembre, quando i docenti concordano insieme la distribuzione delle ore e la scelta dei temi da affrontare, così da adattare il curriculum alle caratteristiche delle classi e alle esigenze educative emergenti. All'interno di ogni Team o Consiglio di Classe viene individuato un docente coordinatore, incaricato di raccogliere gli elementi valutativi forniti dai colleghi e di formulare la proposta di valutazione finale. La valutazione dell'Educazione Civica, espressa secondo la normativa vigente, concorre a pieno titolo all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

Per comprendere la logica di questa organizzazione, possiamo immaginare le 33 ore non come un contenitore rigido, ma come un mosaico: ogni disciplina offre un tassello, una prospettiva, un contributo. Solo mettendo insieme tutti questi elementi si compone il quadro completo della cittadinanza attiva, responsabile e consapevole che vogliamo costruire con i nostri studenti.

Per maggiori dettagli e per una visione completa dell'organizzazione e dei contenuti del percorso, si invita a consultare il Curricolo di Educazione Civica allegato.

Nel nostro Istituto Comprensivo l'Educazione Civica rappresenta un percorso formativo unitario e



trasversale che accompagna gli studenti dai 6 ai 14 anni, intrecciandosi con tutte le discipline e con il lavoro quotidiano dei docenti. Non si tratta di una materia aggiuntiva, ma di un vero e proprio curriculum verticale, che si sviluppa lungo l'intero primo ciclo e che prevede almeno 33 ore annue dedicate alla costruzione di una cittadinanza consapevole, responsabile e attiva.

Il percorso si fonda su tre grandi aree tematiche – Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale – che vengono affrontate con complessità crescente, adattandosi all'età e alle esperienze degli alunni. Fin dai primi anni della scuola primaria, i bambini imparano a riconoscere il valore delle regole, del rispetto reciproco e della vita di comunità. Attraverso attività semplici e concrete, come la costruzione del patto di classe o l'uso delle "parole gentili", iniziano a comprendere cosa significhi vivere insieme. Con il passare degli anni, questo percorso si arricchisce: si incontrano le istituzioni locali, si scoprono i concetti di diritto e dovere, si simulano consigli comunali e si approfondisce il funzionamento dello Stato e dell'Unione Europea. Alla scuola secondaria, lo sguardo si allarga ulteriormente, includendo lo studio delle Carte Costituzionali, delle rivoluzioni moderne, del ruolo delle istituzioni internazionali e dei temi della legalità e della solidarietà. Gli studenti riflettono sui fenomeni mafiosi, sul valore del volontariato e sulla cura delle persone fragili, dando vita anche a progetti simbolici come l'"Albero della legalità".

Accanto alla dimensione giuridica e sociale, il curriculum dedica grande attenzione allo Sviluppo Sostenibile, inteso come educazione al rispetto dell'ambiente, alla tutela della salute e alla gestione consapevole delle risorse economiche. I più piccoli imparano a prendersi cura degli spazi comuni, a fare la raccolta differenziata, a scegliere una merenda sana e a usare con attenzione i beni condivisi. Negli ultimi anni della primaria si affrontano temi più complessi, come i cambiamenti climatici e il risparmio energetico, insieme a un primo approccio all'economia attraverso attività di baratto e riflessioni sul risparmio. Alla scuola secondaria il percorso si amplia ulteriormente: si studia l'Agenda 2030, si approfondiscono i temi della prevenzione e della salute, si riflette sulla biodiversità e si affronta l'educazione finanziaria, imparando a distinguere bisogni e desideri, a comprendere il ruolo delle tasse e a simulare la gestione di un budget familiare.



Il terzo pilastro del curriculum è la Cittadinanza Digitale, un ambito sempre più centrale nella formazione dei cittadini di oggi. Fin dalla primaria gli alunni vengono guidati a un uso consapevole dei dispositivi, imparano le prime basi del coding e si avvicinano alla ricerca online in modo sicuro. Progressivamente acquisiscono competenze più avanzate: sanno valutare l'affidabilità delle fonti, riconoscere i rischi della rete, tutelare i propri dati personali e prevenire fenomeni come il cyberbullismo. Alla scuola secondaria il percorso diventa ancora più articolato: si riflette sull'identità digitale, si approfondiscono le norme sulla privacy, si analizzano le dinamiche dei social network e si affrontano i rischi legati alle fake news e alle truffe online. In terza media, gli studenti sono chiamati a interrogarsi anche sulle opportunità e sui limiti dell'Intelligenza Artificiale, elaborando un vero e proprio "Codice etico della classe" per un uso responsabile delle tecnologie.

Nel suo insieme, il curriculum di Educazione Civica mira a far sì che, al termine del primo ciclo, ogni studente abbia acquisito una visione matura e consapevole della cittadinanza: sappia riconoscere il valore della solidarietà, dell'uguaglianza, del rispetto delle diversità e della partecipazione attiva alla vita democratica. Possiamo immaginare questo percorso come una grande palestra di cittadinanza: nella scuola primaria si imparano le regole del gioco e la cura degli spazi comuni; nella secondaria si affinano le strategie, si sviluppa il pensiero critico e si impara a comunicare in modo sicuro e responsabile con il mondo reale e digitale.

Dal punto di vista metodologico, l'istituto privilegia un approccio attivo e laboratoriale: si impara facendo, attraverso dibattiti, incontri con esperti, uscite sul territorio, compiti di realtà e attività cooperative. La valutazione dell'Educazione Civica è parte integrante del documento di valutazione e contribuisce all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato. I docenti osservano tre dimensioni fondamentali: l'atteggiamento e il rispetto delle regole, la capacità di riflessione personale e la comprensione autonoma dei contenuti affrontati.

In questa prospettiva, il curriculum si presenta come un organismo vivo e dinamico: la Costituzione ne costituisce la struttura portante, lo Sviluppo Sostenibile ne rappresenta il sistema che protegge e mantiene in equilibrio la comunità, mentre la Cittadinanza Digitale ne è il sistema sensoriale, che



permette di orientarsi e interagire in modo consapevole nel mondo contemporaneo.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.docx.pdf

Approfondimento

In allegato l'articolazione oraria per l' a.s. 2025/2026.

Allegati:

ORARIO SCOLASTICO A.S. 20252026.pdf



Curricolo di Istituto

CAVRIAGO "DON G.DOSSETTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo "Don G. Dossetti" costituisce il quadro di riferimento unitario della progettazione educativa e didattica, finalizzato alla formazione di cittadini autonomi, responsabili e capaci di orientarsi in una società multiculturale e complessa. Esso rappresenta una componente essenziale del PTOF e ne traduce operativamente le finalità, delineando un percorso formativo dinamico, inclusivo e coerente che accompagna ogni alunno dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

In accordo con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254/2012), il documento assume come riferimento il profilo dello studente al termine del primo ciclo, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Il curricolo diventa così espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, ma anche della visione condivisa della comunità educante, impegnata in un processo continuo di ricerca, innovazione e miglioramento delle pratiche didattiche.

La verticalità non è intesa come semplice successione di contenuti, ma come orientamento pedagogico che promuove la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola e tra i dipartimenti disciplinari, al fine di costruire un percorso unitario, graduale e progressivo. Tale prospettiva consente di garantire la continuità educativa attraverso periodi "cerniera", momenti di raccordo e monitoraggi sistematici dei risultati, favorendo un apprendimento a spirale in cui



conoscenze e abilità vengono riprese, ampliate e rielaborate in modo sempre più consapevole.

L' 'unitarietà del percorso formativo' tiene conto delle specificità delle diverse fasi evolutive : dall'imparare facendo tipico dei primi anni, alla crescente capacità di riflettere, formalizzare e utilizzare gli strumenti culturali come chiavi di lettura della realtà. Il curricolo pone lo studente al centro di un processo di apprendimento attivo e personalizzato, volto a trasformare le conoscenze in competenze reali e trasferibili, spendibili in contesti nuovi e significativi.

L'azione educativa dell'Istituto si fonda su una forte cultura dell' 'inclusione', in cui l'accoglienza e il rispetto delle differenze rappresentano valori imprescindibili. La scuola si configura come una comunità collaborativa: Dirigente, docenti, studenti e famiglie lavorano insieme, in dialogo costante con gli enti locali e con le risorse del territorio. Questa rete di relazioni permette di valorizzare la diversità come risorsa e di garantire a tutti gli alunni, compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali, un percorso formativo personalizzato e mirato, attraverso strumenti quali i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati.

Fondamentale è infatti il ruolo della collaborazione con le famiglie e con il territorio , inteso come risorsa educativa e culturale. L'Istituto promuove una scuola aperta, capace di valorizzare la diversità, prevenire il disagio e favorire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso metodologie flessibili, laboratoriali e cooperative. L'integrazione tra discipline e la loro possibile aggregazione in aree, come previsto dal Regolamento dell'autonomia scolastica, consente inoltre di sviluppare una visione complessa e interconnessa del sapere.

In questa prospettiva, l' 'ambiente di apprendimento' non si limita allo spazio fisico dell'aula, ma si configura come un contesto relazionale ricco e significativo, fondato sull'ascolto reciproco, sulla fiducia e su uno stile educativo improntato alla cooperazione. È all'interno di questo clima che gli alunni possono sentirsi accolti, sostenuti e motivati a partecipare attivamente al proprio percorso di crescita.

Allo stesso modo, la valutazione assume una funzione autenticamente formativa: non è un momento conclusivo, ma un processo continuo che accompagna l'apprendimento. L'insegnante svolge il ruolo di mediatore attento, una sorta di "faro" che orienta il cammino degli studenti attraverso feedback costanti, osservazioni mirate e la riformulazione del percorso didattico in



base ai bisogni che emergono. In questo modo, discipline come la matematica, le lingue e le scienze non vengono percepite come semplici contenuti da acquisire, ma diventano una vera e propria conquista personale, frutto di un apprendimento consapevole, graduale e significativo.

Per visualizzare l'essenza del curricolo, lo si può considerare come la mappa di un viaggio formativo: una guida che assicura coerenza e continuità del percorso (continuità), che garantisce che nessuno venga lasciato indietro e che offre a ogni studente gli strumenti necessari per esplorare (inclusione), comprendere e agire consapevolmente nel mondo (competenze).

Il curricolo completo, con la descrizione dettagliata dei diversi ordini di scuola e dei traguardi previsti per ciascuna disciplina, è consultabile nell'allegato dedicato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per promuovere una conoscenza sempre più consapevole della Costituzione e delle sue ricadute nella vita quotidiana, l'Istituto "Don G. Dossetti" propone un percorso educativo graduale che accompagna gli alunni della scuola primaria dal contesto locale fino a quello nazionale e internazionale. Il triennio conclusivo della primaria è quindi strutturato in tappe che permettono ai bambini di avvicinarsi ai valori della cittadinanza



attiva in modo progressivo e coinvolgente.

In classe terza, con il progetto "Noi Insieme", l'attenzione è rivolta soprattutto alla cooperazione e al rispetto delle regole condivise, fondamentali per il benessere della comunità. Gli alunni affrontano temi legati alla convivenza civile, alle prime nozioni di educazione stradale e ai valori di solidarietà, rispetto e uguaglianza. In questo anno si introduce anche una prima conoscenza della Costituzione e delle istituzioni locali. Le attività proposte includono la lettura di storie che aiutano a riflettere sui bisogni dei bambini e sulle diversità, incontri con esperti e uscite sul territorio per imparare le basi della sicurezza stradale, e approfondimenti sui simboli dell'identità nazionale, come la bandiera, l'inno e le principali feste civili. Gli alunni studiano inoltre le biografie dei Padri e delle Madri costituenti e partecipano al laboratorio "Le parole della legalità", un momento di brainstorming su concetti come giustizia, libertà e onestà, che culmina nella creazione di un vocabolario illustrato o digitale. Un'altra attività significativa è "L'albero della legalità", un grande albero simbolico su cui ogni foglia riporta un valore o un gesto concreto di legalità scelto dai bambini. Il percorso si completa con la raccolta di testimonianze utili a costruire una memoria storico-sociale condivisa.

In classe quarta, con il progetto "Diritti e Doveri", gli alunni iniziano a riconoscere la Costituzione come la norma fondamentale dello Stato e a riflettere sulla responsabilità personale all'interno della società. Le tematiche affrontate riguardano le parole chiave della Costituzione, la distinzione tra diritti e doveri nei diversi contesti di vita e i diritti specifici dei bambini. Tra le attività previste vi sono incontri o visite al Comune per conoscere da vicino le istituzioni, laboratori dedicati alla Costituzione e giochi cooperativi sul tema della giustizia. Un ruolo importante è svolto dal progetto "Adotta un nonno", che prevede lo scambio di messaggi, video o lettere con gli ospiti delle case di riposo, per sviluppare nei bambini il valore della cura verso gli adulti fragili. Si aggiungono il laboratorio "Memorie di paese", realizzato in collaborazione con associazioni locali, e il progetto creativo "Cura è...", che porta gli alunni a realizzare poster o collage dedicati al tema della cura della comunità.



In classe quinta, con il percorso "Verso la Costituzione", gli studenti approfondiscono la struttura dello Stato e ampliano lo sguardo ai diritti umani in dimensione internazionale. Studiano gli organi dello Stato – Parlamento, Governo, Regioni – e analizzano più nel dettaglio la struttura della Costituzione. Si avvicinano inoltre all'Unione Europea, alla Carta dei Diritti fondamentali e alla Dichiarazione universale dei diritti umani. Le attività comprendono la visione di video didattici sul funzionamento del Parlamento, seguita da discussioni guidate, e la simulazione di un Consiglio Comunale Scolastico, che permette ai bambini di sperimentare in prima persona la democrazia rappresentativa. Sono previsti anche incontri con rappresentanti istituzionali o con esponenti del mondo del volontariato, oltre alla partecipazione attiva alla vita democratica della scuola attraverso assemblee, dibattiti e votazioni su progetti collettivi.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso formativo dell'Istituto "Don G. Dossetti" dedicato allo sviluppo della consapevolezza dei diritti, dei doveri e del senso di appartenenza alla comunità è pensato come un cammino graduale. Si parte dall'esperienza quotidiana del bambino, dal suo piccolo mondo fatto di relazioni vicine, per arrivare progressivamente a comprendere la dimensione più ampia della cittadinanza europea e internazionale.

Nei primi due anni della scuola primaria, l'attenzione è rivolta alla micro-comunità: la classe e la scuola. L'obiettivo è far capire ai bambini che questi sono i primi luoghi in cui si sperimentano la convivenza e la responsabilità reciproca. Le attività proposte puntano alla costruzione di un vero e proprio "patto di classe", fatto di regole condivise e illustrate, e all'uso consapevole delle "parole gentili". Attraverso la lettura di albi illustrati, i bambini vengono guidati a riflettere su temi come la tolleranza, la solidarietà e il rispetto dell'altro, ponendo così le basi per una convivenza serena e partecipata.

In terza e quarta, l'orizzonte si amplia e i bambini iniziano a confrontarsi con la comunità locale e con i principi fondamentali della Costituzione. In terza, gli alunni scoprono i simboli nazionali – la bandiera e l'inno – e muovono i primi passi nello studio della Costituzione. Attività come la realizzazione dell'"Albero della legalità" o del "Vocabolario della legalità" permettono di dare concretezza a concetti astratti come giustizia, onestà e responsabilità. In quarta, invece, il focus si sposta sui diritti e sui doveri dei bambini. Per rafforzare il senso di appartenenza al territorio, sono previste visite al Comune e il



progetto intergenerazionale "Adotta un nonno", che attraverso lo scambio di messaggi e video con gli anziani del paese aiuta i bambini a comprendere il valore della cura e dell'attenzione verso le persone più fragili.

In quinta, il percorso si apre alla partecipazione democratica e alla dimensione europea. Gli alunni approfondiscono la struttura dello Stato e imparano a conoscere gli organismi che lo compongono. La scuola favorisce l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso simulazioni di un "Consiglio Comunale Scolastico", assemblee di classe e votazioni su progetti collettivi, offrendo ai bambini l'opportunità di sperimentare in prima persona i meccanismi della democrazia. Lo studio si estende inoltre alla Dichiarazione universale dei diritti umani e all'Unione Europea, contribuendo a costruire nei ragazzi la consapevolezza di appartenere non solo a una comunità locale o nazionale, ma anche a una più ampia comunità globale.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso che l'Istituto "Don G. Dossetti" dedica alla promozione del rispetto della persona, dell'uguaglianza sancita dall'Articolo 3 della Costituzione e alla prevenzione del bullismo si configura come un vero e proprio itinerario di educazione sentimentale e civile. Si sviluppa lungo tutti gli anni della scuola primaria, accompagnando gli alunni nella crescita emotiva, relazionale e sociale. Al centro di questo cammino c'è l'idea che la persona sia un valore fondamentale da tutelare e valorizzare, attraverso la solidarietà, il rispetto reciproco e l'uguaglianza.

Nei primi due anni, l'attenzione è rivolta alla costruzione di un ambiente di classe accogliente e inclusivo. I bambini imparano fin da subito a riconoscere la diversità come una ricchezza e non come un ostacolo. Attraverso laboratori dedicati alle "parole gentili" e alla tolleranza, insieme alla lettura di albi illustrati sull'amicizia e a momenti di confronto sul tema del rispetto, gli alunni iniziano a comprendere che ogni compagno ha pari dignità e merita ascolto e attenzione.

In classe terza, il percorso si arricchisce collegando il tema dell'uguaglianza ai principi della Costituzione. I bambini approfondiscono il significato della solidarietà e del rispetto, imparando a riconoscere i bisogni propri e quelli degli altri. Le attività proposte includono la lettura di storie che affrontano il tema delle diversità e laboratori come "Le parole della legalità", che invitano a riflettere su concetti come giustizia, coraggio e



responsabilità. La realizzazione dell'“Albero della legalità” permette inoltre di rappresentare in modo visivo e concreto i piccoli gesti quotidiani che ciascun alunno può compiere per evitare l'esclusione e favorire l'inclusione.

In quarta e quinta, il percorso assume una dimensione più consapevole e operativa. L'attenzione si concentra sulla responsabilità personale e sulla prevenzione dei comportamenti violenti, compresi quelli che possono manifestarsi online. In quarta si riflette sul significato del “prendersi cura” degli altri, con particolare attenzione alle persone più fragili, per contrastare atteggiamenti di indifferenza o prevaricazione. In quinta, invece, gli studenti approfondiscono lo studio dei diritti umani e imparano a riconoscere e contrastare attivamente le diverse forme di violenza e bullismo. Un ruolo centrale è dedicato alla cittadinanza digitale: i ragazzi vengono educati a prevenire il cyberbullismo, a proteggere la propria e l'altrui privacy e a gestire in modo consapevole la propria identità online, contribuendo così al benessere psicofisico dell'intera comunità scolastica.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato alla conoscenza dell'organizzazione, degli organi e dei servizi del Comune, il Curricolo Verticale dell'Istituto "Don G. Dossetti" prevede un passaggio graduale e significativo tra la classe quarta e la classe quinta. Gli alunni vengono accompagnati dalla scoperta concreta del territorio alla comprensione delle funzioni democratiche che regolano la vita della comunità.

In classe quarta, l'obiettivo principale è avvicinare i bambini all'istituzione comunale in modo diretto e tangibile. La visita al Comune rappresenta il momento centrale di questo percorso: gli alunni possono vedere da vicino dove si prendono le decisioni che riguardano la loro città, conoscere gli spazi istituzionali e iniziare a riconoscere i volti delle persone che amministrano la comunità. Accanto a questa esperienza, il laboratorio "Memorie di paese" permette di esplorare la storia del territorio attraverso fotografie, racconti e materiali raccolti con l'aiuto di associazioni o archivi locali. In questo modo i



bambini comprendono come i servizi pubblici e la vita del paese siano cambiati nel tempo. Le attività di riflessione sulla cura, svolte attraverso brainstorming e discussioni guidate, aiutano inoltre gli alunni a individuare chi si occupa del benessere dei cittadini e quali servizi il Comune mette a disposizione per rispondere ai bisogni della comunità.

In classe quinta, il percorso si approfondisce e assume una dimensione più analitica. Gli studenti iniziano a studiare in modo più strutturato il funzionamento degli organi del Comune, della Regione e dello Stato, soffermandosi in particolare sulle figure del Sindaco, della Giunta e sulle istituzioni che regolano i rapporti tra i cittadini. L'attività più significativa è la simulazione di un Consiglio Comunale Scolastico, che permette agli alunni di sperimentare in prima persona il ruolo del Sindaco e dei consiglieri, comprendendo come si prendono le decisioni pubbliche e come funziona la democrazia rappresentativa. A questo si aggiunge l'incontro con un rappresentante istituzionale, un'occasione preziosa per ascoltare direttamente chi governa il territorio e per capire come vengono gestiti i servizi essenziali. Infine, la partecipazione ad assemblee, discussioni e votazioni su progetti collettivi offre agli studenti la possibilità di vivere momenti autentici di vita democratica, preparandoli a interagire in modo consapevole e responsabile con le istituzioni nella loro quotidianità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per gli alunni della classe quinta, l'Istituto "Don G. Dossetti" propone il percorso "Verso la Costituzione", un itinerario pensato per trasformare i concetti astratti del diritto in esperienze concrete e vissute di partecipazione democratica. L'obiettivo è accompagnare i bambini a comprendere come funzionano le istituzioni e quali sono gli organi che regolano la vita dello Stato, rendendo questi temi accessibili e significativi.

Il percorso si apre con un lavoro di analisi sulla struttura dello Stato. Gli alunni studiano la Costituzione Italiana in modo più approfondito, soffermandosi sui suoi articoli fondamentali, sui principi che guidano la vita democratica e sulle diverse forme di governo. In questo modo iniziano a familiarizzare con gli strumenti che permettono ai cittadini di partecipare attivamente alla vita pubblica.

Per rendere più chiari e concreti questi contenuti, la scuola utilizza anche supporti multimediali: la visione di video didattici dedicati al funzionamento del Parlamento diventa lo spunto per discussioni guidate in classe, durante le quali gli studenti analizzano il ruolo delle due Camere e il processo attraverso cui le leggi vengono approvate.



Un momento particolarmente significativo è rappresentato dalle esperienze di democrazia pratica. La classe si trasforma in un vero e proprio laboratorio politico grazie alla simulazione di un Consiglio Comunale Scolastico. Attraverso questa attività, gli alunni sperimentano direttamente cosa significa discutere, proporre idee, votare e rappresentare i propri compagni, trasferendo poi queste dinamiche dal livello locale a quello nazionale, dove operano Parlamento e Governo.

Il percorso include anche incontri con rappresentanti delle istituzioni, che offrono ai bambini l'opportunità di confrontarsi con chi ricopre ruoli di responsabilità pubblica. Questi momenti aiutano a "umanizzare" le figure istituzionali e a comprendere più da vicino quali funzioni svolgono e come vengono gestiti i servizi essenziali per la comunità.

Infine, la partecipazione attiva alla vita scolastica rappresenta un ulteriore tassello del percorso. Assemblee, discussioni e votazioni su progetti collettivi permettono agli alunni di esercitare concretamente i meccanismi della democrazia rappresentativa, preparandoli a diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per gli alunni di classe terza, il curricolo dell'Istituto "Don G. Dossetti" propone il percorso "Noi Insieme", pensato per avvicinare i bambini ai simboli, alla storia e all'identità nazionale attraverso attività concrete e facilmente comprensibili. L'obiettivo è trasformare elementi che potrebbero apparire astratti – come stemmi, bandiere o concetti come "Patria" – in esperienze significative e vicine alla loro quotidianità.

Una prima area di lavoro riguarda la conoscenza dei simboli e degli stemmi. Gli alunni partecipano all'attività "La Costituzione illustrata", che li guida a stilizzare bandiere, stemmi e loghi, aiutandoli a cogliere il valore comunicativo e rappresentativo dei simboli. A questo si affianca la creazione della "bandiera della classe", un laboratorio che permette ai bambini di riflettere su quali valori e caratteristiche definiscono il loro gruppo, e su come un simbolo possa rappresentare l'unione e l'identità di una comunità. Il percorso include anche momenti dedicati allo studio della bandiera italiana, dell'Inno nazionale e delle principali feste civili, per comprendere il significato che questi elementi rivestono nella storia e nella vita del Paese.

Un secondo ambito riguarda la storia e il senso di appartenenza alla comunità nazionale. Gli alunni approfondiscono le biografie dei Padri e delle Madri Costituenti, figure fondamentali che hanno contribuito alla nascita della nostra democrazia. L'Istituto promuove inoltre attività di ascolto e raccolta di testimonianze storiche e culturali del



territorio, così che i bambini possano collegare la storia locale a quella nazionale e riconoscere le radici della propria comunità. Accanto a ciò, vengono proposte attività pratiche di cittadinanza attiva, che aiutano gli alunni a percepire il valore di far parte di una comunità fondata su solidarietà, rispetto e uguaglianza.

Infine, il percorso affronta il significato di Patria e di comunità. Il concetto di appartenenza nazionale viene introdotto attraverso lo studio della Costituzione, presentata come il testo che unisce tutti i cittadini e ne tutela i diritti fondamentali. Il laboratorio "Le parole della legalità" offre poi uno spazio di riflessione critica: attraverso brainstorming e discussioni guidate, i bambini esplorano parole chiave come libertà, coraggio e rispetto, che rappresentano i valori fondanti del vivere comune e dell'identità nazionale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per gli alunni di classe quinta, il curricolo dell'Istituto "Don G. Dossetti" propone un percorso che amplia lo sguardo oltre i confini nazionali, accompagnandoli alla scoperta della dimensione europea e globale dei diritti e della cittadinanza. L'obiettivo è far comprendere che i principi studiati negli anni precedenti non riguardano solo l'Italia, ma fanno parte di un patrimonio condiviso da molte comunità nel mondo.

Il percorso inizia con la conoscenza dell'Unione Europea e delle principali organizzazioni internazionali. Gli studenti vengono guidati a scoprire che cosa significa appartenere all'Unione Europea e quali istituzioni ne regolano il funzionamento. Attraverso attività mirate, imparano anche a conoscere il ruolo delle organizzazioni che operano a livello internazionale per tutelare i diritti e regolare i rapporti tra i cittadini dei diversi Paesi. Questo permette loro di comprendere come le istituzioni influenzino la vita quotidiana e come sia possibile interagire con esse in modo consapevole.

Un secondo nucleo di lavoro riguarda le dichiarazioni internazionali dei diritti. Gli alunni studiano documenti fondamentali come la Dichiarazione universale dei diritti umani e la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea. Non si tratta solo di leggere e memorizzare articoli: i bambini sono invitati a riflettere criticamente sulle situazioni in cui questi diritti vengono violati nel mondo, sviluppando una sensibilità profonda verso la dignità della persona come valore universale da difendere.

Per rendere concreti questi concetti, la scuola propone poi attività basate sull'esperienza diretta. La classe diventa uno spazio di democrazia vissuta: assemblee, discussioni e votazioni su progetti collettivi permettono agli alunni di esercitare i diritti di espressione



e partecipazione all'interno della loro comunità scolastica. A questo si affiancano incontri con testimoni del mondo del volontariato o delle istituzioni, che mostrano come i diritti – e i doveri – si traducano ogni giorno in gesti di solidarietà e responsabilità verso gli altri.

Infine, attraverso la simulazione di organi come il Consiglio Comunale Scolastico, i ragazzi sperimentano in prima persona cosa significa partecipare alla vita pubblica. Questa esperienza li aiuta a comprendere che la cittadinanza attiva non è un concetto astratto, ma un insieme di azioni concrete che ciascuno può mettere in pratica per contribuire al bene comune.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il curricolo dell'Istituto "Don G. Dossetti" dedica ampio spazio alla costruzione della cittadinanza fin dai primi anni della scuola primaria, accompagnando gli alunni nella scoperta delle regole, del valore della diversità e dell'importanza di vivere insieme in modo rispettoso e consapevole. Le attività previste per le classi prime, seconde e terze si sviluppano attorno a due grandi nuclei tematici: la gestione degli spazi comuni e la valorizzazione dell'uguaglianza.

1. Le regole del gioco: vivere gli spazi comuni

Nelle prime tre classi, i bambini imparano che la scuola non è soltanto un luogo fisico, ma una vera e propria comunità fatta di ambienti diversi – la mensa, la palestra, i laboratori, i cortili – ciascuno con le proprie esigenze e regole. Per questo motivo, il percorso inizia con la costruzione del Patto di Classe: gli alunni non ricevono semplicemente le regole, ma partecipano alla loro definizione attraverso attività creative come la realizzazione di Lapbook e la scrittura di testi regolativi. In questo modo, nelle classi prima e seconda nasce una sorta di "Costituzione della classe", che aiuta i bambini a sentirsi parte attiva della comunità scolastica.

Il rispetto delle regole viene poi applicato nei diversi ambienti della scuola: in mensa, dove esiste un regolamento interno specifico, e in palestra, dove i bambini imparano a



partecipare ai giochi-sport seguendo norme condivise. In classe terza, il percorso si amplia ulteriormente: l'attenzione si sposta sulla capacità di cooperare in gruppo per il benessere collettivo e sul rispetto delle regole in contesti più ampi, come l'educazione stradale, che introduce i bambini alla sicurezza anche fuori dalla scuola.

2. L'uguaglianza e il valore della diversità

Parallelamente, la scuola lavora sul tema dell'uguaglianza e della valorizzazione delle differenze, in coerenza con l'Articolo 3 della Costituzione. In prima, il laboratorio "Io sono, tu sei, noi siamo" propone attività creative e la visione del video "Un riccio in classe", che stimolano una riflessione sui problemi di convivenza e sulla ricerca di soluzioni inclusive. In seconda, il laboratorio "Consenso, possiamo parlarne?" introduce i bambini al tema dell'affettività e del rispetto del consenso, aiutandoli a esprimere le proprie preferenze e a riconoscere quelle degli altri, contrastando fin da piccoli disuguaglianze e condizionamenti esterni.

In terza, il percorso si arricchisce con il laboratorio "Le parole della legalità" e con la lettura di storie che affrontano i bisogni dei bambini e le diversità. Attraverso brainstorming e discussioni guidate, gli alunni approfondiscono valori come giustizia, coraggio e rispetto, imparando a riconoscere la diversità come una risorsa per la comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per gli alunni di classe terza, l'Istituto "Don G. Dossetti" integra l'educazione stradale all'interno del percorso dedicato alla Costituzione, riconoscendola come una delle forme più concrete di rispetto delle leggi nella vita quotidiana. L'obiettivo è aiutare i bambini a comprendere che le norme non sono semplici obblighi, ma strumenti che garantiscono sicurezza, convivenza e tutela della persona.

Il percorso si sviluppa attraverso diverse attività. Le uscite didattiche sul territorio rappresentano il primo passo: gli alunni esplorano il proprio comune per osservare direttamente la segnaletica stradale, i comportamenti degli utenti della strada e i flussi di traffico. In questo modo imparano a muoversi negli spazi pubblici con maggiore consapevolezza, collegando ciò che studiano in classe alla realtà che li circonda.

A queste esperienze si affiancano gli interventi di esperti, come gli agenti della Polizia Locale, che incontrano i bambini per spiegare l'importanza della sicurezza stradale. Attraverso esempi concreti e un linguaggio adatto alla loro età, gli alunni scoprono quali comportamenti adottare per essere pedoni e ciclisti responsabili.

Il curriculum prevede anche lo studio delle nozioni di base sulle regole della circolazione.



Queste non vengono presentate come un elenco di divieti, ma come norme indispensabili per “vivere bene in una comunità”, proteggere la salute e garantire il benessere psicofisico di tutti.

Infine, i laboratori sulla legalità offrono uno spazio di riflessione più ampio: attraverso brainstorming e discussioni guidate su parole come responsabilità, rispetto e sicurezza, gli alunni comprendono che le norme stradali fanno parte di un sistema più grande di regole condivise, pensate per tutelare la vita propria e quella degli altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso dedicato allo Sviluppo Sostenibile dell'Istituto "Don G. Dossetti" accompagna gli alunni della scuola primaria in un cammino che li porta a diventare veri e propri custodi del territorio. Si parte dall'osservazione diretta degli ecosistemi vicini per arrivare, gradualmente, a comprendere le sfide globali legate alla tutela dell'ambiente e all'uso responsabile delle risorse.

Nelle classi prima e seconda, il lavoro si concentra sui piccoli gesti quotidiani e sulla cura degli spazi più vicini ai bambini. Attraverso attività pratiche come la raccolta differenziata, l'uso di calendari per monitorare i rifiuti e la costruzione di un "diario dei consumi", gli alunni iniziano a familiarizzare con il concetto di sostenibilità. Un ruolo importante è svolto anche dall'educazione alimentare, con l'iniziativa della "merenda sana". Le uscite sul territorio – come le visite a fattorie didattiche o aziende locali – e le attività dal titolo "Io e l'ambiente" permettono ai bambini di osservare da vicino la natura e i suoi equilibri. I laboratori creativi di riciclo e la visione di video sulla tutela del paesaggio li aiutano a



comprendere che i materiali possono avere una seconda vita e che ogni gesto può contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

In classe terza, l'attenzione si sposta sull'equilibrio degli ecosistemi e sulla responsabilità personale nella cura dei beni comuni. Gli alunni partecipano attivamente alla pulizia degli ambienti scolastici e a piccoli progetti di tutela ambientale, sperimentando in prima persona cosa significa prendersi cura del proprio spazio. Le riflessioni legate all'Agenda 2030 introducono temi come lo spreco di energia e acqua e l'uso efficiente del materiale scolastico. Attraverso progetti interdisciplinari e la visione di documentari, i bambini imparano ad analizzare le trasformazioni del territorio e a riconoscere l'impatto delle azioni umane sull'ambiente.

In quarta e quinta, il percorso assume una dimensione più critica e consapevole. Gli studenti iniziano a studiare i cambiamenti climatici e a riflettere sugli stili di vita sostenibili, proponendo soluzioni alternative per ridurre l'impatto dell'uomo sul pianeta. In quarta, attività come il baratto – lo scambio di giochi e materiali – e l'utilizzo della casetta del book crossing promuovono il riuso e la condivisione. Gli alunni realizzano poster educativi e si cimentano in attività di storytelling ambientale, creando fumetti o video per sensibilizzare sul degrado urbano.

In quinta, il percorso culmina con compiti di realtà più complessi, come la realizzazione di una pubblicità progresso dedicata alla sostenibilità o attività mirate alla riduzione dei rifiuti. Gli incontri con esperti e i laboratori avanzati offrono agli studenti l'opportunità di approfondire temi come le energie rinnovabili e lo sviluppo sostenibile, ampliando lo sguardo verso le sfide globali del futuro

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel Curricolo dell'Istituto "Don G. Dossetti", l'analisi del territorio comunale, della qualità dei servizi e dell'ambiente segue un percorso che accompagna gli alunni dalla semplice osservazione alla capacità di proporre soluzioni e comprendere i meccanismi amministrativi. Tra la classe terza e la classe quinta, infatti, gli studenti passano da un approccio pratico e diretto a una visione più critica e consapevole del funzionamento della comunità in cui vivono.

In classe terza, il lavoro si concentra sull'esplorazione del territorio e sull'azione locale. Gli alunni iniziano a comprendere il legame tra regole, servizi pubblici e impatto ambientale immediato. Attraverso lo studio dell'economia finanziaria scoprono che le tasse pagate dai cittadini servono a finanziare servizi essenziali come trasporti, scuole e ospedali. Le uscite sul territorio e gli incontri con la Polizia Locale permettono ai bambini di osservare



da vicino la segnaletica stradale e i comportamenti corretti da adottare, valutando così la vivibilità delle strade del proprio comune.

Un ruolo importante è dedicato anche alla cura degli spazi verdi e alla salubrità dell'ambiente: gli alunni partecipano a progetti concreti, come la pulizia degli ambienti scolastici, e riflettono sull'uso consapevole dei beni comuni per contrastare il degrado. Lo studio delle diverse forme di inquinamento li aiuta inoltre a comprendere come le azioni umane possano influire sulla qualità del suolo, dell'aria e dell'acqua.

In classe quinta, l'indagine si fa più approfondita e propositiva, collegando i problemi locali agli obiettivi globali dell'Agenda 2030. Gli studenti analizzano il ciclo dei rifiuti e realizzano attività mirate alla loro riduzione, cercando alternative più sostenibili per la vita quotidiana. La classe partecipa anche a interventi di sostenibilità che coinvolgono non solo la scuola, ma l'intera comunità, promuovendo la tutela del decoro urbano e degli ecosistemi.

Il percorso si arricchisce grazie a interviste e incontri con esperti del territorio, che aiutano gli alunni a comprendere meglio il funzionamento dell'economia locale, la produzione e la gestione delle risorse. Un momento significativo è rappresentato dai compiti di realtà: la creazione di una pubblicità progresso permette agli studenti di comunicare alla cittadinanza i risultati delle loro ricerche sulla salubrità e sulla tutela ambientale, sensibilizzando la comunità a stili di vita più responsabili.

Infine, la simulazione del Consiglio Comunale Scolastico offre ai bambini l'opportunità di discutere formalmente i problemi rilevati durante le loro esplorazioni – come la qualità del verde pubblico o dei trasporti – e di ipotizzare soluzioni amministrative, avvicinandosi così ai meccanismi della democrazia locale.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi quarte e quinte della scuola primaria, l'Istituto "Don G. Dossetti" propone un percorso dedicato allo Sviluppo Sostenibile che aiuta gli alunni a comprendere come le azioni umane influenzino il pianeta e perché sia necessario adottare comportamenti responsabili. L'obiettivo è accompagnare gli studenti in un cammino che li renda consapevoli, critici e capaci di proporre soluzioni concrete.



In classe quarta , il percorso si concentra sulla comprensione dei cambiamenti ambientali e sulla capacità di comunicarli agli altri. Gli alunni analizzano gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente e riflettono sugli stili di vita che contribuiscono a generarli. Per rendere questi temi più immediati, vengono proposti filmati e documentari che mostrano in modo chiaro le trasformazioni globali in atto, seguiti da dibattiti guidati che aiutano i bambini a elaborare ciò che hanno visto.

Un ruolo importante è svolto dallo storytelling ambientale : i bambini sono invitati a creare racconti, fumetti o brevi video in cui un protagonista si confronta con problemi legati all'inquinamento o al consumo eccessivo. Questo permette loro di avvicinarsi al tema con creatività e sensibilità. Accanto a ciò, la classe realizza campagne di sensibilizzazione, producendo poster educativi con immagini e slogan per informare la comunità scolastica sul degrado ambientale. Per promuovere un approccio più sostenibile ai consumi, vengono introdotte anche pratiche di economia circolare , come il baratto di giochi e materiali personali o l'utilizzo della casetta di book crossing.

In classe quinta, il percorso si fa più analitico e orientato all'azione, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Gli alunni sono chiamati a riflettere sull'impatto ambientale delle loro attività quotidiane e a individuare alternative più sostenibili per ridurre la propria impronta ecologica. Lo studio si estende poi al tema dell'energia: gli studenti approfondiscono le differenze tra fonti rinnovabili e non rinnovabili e imparano a valutare in modo critico l'uso delle risorse energetiche.

Uno dei momenti più significativi è rappresentato dai compiti di realtà, come la creazione di una pubblicità progresso dedicata alla sostenibilità. Attraverso questo progetto, gli alunni mettono in pratica le conoscenze acquisite e imparano a comunicare messaggi ambientali in modo efficace. Il percorso include anche interventi sul campo , con attività pratiche per la riduzione dei rifiuti e laboratori creativi sulla sostenibilità, spesso realizzati in collaborazione con esperti del territorio.

Infine, il riferimento costante ai traguardi dell'Agenda 2030 aiuta gli studenti a



comprendere che la salute dell'uomo è strettamente legata a quella dell'ecosistema e che ogni scelta quotidiana può contribuire a costruire un futuro più equilibrato e responsabile.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel curricolo delle classi quarta e quinta, l'Istituto "Don G. Dossetti" inserisce l'educazione finanziaria all'interno del percorso dedicato allo Sviluppo Sostenibile, interpretando la gestione del denaro come una forma di responsabilità non solo personale, ma anche civica e ambientale. L'obiettivo è aiutare gli alunni a comprendere che le scelte economiche quotidiane hanno un impatto reale sul benessere della comunità e sull'equilibrio del pianeta.

In classe quarta, il percorso si concentra sulla gestione del budget e sulle scelte consapevoli. Attraverso il gioco del "Budget familiare", gli alunni simulano la gestione di uno stipendio e delle spese necessarie, imparando a stabilire priorità e a pianificare il risparmio. Questa attività diventa lo spunto per una riflessione collettiva sul significato del lavoro e del denaro, intesi non solo come strumenti di sostentamento, ma anche come mezzi per contribuire al bene comune.

Un altro aspetto importante riguarda la spesa consapevole: i bambini vengono guidati ad analizzare i propri comportamenti d'acquisto, distinguendo tra bisogni reali e semplici desideri, e comprendendo come scelte più attente possano favorire il risparmio. A questo si affianca la promozione del baratto e del riuso, attraverso lo scambio di giochi e materiali personali, per sperimentare forme di economia non monetaria e ridurre lo spreco.

In classe quinta, l'indagine si amplia e si collega al funzionamento dell'economia locale e agli strumenti finanziari. Gli alunni studiano i concetti di lavoro, produzione, consumo e risorse, analizzando come operano le imprese del territorio e quali dinamiche regolano il sistema economico. Il percorso è arricchito da incontri con esperti del settore, che offrono ai bambini una visione concreta della gestione delle risorse economiche e degli



strumenti finanziari.

L'educazione finanziaria si intreccia poi con la sostenibilità ambientale: gli studenti approfondiscono i concetti di spesa, risparmio e spreco, collegandoli agli obiettivi dell'Agenda 2030, e sviluppano un atteggiamento critico verso l'uso dell'energia e delle materie prime. Comprendono così che ogni risorsa ha un costo, non solo economico ma anche ecologico, e che un uso più razionale contribuisce alla tutela dell'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato alla Cittadinanza Digitale, l'Istituto "Don G. Dossetti" accompagna gli alunni delle classi quarta e quinta a sviluppare competenze di ricerca e di analisi critica delle fonti, con l'obiettivo di renderli utenti consapevoli e capaci di orientarsi nel mondo dell'informazione online. L'intento è quello di far comprendere ai bambini che non tutto ciò che trovano in rete è affidabile e che saper distinguere dati attendibili da contenuti errati o manipolati è una competenza fondamentale per la vita quotidiana.

In classe quarta, il percorso si concentra soprattutto sulle abilità tecniche di ricerca e sulla prima valutazione dell'affidabilità delle informazioni. Gli alunni imparano a utilizzare i motori di ricerca in modo consapevole, scegliendo parole chiave adeguate e sfruttando filtri pensati per la loro età. Le ricerche vengono spesso svolte in piccolo o grande gruppo e sono collegate alle diverse discipline, così da integrare gli apprendimenti scolastici con approfondimenti online. In questa fase vengono introdotti anche strumenti digitali come la piattaforma G Suite, Scratch e Makey Makey, che permettono ai bambini di iniziare a gestire e produrre contenuti digitali in modo pi  strutturato.

In classe quinta, il percorso si evolve verso una maggiore autonomia critica. Gli alunni partecipano al laboratorio "Fake news e realt ", un'attivit  specifica pensata per insegnare loro a riconoscere notizie false, contenuti manipolati o informazioni inaffidabili. Attraverso il confronto tra pi  fonti digitali sullo stesso argomento, imparano a valutarne l'autorevolezza e a scegliere quelle pi  corrette. Le competenze acquisite vengono poi messe in pratica nella produzione responsabile di contenuti: la realizzazione di un giornalino di classe o di presentazioni multimediali diventa l'occasione per



selezionare con cura le informazioni e presentarle in modo chiaro e verificato.

Il percorso si arricchisce infine con incontri formativi tenuti da esperti del settore, che aiutano gli studenti a comprendere i rischi della rete e a conoscere le strategie per una navigazione sicura e responsabile.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per gli alunni di classe quinta, l'Istituto "Don G. Dossetti" propone un percorso di Cittadinanza Digitale che li accompagna a diventare non solo utilizzatori consapevoli



della tecnologia, ma veri e propri creatori di contenuti. L'obiettivo è far sì che i bambini imparino a usare gli strumenti digitali in modo attivo, responsabile e creativo, trasformando le loro conoscenze in prodotti originali.

Una parte importante del percorso riguarda la produzione di contenuti e lo storytelling. Gli alunni imparano a realizzare presentazioni digitali, utilizzando strumenti tecnologici che arricchiscono lo studio e li aiutano a organizzare le informazioni in modo chiaro ed efficace. Accanto a questo, è previsto un progetto di storytelling in lingua inglese, in cui i bambini utilizzano il supporto digitale per creare e narrare storie, integrando così competenze linguistiche e tecnologiche. Una delle iniziative più significative è la realizzazione del giornalino di classe, un vero e proprio prodotto editoriale digitale che richiede la selezione, l'organizzazione e l'impaginazione di testi e immagini, permettendo agli alunni di sperimentare tutte le fasi della produzione di un contenuto complesso.

Il percorso si arricchisce poi con attività dedicate ai linguaggi multimediali e alla creatività. Gli studenti partecipano a un progetto sul cinema e la fotografia, dove imparano a utilizzare le tecnologie per elaborare prodotti digitali basati sull'immagine e sul linguaggio audiovisivo. Questo permette loro di comprendere come si costruisce un messaggio visivo e come si può comunicare attraverso foto, video e brevi clip.

Infine, viene promosso l'uso di video didattici, scientifici e storici non solo come strumenti di apprendimento, ma anche come materiali da analizzare, selezionare e rielaborare per creare nuovi contenuti digitali. In questo modo, gli alunni imparano a trasformare ciò che osservano in risorse personali, sviluppando competenze critiche e creative fondamentali per la cittadinanza digitale.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per gli alunni di classe quinta, il curricolo dell'Istituto "Don G. Dossetti" dedica un percorso specifico alla Cittadinanza Digitale, con l'obiettivo di tutelare la salute e il benessere psicofisico dei bambini e, allo stesso tempo, prevenire fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo. L'intento è accompagnare gli studenti verso un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie, aiutandoli a comprendere che il mondo digitale è uno spazio reale in cui valgono regole di rispetto e di tutela reciproca.

1. Protezione del benessere e prevenzione delle dipendenze

Il percorso parte dalla conoscenza dei rischi legati all'uso improprio delle tecnologie. Gli alunni affrontano lo studio delle possibili forme di dipendenza digitale e dell'uso patologico del web e del gaming, imparando a riconoscere i segnali di un comportamento non equilibrato. A questo si affianca l'apprendimento di strategie di difesa, che li aiutano a gestire in modo corretto la propria identità digitale e i dati personali, proteggendo così la propria sicurezza e quella degli altri. Le attività prevedono anche momenti di riflessione critica sul ruolo delle tecnologie nella società contemporanea, analizzandone sia le opportunità sia i limiti, per sviluppare un



atteggiamento consapevole e maturo.

2. Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Un altro nucleo fondamentale riguarda la prevenzione dei comportamenti aggressivi, discriminatori o lesivi della dignità altrui. Gli studenti approfondiscono il tema del cyberbullismo, imparando a riconoscerlo come un rischio concreto del mondo digitale e comprendendo quali comportamenti possano alimentarlo o, al contrario, prevenirlo. Per rafforzare queste competenze, la scuola organizza incontri con esperti, come membri delle forze dell'ordine o specialisti della sicurezza online, che aiutano i bambini a comprendere l'importanza di un uso corretto e rispettoso delle tecnologie e li sensibilizzano sulle conseguenze dei comportamenti scorretti in rete.

3. Consapevolezza e gestione dei dati

Il percorso si completa con attività dedicate alla valutazione critica dei contenuti digitali. Attraverso il laboratorio "Fake news e realtà", gli alunni imparano a riconoscere informazioni inaffidabili, contenuti manipolati o messaggi potenzialmente dannosi per il loro equilibrio psicofisico. Questo lavoro li aiuta a sviluppare un atteggiamento vigile e consapevole, fondamentale per muoversi in modo sicuro nel mondo digitale.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la classe terza della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto "Don G. Dossetti" propone un percorso dedicato alla Costituzione che unisce lo studio teorico della Carta fondamentale a una riflessione critica sulla storia e sugli eventi della cronaca contemporanea. L'obiettivo è far comprendere agli studenti non solo la struttura del nostro ordinamento, ma anche il valore attuale dei principi costituzionali e il loro ruolo nella vita democratica.

Il percorso si apre con la conoscenza dei Padri e delle Madri Costituenti. Gli studenti approfondiscono le biografie delle donne e degli uomini che hanno partecipato all'Assemblea Costituente, scoprendo le storie personali, le idee e le esperienze che hanno contribuito alla nascita della nostra legge fondamentale. Questo lavoro permette di cogliere la dimensione umana della Costituzione e di comprenderne meglio le radici ideali.

Accanto allo studio storico, viene proposta "La Costituzione illustrata", un'attività creativa che invita gli alunni a stilizzare bandiere, stemmi e loghi, fino ad arrivare alla realizzazione di una bandiera della classe. Questo simbolo diventa l'occasione per riflettere sui valori che uniscono il gruppo e che trovano fondamento proprio nei principi costituzionali.



Il percorso prosegue con l'analisi della forma di Stato e di Governo. Gli studenti studiano il concetto di Stato, le sue funzioni e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini. Approfondiscono gli elementi essenziali della democrazia rappresentativa, della separazione dei poteri e della sovranità popolare, imparando a riconoscere come questi principi si traducano nella vita politica e istituzionale del Paese

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto "Don G. Dossetti" propone un percorso che trasforma la classe in una sorta di piccola società democratica, in cui i principi di eguaglianza, solidarietà e responsabilità vengono sperimentati ogni giorno attraverso attività concrete e momenti di simulazione istituzionale. L'obiettivo è far vivere agli studenti la cittadinanza non solo come un insieme di nozioni, ma come un'esperienza reale e condivisa.

Il percorso si apre con il tema della partecipazione e della formulazione delle regole. La scuola incoraggia gli alunni a essere protagonisti nella definizione delle norme che regolano la vita di classe. L'attività "Scriviamo la Costituzione della classe" permette agli studenti di negoziare e redigere insieme le regole fondamentali, comprendendo così il valore dei patti sociali e della responsabilità collettiva. A questo lavoro si affianca la composizione di testi regolativi, che introduce i ragazzi al linguaggio delle norme e alla loro funzione. Per rendere più concreti questi concetti, viene proposta anche la creazione di lapbook, cartelle dinamiche che raccolgono e illustrano le regole condivise.

Un secondo nucleo riguarda il senso di appartenenza alla comunità locale e nazionale. Gli studenti sono guidati a comprendere che la classe e la scuola fanno parte di sistemi più ampi, come il Comune e lo Stato. Il laboratorio "Fondiamo il nostro Comune" offre un'esperienza di simulazione molto coinvolgente: i ragazzi devono scegliere un nome, creare uno stemma e stabilire le regole del loro comune ideale, sperimentando così i meccanismi dell'identità collettiva e dell'autogoverno. Parallelamente, lo studio delle istituzioni approfondisce la nascita del Comune e i sistemi che regolano i rapporti tra cittadini, aiutando gli alunni a riconoscersi come membri di una comunità nazionale organizzata.

Il percorso si completa con un lavoro dedicato ai principi di eguaglianza, solidarietà e responsabilità. Attraverso momenti di brainstorming sul rispetto, gli studenti discutono insieme su cosa significhi rispettare l'altro e perché la tolleranza delle differenze sia un



valore fondamentale della convivenza civile. La responsabilità viene poi estesa anche al rapporto con l'ambiente: la visione di video sulla tutela del paesaggio e un'uscita didattica dedicata al territorio aiutano i ragazzi a comprendere che prendersi cura dell'ambiente è un dovere civico che riguarda tutti.

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Nelle classi della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto "Don G. Dossetti" promuove un percorso che mira a sviluppare negli studenti un forte senso di responsabilità verso i beni comuni e una partecipazione consapevole alla vita democratica. Questo obiettivo viene perseguito attraverso attività pratiche, esperienze sul campo e lo studio dei diritti degli esseri viventi, così da collegare la teoria alla realtà quotidiana.

Un primo ambito di lavoro riguarda la cura degli ambienti e la tutela dei beni pubblici. La scuola attribuisce grande importanza al rispetto del decoro urbano e del patrimonio culturale, considerati elementi fondamentali dello sviluppo sostenibile. In classe seconda, ad esempio, gli studenti partecipano alle Giornate Ecologiche di Quartiere, durante le quali si dedicano alla pulizia di un'area pubblica. L'attività viene documentata con fotografie e diventa occasione per riflettere sugli effetti del degrado causato dall'uomo. A questa iniziativa si affianca la creazione degli orti didattici, che permettono ai ragazzi di sperimentare in prima persona la cura del suolo e di comprendere l'importanza di un rapporto equilibrato con l'ambiente.

Fin dalla classe prima, inoltre, vengono organizzate uscite didattiche dedicate alla tutela del paesaggio, spesso accompagnate dalla visione di video che aiutano gli studenti a cogliere il legame tra individuo e ambiente. In tutte le attività, gli alunni sono guidati a considerare acqua, aria e suolo come beni comuni preziosi, da proteggere attraverso comportamenti responsabili e consapevoli.

Un secondo ambito riguarda il rispetto delle forme di vita e la biodiversità. Il curriculum dedica uno spazio specifico allo studio degli animali e degli ecosistemi. In classe seconda, gli studenti approfondiscono i diritti degli animali secondo la normativa italiana, analizzando i loro bisogni fondamentali, come l'alimentazione, l'habitat e la libertà. Il percorso prosegue con lo studio della biodiversità, che porta gli alunni a comprendere il ruolo degli animali negli ecosistemi, l'importanza delle specie a rischio e il valore della diversità biologica per il benessere umano.

Infine, viene affrontato il tema dell'associazionismo, analizzando il ruolo delle



associazioni animaliste nella protezione della fauna selvatica e domestica. Questo permette agli studenti di comprendere come la tutela degli esseri viventi sia un impegno collettivo che coinvolge cittadini, istituzioni e realtà del territorio.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la classe prima della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto "Don G. Dossetti" propone un percorso che aiuta gli studenti a conoscere da vicino le istituzioni locali e i servizi del territorio, unendo lo studio teorico ad attività pratiche e momenti di simulazione. L'obiettivo è far comprendere ai ragazzi come funziona la comunità in cui vivono e quali sono gli organismi che regolano la vita collettiva.

Il percorso si apre con la conoscenza del Comune e degli enti locali, cioè delle istituzioni più vicine ai cittadini. L'attività centrale è il laboratorio "Fondiamo il nostro Comune", in cui gli alunni simulano la creazione di un ente locale: scelgono un nome, progettano uno stemma e definiscono le regole di funzionamento. Attraverso questa esperienza, gli studenti comprendono in modo concreto cosa significhi amministrare un territorio e quali responsabilità comporti.

Accanto alla simulazione, viene affrontato lo studio della nascita del Comune, che permette di capire come questa istituzione si sia formata nel tempo e quale ruolo abbia avuto nella storia delle comunità. Gli alunni imparano anche a riconoscere municipi, uffici e organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini e territorio, sviluppando una visione più chiara del funzionamento della vita amministrativa.

Il percorso si amplia poi alla dimensione più vasta dello Stato. Gli studenti vengono introdotti allo Stato Italiano come cornice generale entro cui operano regioni ed enti locali. Si analizzano le funzioni delle Regioni, delle Città Metropolitane e del Comune, così che, entro la fine del ciclo, gli alunni siano in grado di distinguere i diversi livelli amministrativi e comprendere come ciascuno contribuisca all'organizzazione della vita collettiva.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la classe seconda della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto "Don G. Dossetti" propone un percorso che amplia lo sguardo degli studenti dalla realtà locale a quella



europea e internazionale. L'obiettivo è far comprendere ai ragazzi il valore dei diritti fondamentali e il funzionamento delle istituzioni sovranazionali, aiutandoli a riconoscersi come cittadini non solo italiani, ma anche europei e del mondo.

Il primo nucleo di lavoro riguarda la conoscenza dell'Unione Europea e delle sue istituzioni. L'intento non è solo spiegare la struttura burocratica dell'UE, ma far emergere l'identità e i valori che la fondano. Attraverso il gioco "Caccia ai simboli dell'Europa", gli studenti imparano a riconoscere bandiera, inno, motto, moneta e istituzioni principali, scoprendo il significato che questi simboli rappresentano. Un ruolo centrale è svolto dalla simulazione del Parlamento europeo di classe, un'attività che permette agli alunni di sperimentare la democrazia rappresentativa discutendo e votando su temi attuali, come la tutela dell'ambiente o i diritti digitali. Il percorso è completato dallo studio delle istituzioni europee e internazionali, con particolare attenzione al loro ruolo nella protezione dell'ambiente e nella promozione della cooperazione tra i Paesi.

Il secondo nucleo è dedicato ai diritti umani e alle Carte internazionali. Gli studenti analizzano documenti fondamentali come la Dichiarazione universale dei diritti umani e la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino, imparando a riconoscere i principi che stanno alla base delle libertà moderne. Un'attività significativa è "Lettera a un cittadino del futuro", in cui ogni alunno sceglie un diritto che ritiene essenziale e spiega perché difenderlo sia importante. Questo lavoro favorisce una riflessione personale e profonda sul valore della dignità umana. Lo studio dei diritti viene inoltre collegato alle Rivoluzioni del mondo moderno e alla nascita delle prime Carte Costituzionali, permettendo agli studenti di comprendere come il concetto di libertà si sia evoluto nel tempo e quali lotte storiche abbiano portato alla sua affermazione.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto "Don G. Dossetti", il percorso dedicato allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente – in coerenza con l'Articolo 9 della Costituzione – si sviluppa attraverso un lavoro integrato che unisce lo studio scientifico e tecnologico, le attività pratiche sul territorio e la conoscenza delle istituzioni. L'obiettivo è accompagnare gli studenti a comprendere il valore dell'ambiente come bene comune e a maturare comportamenti responsabili e consapevoli.

Il percorso si articola in modo progressivo lungo i tre anni della scuola secondaria.

In classe prima, l'attenzione è rivolta alla cura dello spazio e delle risorse. Gli studenti iniziano a familiarizzare con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con l'idea di sostenibilità come stile di vita rispettoso e inclusivo. Attraverso attività di riflessione, imparano a considerare acqua, aria e suolo come beni preziosi da proteggere, analizzando anche le principali forme di inquinamento. Le iniziative pratiche svolgono un ruolo fondamentale: la Giornata ecologica di quartiere, i laboratori di riciclo e la creazione di orti didattici permettono ai ragazzi di sperimentare in prima persona cosa significhi prendersi cura dell'ambiente.

In classe seconda, il percorso si concentra sulla salute, sulla biodiversità e sui diritti degli esseri viventi. Gli studenti approfondiscono il ruolo degli animali negli ecosistemi, lo studio delle specie a rischio e i diritti degli animali previsti dalla legge italiana, soffermandosi sui loro bisogni fondamentali. Il tema della salute viene collegato al territorio attraverso l'analisi delle buone pratiche della filiera agroalimentare locale e attività artistiche che invitano a riflettere sul rapporto tra uomo e ambiente. La classe partecipa anche alla campagna "Riduci la tua impronta", elaborando un decalogo



collettivo per diminuire consumi e inquinamento.

In classe terza, l'attenzione si sposta sul progresso tecnologico e sull'economia circolare. Gli studenti analizzano le diverse fonti energetiche, sia rinnovabili sia non rinnovabili, e riflettono sul risparmio energetico e sull'impatto dei processi produttivi industriali sul benessere sociale. Vengono introdotti i concetti di economia circolare e di utilizzo razionale delle risorse, anche attraverso la gestione consapevole del materiale scolastico. Il percorso si arricchisce con il progetto interdisciplinare "Green" e con incontri con esperti del territorio, che aiutano gli alunni a comprendere il legame tra lavoro, denaro e responsabilità civica

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la classe terza della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto "Don G. Dossetti" propone un percorso di Educazione Finanziaria inserito all'interno del nucleo dello Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo è accompagnare gli studenti verso una gestione consapevole delle proprie risorse economiche e aiutarli a comprendere, in modo critico e responsabile, il funzionamento del sistema economico e sociale in cui vivono.

Il percorso si apre con la comprensione del valore del denaro e degli strumenti di pagamento. Gli alunni imparano a riconoscere e distinguere i diversi mezzi oggi disponibili: dai contanti alle carte di credito, dai bonifici ai sistemi digitali. Questo lavoro è affiancato da un'attenzione particolare alla sicurezza finanziaria, con attività dedicate alla prevenzione dei rischi più comuni, come l'indebitamento o le truffe online (phishing, pharming). L'obiettivo è fornire ai ragazzi gli strumenti per muoversi in modo sicuro anche negli ambienti digitali legati al mondo bancario.

Il secondo nucleo riguarda la gestione delle risorse, collegando il tema del denaro a quello della responsabilità civica. Attraverso lezioni partecipate e l'uso di video e materiali multimediali, gli studenti affrontano i concetti di risparmio, spesa consapevole e pianificazione, imparando a riflettere criticamente sulle scelte economiche quotidiane. Viene poi introdotto il tema del lavoro e della retribuzione, spiegando da dove provengono i soldi, cosa sono tasse e contributi e come lo Stato utilizzi queste risorse per



garantire servizi pubblici fondamentali, come scuole e ospedali.

Il percorso si completa con una riflessione sulla proprietà e sulle risorse, promuovendo un uso razionale e rispettoso dei beni, sia personali sia comuni. In questo modo, gli studenti comprendono che la gestione del denaro e delle risorse non riguarda solo l'economia individuale, ma anche il benessere collettivo e la sostenibilità del sistema in cui vivono.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la classe terza della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto "Don G. Dossetti" propone un percorso di educazione alla legalità che invita gli studenti a trasformare i principi costituzionali in comportamenti concreti e consapevoli. L'obiettivo è far



comprendere ai ragazzi che la legalità non è un concetto astratto, ma un insieme di scelte quotidiane che contribuiscono al benessere della comunità.

Il primo ambito di lavoro riguarda la riflessione critica sui fenomeni mafiosi e sul contrasto alla criminalità. La scuola dedica particolare attenzione alla conoscenza storica delle mafie e alla necessità di un rifiuto sociale forte e condiviso.

Il curriculum prevede inoltre uno studio più ampio dei fenomeni mafiosi, analizzando le azioni civili e istituzionali necessarie per combatterli. A questo si affianca l'esperienza dell'educazione civica sul grande schermo: presso il Multisala Novecento, gli studenti assistono alla proiezione di film dedicati alla lotta alle mafie, alla tutela dei diritti umani e ai temi della legalità. Le visioni sono seguite da dibattiti con esperti, che aiutano a contestualizzare e comprendere meglio le tematiche affrontate. La partecipazione a cerimonie istituzionali organizzate dal Comune rappresenta un ulteriore momento di crescita, perché permette ai ragazzi di avvicinarsi alle istituzioni e di sperimentare forme di partecipazione pubblica.

Il secondo ambito del percorso riguarda gli strumenti per agire in modo coerente con la legalità. Attraverso attività laboratoriali, gli studenti sono guidati a interiorizzare valori come il rispetto, la responsabilità e il coraggio civile. Il laboratorio dedicato al Vocabolario della Legalità invita i ragazzi a riflettere su parole chiave come giustizia, silenzio, paura e speranza, costruendo un vocabolario – illustrato o digitale – che rappresenti la loro idea di cittadino onesto. Un'altra attività simbolica e coinvolgente è la creazione dell'Albero della Legalità: ogni studente scrive su una "foglia" un gesto concreto o un valore costituzionale che intende mettere in pratica, rendendo visibile l'impegno individuale verso il bene comune.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto "Don G. Dossetti", il percorso di Cittadinanza Digitale accompagna gli studenti a usare la tecnologia in modo sempre più



autonomo, passando da semplici attività di base alla produzione di contenuti complessi e personali.

In classe prima, gli alunni imparano a muovere i primi passi nella creazione digitale: realizzano piccoli ipertesti e presentazioni multimediali, iniziando a integrare testi, immagini e semplici animazioni.

In classe seconda, la rielaborazione dei contenuti diventa più strutturata. Gli studenti approfondiscono l'uso degli ipertesti e sperimentano la comunicazione online attraverso il giornalino digitale, trasformando ricerche e notizie in articoli pubblicati.

In classe terza, il percorso raggiunge la sua piena maturazione. Gli alunni producono ipertesti interdisciplinari in vista dell'Esame di Stato, realizzano un giornale digitale di classe e creano presentazioni multimediali più evolute, integrando video e animazioni. Imparano inoltre ad argomentare in modo critico utilizzando strumenti digitali e confrontando diverse fonti.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto "Don G. Dossetti", la tutela dell'identità digitale viene sviluppata all'interno del percorso di Cittadinanza Digitale. L'obiettivo è guidare gli studenti a riconoscere il valore della propria presenza online e a prevenire comportamenti che possano mettere a rischio la salute, la sicurezza o la reputazione.

Per quanto riguarda la tutela dell'identità, dei dati e della reputazione in prima, gli alunni iniziano distinguendo l'identità reale da quella digitale, riflettendo su ciò che si comunica di sé attraverso il web. Un momento significativo è il debate "faccio selfie quindi esisto", che li porta a interrogarsi sul bisogno di visibilità e sulle conseguenze della condivisione online. A questo si affianca un'indagine sull'uso dei social media, utile per comprendere come e quanto vengano diffusi i propri dati.

In classe seconda, il percorso diventa più operativo: gli studenti elaborano un decalogo con le regole fondamentali per proteggere la privacy e gestire in modo corretto le informazioni personali. In questa fase si approfondisce il concetto di dato come bene prezioso, da tutelare non solo per sé stessi ma anche per gli altri.

In classe terza, si raggiunge una consapevolezza più matura della gestione dell'identità digitale. Gli alunni lavorano alla creazione di un "Codice di buona condotta online", un



documento che raccoglie principi e comportamenti responsabili per rispettare l'identità e la reputazione altrui, promuovendo un uso etico e sicuro della rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto "Don G. Dossetti", il



percorso di Cittadinanza Digitale dedica ampio spazio alla prevenzione dei rischi legati alla rete e alla tutela della salute psicofisica degli studenti.

Il primo ambito riguarda il contrasto al cyberbullismo e alle forme di comunicazione violenta. In classe seconda sono previste campagne di sensibilizzazione, analisi di casi reali e attività mirate a comprendere come riconoscere e fermare episodi di cyberbullismo. Il curriculum insiste sull'importanza della convivenza pacifica e del rispetto online, contrastando ogni forma di ostilità o aggressività digitale.

Un secondo filone è dedicato alla tutela della salute e alla prevenzione delle dipendenze tecnologiche. Gli studenti approfondiscono i rischi legati all'uso eccessivo del web e del gaming, imparando a riconoscere i segnali di un comportamento patologico. Attraverso momenti di riflessione e attività guidate, vengono accompagnati a sviluppare responsabilità verso il proprio benessere psicofisico.

Infine, un'attenzione particolare è rivolta al tema delle fake news e delle minacce informatiche. In classe seconda, l'attività "A caccia di bufale" introduce gli alunni alla verifica delle informazioni e alla distinzione tra notizie attendibili e contenuti ingannevoli. In classe terza, il laboratorio "Il Detective delle fake news" permette di approfondire l'analisi critica delle fonti e dei messaggi non controllati. Sempre in terza, gli studenti affrontano anche il tema delle truffe online, come phishing e pharming, per comprendere come proteggere la propria sicurezza economica e personale.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'Istituto si fonda su una visione educativa ampia e articolata, che mette al centro la persona e valorizza la ricchezza delle differenze. Gli elementi che lo caratterizzano possono essere ricondotti a diverse aree che, insieme, definiscono l'identità pedagogica e organizzativa della scuola.

Un primo pilastro è l'inclusione, intesa come valore irrinunciabile. La scuola accoglie ogni alunno nella sua unicità e considera la diversità una risorsa da cui partire per costruire percorsi significativi. Questo si traduce in una didattica attenta ai Bisogni Educativi Speciali e in interventi personalizzati, come PDP e PEI, che aiutano a prevenire il fallimento scolastico e a sostenere chi vive difficoltà di apprendimento o situazioni socio-economiche complesse.

Un altro elemento distintivo è la continuità educativa, garantita da una progettazione verticale che collega in modo armonico i diversi ordini di scuola. Il cosiddetto "Curricolo Ponte", dedicato alle classi quarte e quinte della primaria e alla prima della secondaria, permette ai docenti di confrontarsi, monitorare i risultati e assicurare un percorso coerente, soprattutto nello sviluppo delle competenze legate alla testualità.

Al centro del curricolo c'è anche l'idea di un apprendimento autonomo e metacognitivo. Gli studenti non sono destinatari passivi di informazioni, ma protagonisti attivi che costruiscono e rielaborano il proprio sapere. Attraverso attività di riflessione, come il debriefing, imparano



a riconoscere il proprio stile di apprendimento e a trasferire le competenze acquisite in contesti nuovi.

La scuola valorizza inoltre metodologie didattiche attive e laboratoriali, che superano la lezione frontale tradizionale. L'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, il problem solving, il brainstorming e le attività di laboratorio favoriscono la collaborazione, il pensiero critico e la creatività. L'approccio CLIL, che utilizza la lingua straniera per veicolare contenuti disciplinari, arricchisce ulteriormente l'esperienza formativa.

Il curricolo è poi strettamente legato al territorio, con cui la scuola mantiene un dialogo costante. Progetti come "Giovane come te", l'educazione alla cittadinanza e alla legalità, e il potenziamento musicale – frutto di una lunga collaborazione con l'Amministrazione comunale – testimoniano un impegno condiviso nel promuovere il benessere, la partecipazione e la crescita culturale degli studenti.

Infine, ogni disciplina è affrontata con una visione evoluta e consapevole. In italiano si lavora sulla qualità dei testi e sulla capacità di strutturare il pensiero; in matematica si punta sulla risoluzione creativa dei problemi, vista come conquista personale; nelle scienze si privilegia il metodo sperimentale e l'osservazione diretta, per evitare una conoscenza frammentata e puramente nozionistica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel curricolo, lo sviluppo delle competenze fondamentali – le competenze chiave europee – è frutto di un approccio integrato che unisce metodologie attive, un ambiente di apprendimento inclusivo e una progettazione verticale condivisa tra i diversi ordini di scuola. L'obiettivo è accompagnare ogni alunno in un percorso di crescita completo, continuo e significativo.



Un primo pilastro è rappresentato dalle metodologie didattiche attive e partecipative, che superano la semplice trasmissione di contenuti e mettono lo studente al centro del processo di apprendimento. Lavoro cooperativo, attività di gruppo, problem solving e problem posing aiutano a sviluppare collaborazione, responsabilità e pensiero critico. La didattica laboratoriale, presente in molte discipline, favorisce la sperimentazione concreta e la ricerca attiva, mentre il brainstorming stimola la partecipazione e la produzione di idee originali.

Un secondo ambito riguarda lo sviluppo della metacognizione e dell'autonomia, con l'obiettivo di rendere gli alunni sempre più consapevoli del proprio modo di apprendere. Attraverso momenti di riflessione come il debriefing, gli studenti imparano a valutare il proprio percorso, a riconoscere strategie efficaci e a controllare i risultati, soprattutto nelle discipline scientifiche e matematiche.

L'Istituto attribuisce grande valore anche all'inclusione e alla personalizzazione, considerate condizioni indispensabili per garantire a tutti il raggiungimento delle competenze fondamentali. Attraverso PDP e PEI vengono costruiti percorsi su misura, mentre la diversità è vista come una risorsa che arricchisce la vita scolastica e favorisce relazioni positive e collaborative.

Un ulteriore elemento chiave è la trasversalità del curricolo, che permette a tutte le discipline di contribuire allo sviluppo delle competenze chiave. Le competenze sociali e civiche, ad esempio, vengono promosse attraverso progetti come quello dedicato alla legalità e all'educazione alla cittadinanza. Allo stesso modo, la padronanza linguistica – in italiano, in inglese e nella seconda lingua comunitaria – viene potenziata con approcci ricorsivi e metodologie come il CLIL, che integra lingua e contenuti disciplinari.

Infine, per garantire continuità e coerenza tra i diversi ordini di scuola, l'Istituto ha sviluppato



un Curricolo Ponte che coinvolge le classi quarte e quinte della primaria e la prima della secondaria. Questo strumento permette ai docenti di confrontarsi sui passaggi più delicati, monitorare i risultati e assicurare un percorso formativo armonico e ben strutturato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo dell'Istituto "Dossetti" assume le competenze chiave di cittadinanza come vero e proprio pilastro della propria identità educativa, poichè su di esse si fonda la stessa pratica quotidiana fatta di relazioni, responsabilità, partecipazione e cura dell'ambiente e del patrimonio culturale. È un modo di vivere la scuola che prepara gli studenti a diventare cittadini consapevoli e attivi.

Questa scelta si traduce in un approccio che intreccia dimensione verticale, trasversalità tra le discipline e metodologie didattiche condivise.

Un primo elemento fondamentale è la trasversalità, intesa come scelta strategica. Nel curricolo, infatti, tutte le discipline contribuiscono allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. La cittadinanza non è un argomento confinato a un'ora specifica, ma attraversa l'intero percorso formativo. In Italiano, ad esempio, il dialogo diventa uno strumento per confrontarsi in modo rispettoso su temi sociali e culturali; in Storia si costruisce la coscienza civica e il senso di responsabilità verso il patrimonio comune; in Geografia si affrontano questioni ambientali e globali che richiedono consapevolezza e partecipazione attiva. Anche l'Educazione Fisica, con il fair play, e le discipline artistiche e musicali, con i loro linguaggi universali, contribuiscono a promuovere relazioni positive e inclusione.

A garantire coerenza e continuità interviene la struttura verticale del curricolo, sostenuta da progetti specifici. Il percorso di Educazione alla cittadinanza accompagna gli alunni dalla primaria alla secondaria, affrontando ogni anno temi adeguati all'età. Il Progetto Legalità, invece, attraversa tutte le discipline e tutte le classi, promuovendo convivenza civile e



rispetto delle regole. L'attenzione all'inclusione, inoltre, aiuta gli studenti a riconoscere la diversità come una risorsa e a vivere in modo costruttivo nei diversi contesti.

Un ruolo decisivo è svolto dalle metodologie didattiche, che diventano esse stesse un esercizio di democrazia. Il cooperative learning responsabilizza gli studenti e li abitua alla collaborazione; brainstorming e problem solving li invitano a esprimere il proprio punto di vista e a cercare soluzioni creative; le attività metacognitive li aiutano a diventare progressivamente autonomi e consapevoli del proprio modo di apprendere, competenze indispensabili in una società complessa e multiculturale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: CAVRIAGO "DON G.DOSSETTI" (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto madrelingua inglese, spagnolo e francese in orario curricolare per la scuola secondaria di primo grado

Le conversazioni con le madrelingua sono pensate per aiutare gli alunni a sviluppare una maggiore sicurezza nell'uso della lingua orale, rendendo l'ascolto e la comunicazione in inglese esperienze naturali e familiari. Attraverso attività dinamiche, dialoghi guidati e situazioni comunicative autentiche, gli studenti vengono immersi in un ambiente stimolante che favorisce una pronuncia più corretta e un uso spontaneo della lingua.

L'obiettivo è anche quello di aumentare la motivazione allo studio, coinvolgendo non solo le competenze linguistiche, ma anche la sfera emotiva e relazionale degli alunni. Le proposte didattiche sono pensate per aiutare ciascuno a superare le proprie inibizioni, incoraggiando la partecipazione attiva senza la paura di sbagliare.

Il corso pone l'accento sulla funzione comunicativa della lingua, valorizzando la capacità di



esprimersi e comprendere gli altri più della perfezione grammaticale. In questo modo gli studenti imparano a usare l'inglese come strumento reale di comunicazione e, allo stesso tempo, sviluppano maggiore fiducia nelle proprie capacità, sentendosi progressivamente più autonomi e competenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Progetto Erasmus+ per i docenti

Il nostro istituto ha ottenuto l'accreditamento Erasmus+ per il settore Istruzione Scolastica fino al 2027, un riconoscimento che garantisce continuità nella progettazione europea e nell'accesso ai finanziamenti per attività di mobilità e cooperazione internazionale.



In questa fase, la scuola concentra le proprie azioni sulle attività di mobilità dello staff docente, previste nell'ambito KA122/KA121. Gli insegnanti possono partecipare a corsi strutturati, job shadowing e seminari presso scuole e enti formativi europei, con l'obiettivo di sviluppare metodologie didattiche innovative, potenziare le competenze linguistiche e digitali e confrontarsi con diversi modelli organizzativi scolastici.

Il progetto mira a migliorare la qualità dell'insegnamento e a rafforzare la dimensione europea dell'istituto, promuovendo un ambiente educativo più aperto, inclusivo e orientato all'innovazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 3: Certificazioni linguistiche KET per la



scuola secondaria

Il Piano Nazionale Scuola Estate rappresenta un'importante occasione per gli studenti che desiderano potenziare le proprie competenze linguistiche e ottenere una certificazione internazionale. Tra le opportunità più significative c'è la preparazione al Cambridge KET (Key English Test), una certificazione di livello A2 del QCER, particolarmente adatta agli alunni di seconda e terza media.

I corsi sono pensati per rafforzare in modo equilibrato le quattro abilità fondamentali della lingua inglese — reading, writing, listening e speaking — attraverso attività pratiche e coinvolgenti. L'obiettivo principale è aiutare gli studenti a comunicare con maggiore sicurezza in situazioni quotidiane, scolastiche e, più in generale, in contesti reali, stimolando allo stesso tempo interesse, motivazione e autostima.

La preparazione all'esame, che si articola in tre prove (Reading & Writing, Listening e Speaking), avviene spesso in collaborazione con enti certificatori esterni e può prevedere la presenza di docenti madrelingua. I percorsi si svolgono generalmente nel pomeriggio o durante il periodo estivo, offrendo un ambiente di apprendimento più disteso e immersivo.

Le certificazioni ottenute — come quelle Cambridge o Trinity — hanno piena validità in Italia e in Europa e possono essere utilizzate come crediti formativi nel percorso scolastico. I progetti dedicati pongono particolare attenzione alla comunicazione orale, alla pronuncia e alla fluidità, permettendo agli studenti di vivere un'esperienza linguistica completa e altamente formativa

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Il viaggio di "Culturally-in": verso una scuola senza confini

L'Istituto ha scelto di intraprendere un percorso di apertura internazionale attraverso il progetto Erasmus+ "CULTURALLY-IN" (Culturally responsive teaching for a more inclusive classroom). Questa iniziativa nasce dalla consapevolezza che le nostre aule sono lo specchio di un'Europa in profondo mutamento: oggi oltre 27 milioni di cittadini extra-UE vivono nel continente, portando con sé un mosaico di lingue, religioni e tradizioni che arricchiscono il tessuto scolastico, ma che richiedono anche nuove sensibilità educative. Il progetto si inserisce in questo contesto di internazionalizzazione, dove l'obiettivo è trasformare la sfida della diversità in un'occasione di crescita, seguendo il principio europeo dell'"Unità nella diversità" per prevenire conflitti e favorire il benessere di ogni alunno.

Un ponte tra territori e nazioni

Il cuore del progetto batte grazie a una sinergia che unisce realtà locali ed europee in un



racconto di cooperazione condivisa. Da un lato, l'Istituto varca i confini nazionali attraverso una collaborazione con una scuola partner croata; dall'altro, il progetto si radica nel territorio grazie al dialogo con l'Istituto per l'Istruzione e la Formazione Professionale "La Cremeria" di Cavriago, creando un legame virtuoso tra scuola ed eccellenze locali e favorendo processi inclusivi anche al di fuori delle mura scolastiche.

Il progetto si concentra su due traguardi fondamentali per il prossimo biennio:

1. Creare ambienti di apprendimento accoglienti: trasformare le classi in spazi dove ogni bambino, indipendentemente dal proprio background culturale o da bisogni speciali, si senta rispettato e valorizzato nella sua identità.
2. Fornire strumenti pratici ai docenti: sviluppare e testare un "Toolkit" (kit di strumenti) metodologico che aiuti concretamente gli insegnanti a gestire le dinamiche multiculturali quotidiane, come le diverse pratiche religiose o alimentari, integrandole armoniosamente nella vita

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CAVRIAGO "DON G.DOSSETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Competenze digitali per la continuità: Google Workspace**

Il progetto Google Workspace, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e realizzato con i fondi del Piano Scuola Estate, si inserisce nelle azioni di potenziamento delle competenze digitali e di accompagnamento alla continuità del percorso scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'iniziativa è finalizzata allo sviluppo di competenze digitali di base, considerate ormai indispensabili per affrontare in modo consapevole e autonomo le successive fasi del percorso di istruzione. Attraverso l'utilizzo guidato degli applicativi della piattaforma Google Workspace (Drive, Documenti, Classroom e posta elettronica istituzionale), gli alunni apprendono modalità efficaci di organizzazione dello studio, produzione di elaborati digitali e condivisione strutturata dei materiali con i docenti e con i pari.

Il progetto promuove il lavoro collaborativo e cooperativo, favorendo lo sviluppo di competenze comunicative, di collaborazione e di responsabilità individuale all'interno del gruppo. Le attività proposte contribuiscono inoltre al potenziamento delle capacità di esposizione e presentazione dei contenuti, sostenendo l'acquisizione di un metodo di studio supportato dal digitale.

Particolare attenzione è rivolta all'educazione all'uso sicuro, corretto e responsabile delle tecnologie digitali, con riferimento alla tutela dei dati personali, alle regole di comportamento negli ambienti online e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale. L'utilizzo di un ambiente digitale integrato e personalizzabile consente infine di valorizzare i diversi stili di apprendimento, favorendo inclusione, autonomia e continuità tra attività scolastiche e studio individuale, in coerenza con le priorità educative e formative dell'Istituto.

○ **Azione n° 2: Stem: pensiero computazione e**



cittadinanza digitale. First lego League

Il progetto propone un percorso di robotica educativa basato su attività pratiche, collaborative e orientate alla risoluzione di problemi reali. Gli studenti progettano, costruiscono e programmano robot LEGO utilizzando kit dedicati, sperimentando in modo diretto i principi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Gli studenti lavorano alla progettazione, costruzione e programmazione di robot LEGO, utilizzando kit e materiali specifici che consentono di trasformare concetti scientifici, tecnologici, ingegneristici e matematici in soluzioni concrete da mettere alla prova in sfide progressive.

Il percorso prevede attività modellate su problemi reali, nelle quali gli alunni analizzano situazioni, ideano strategie e verificano il funzionamento dei robot in contesti di gara. La partecipazione alla FIRST LEGO League offre inoltre l'opportunità di vivere un'esperienza strutturata in team: gli studenti collaborano, condividono idee e responsabilità, sperimentano ruoli diversi e imparano a prendere decisioni in modo partecipato.

Le diverse categorie del programma – dai modelli esplorativi fino ai robot autonomi della categoria Challenge – permettono agli alunni di avvicinarsi gradualmente alle discipline STEM attraverso un apprendimento attivo e coinvolgente. Nel corso delle attività, gli studenti consolidano un metodo di lavoro basato sulla sperimentazione, sulla verifica delle ipotesi e sulla costruzione di soluzioni innovative, vivendo un'esperienza formativa che unisce creatività, tecnologia e spirito di squadra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi del progetto mirano a sviluppare negli studenti solide competenze STEM attraverso attività di progettazione, costruzione e programmazione di robot LEGO, favorendo un approccio pratico e laboratoriale alla risoluzione dei problemi.

Il percorso intende potenziare il pensiero computazionale e la capacità di analizzare situazioni reali, ideare soluzioni efficaci e verificarne l'impatto, stimolando al tempo stesso creatività e innovazione.

Un aspetto centrale riguarda la promozione del lavoro di squadra: gli alunni imparano a collaborare, a condividere responsabilità, a valorizzare le idee dei compagni e a prendere decisioni in modo consapevole e partecipato, nel rispetto dei Core Values della FIRST® LEGO® League. Il progetto si propone inoltre di rafforzare le competenze comunicative e la capacità di presentare idee, progetti e risultati, sostenendo lo sviluppo dell'autostima e dell'attitudine alla leadership.

Parallelamente, promuove un uso consapevole, responsabile e creativo della tecnologia, contribuendo alla formazione della cittadinanza digitale. Attraverso un apprendimento attivo e coinvolgente, gli studenti consolidano la fiducia nelle proprie capacità e si preparano ad affrontare le sfide della competizione ufficiale, vivendo un'esperienza formativa che unisce metodo, impegno e spirito di squadra.



○ **Azione n° 3: Eureka! Funziona! Laboratorio di invenzione tecnologica e orientamento all'imprenditorialità**

Il progetto, promosso da Federmeccanica in accordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), consiste in una gara di costruzioni tecnologiche rivolta agli alunni del terzo, quarto e quinto anno della scuola primaria e agli studenti della scuola secondaria di primo grado. L'attività è finalizzata a orientare i ragazzi verso il "saper fare", trasformandoli in piccoli inventori.

Il percorso si articola in 6-8 settimane (per un totale di circa 20 ore di attività), durante le quali gli studenti, divisi in piccoli gruppi per incentivare il lavoro in team e la suddivisione dei ruoli, devono ideare e realizzare un giocattolo mobile. La costruzione avviene a partire da un kit di materiali fornito da Federmeccanica, che sfida la creatività dei partecipanti su temi scientifici specifici come la meccanica, il magnetismo, la pneumatica, l'automazione o le energie rinnovabili.

L'esperienza si ispira a modelli europei (come quelli di Finlandia e Germania) e adotta metodologie didattiche attive come il cooperative learning e il learning by doing. Al termine del percorso, le invenzioni vengono presentate in un evento pubblico e valutate da una giuria tecnica che premia il giocattolo più innovativo sulla base di criteri predefiniti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto Eureka! Funziona! si propone innanzitutto come un percorso di orientamento volto a radicare la cultura tecnica e scientifica fin dai primi anni della scuola primaria, introducendo gli alunni al fascino del "saper fare" attraverso un'esperienza pratica e coinvolgente.

L'obiettivo centrale è quello di superare la frammentazione del sapere, permettendo agli studenti di sperimentare una reale integrazione tra teoria e pratica: in questo contesto, i principi della fisica, della matematica e delle scienze non restano concetti astratti sui libri, ma diventano gli strumenti essenziali per progettare e realizzare un prodotto finito e funzionante.

Attraverso la costruzione fisica dei manufatti, viene recuperata e valorizzata la manualità, che diventa il mezzo per stimolare la creatività e lo spirito imprenditoriale; i ragazzi imparano infatti a gestire l'intero ciclo di vita di un'idea, trasformandola con intraprendenza in un'invenzione tecnologica concreta. Questa sfida richiede un costante esercizio di problem solving e un approccio fortemente interdisciplinare: per risolvere le complessità tecniche, gli allievi devono infatti saper attingere a competenze diverse, coordinando nozioni di scienze e tecnologia con la precisione del disegno e la capacità di documentazione tipica dell'area linguistica.



Infine, il progetto punta con decisione sullo sviluppo di competenze sociali e collaborative. Grazie alla metodologia del cooperative learning, gli alunni non lavorano isolati ma agiscono all'interno di un team dove la suddivisione dei ruoli e la cooperazione sono determinanti. Questo permette loro di allenare la capacità di ascolto e di gestione dei compiti, rendendo l'apprendimento un processo di condivisione in cui il successo del singolo coincide con quello del gruppo.

○ **Azione n° 4: Metodo di studio efficace – CTS Reggio Emilia**

Il progetto si configura come un percorso formativo e laboratoriale extracurricolare rivolto a studenti che presentano fragilità negli apprendimenti, situazioni di rischio di abbandono scolastico o interruzioni della frequenza. L'iniziativa, organizzata secondo le indicazioni del CTS di Reggio Emilia, prevede attività strutturate in piccoli gruppi e condotte congiuntamente da un docente esperto e da un tutor, garantendo un accompagnamento personalizzato e un ambiente di apprendimento supportivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Il progetto si propone di aiutare gli studenti a comprendere meglio le proprie difficoltà e i possibili disturbi legati ai processi di apprendimento, offrendo loro strumenti per affrontarli in modo più consapevole ed efficace. L'obiettivo centrale è quello di far acquisire competenze nell'uso degli strumenti compensativi e delle strategie di studio più adeguate, affinché ciascun partecipante possa sviluppare un metodo di lavoro personale, sostenibile e funzionale.

Il percorso intende inoltre favorire l'autonomia, migliorare l'organizzazione dello studio e consolidare tecniche che permettano agli studenti di affrontare le attività scolastiche con maggiore sicurezza, motivazione e continuità.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: CAVRIAGO "GALILEI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

1. Area "Conoscenza e consapevolezza di sé"

L' Area Conoscenza e consapevolezza di sé ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti, sin dai primi anni, nella scoperta delle proprie potenzialità, dei propri interessi e delle inclinazioni personali. Si tratta di un percorso che intreccia esperienze diverse, tutte pensate per aiutare ciascun alunno a costruire un'immagine più chiara e autentica di sé.

All'interno di questa area si colloca il progetto PN "Io, in cammino", un laboratorio extracurricolare di 30 ore che invita gli studenti a esplorare passioni e attitudini attraverso attività pratiche e riflessive. Il percorso si conclude con la realizzazione del Passaporto delle competenze , un prodotto che racconta l'identità dell'alunno e ne valorizza i punti di forza.

Accanto a questo, il corso di teatro offre altre 30 ore dedicate all'espressività emotiva, alla costruzione della fiducia in sé e alla capacità di collaborare all'interno del gruppo. È un'esperienza che permette di mettersi in gioco, sperimentare nuove forme di comunicazione e imparare a gestire le proprie emozioni.



Il momento dell' accoglienza, sostenuto dalla psicologa scolastica, prevede un modulo di 6 ore pensato per facilitare l'inserimento degli studenti e promuovere un clima di classe sereno e inclusivo. È un passaggio fondamentale per creare le basi di un percorso scolastico positivo. A questo si aggiunge la riflessione esperienziale, un incontro di 2 ore con esperti che aiuta gli studenti a riconoscere e superare l'ansia legata ai cambiamenti scolastici.

La visione dello spettacolo teatrale Odissea diventa l'occasione per leggere il proprio cammino come un viaggio di crescita, fatto di sfide, scoperte e trasformazioni.

Infine, la piattaforma "MiAssumo" introduce gli studenti all'uso di strumenti digitali per individuare i propri talenti e costruire un primo profilo personale, favorendo una maggiore consapevolezza delle proprie risorse e delle possibili direzioni future

2. Area Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali

L'area Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali ha l'obiettivo di rafforzare l'autonomia degli studenti, migliorare il loro metodo di studio e favorire la capacità di collaborare attraverso metodologie attive e coinvolgenti. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado questo percorso prende forma attraverso una serie di iniziative mirate, che permettono agli alunni di crescere sia sul piano disciplinare sia su quello personale.

Il Progetto Madrelingua offre agli studenti l'opportunità di potenziare la comunicazione in lingua straniera, aiutandoli a sentirsi più sicuri e competenti nell'uso quotidiano della lingua.

Parallelamente, i percorsi di Consolidamento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, articolati in 10 ore, sostengono gli alunni nel rafforzamento del metodo di studio e nella gestione dell'ansia legata alle discipline.

Il Laboratorio artistico, strutturato in 30 ore di attività pratiche, permette di apprendere attraverso il "learning by doing": un approccio che valorizza i talenti creativi e manuali degli



studenti, in modo concreto e stimolante.

Le Gare Matematiche (Kangourou) rappresentano un'occasione per mettersi alla prova sia individualmente sia in squadra, sviluppando capacità di problem solving, spirito di iniziativa e collaborazione.

L'esperienza dell' Outdoor Education, con attività in natura, insieme ai viaggi di istruzione , offre agli studenti la possibilità di apprendere fuori dall'aula, sperimentando responsabilità, autonomia e scoprendo da vicino professioni e contesti legati all'ambiente.

Infine, il Territorio e il futuro , ovvero la realizzazione di un Giornalino online, realizzato nell'ambito di un progetto PN, introduce gli studenti alla scrittura creativa e all'uso consapevole degli strumenti digitali, permettendo loro di raccontare la realtà scolastica con uno sguardo critico e creativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	36	143	179

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

1. Area Conoscenza e consapevolezza di sé

L' Area Conoscenza e consapevolezza di sé ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti, sin dai primi anni, nella scoperta delle proprie potenzialità, dei propri interessi e delle



inclinazioni personali. Si tratta di un percorso che intreccia esperienze diverse, tutte pensate per aiutare ciascun alunno a costruire un'immagine più chiara e autentica di sé. All'interno di questa area si colloca il progetto PN "Io, in cammino", un laboratorio extracurricolare di 30 ore che invita gli studenti a esplorare passioni e attitudini attraverso attività pratiche e riflessive. Il percorso si conclude con la realizzazione del Passaporto delle competenze, un prodotto che racconta l'identità dell'alunno e ne valorizza i punti di forza. Infine, la piattaforma "MiAssumo" continua a rappresentare uno strumento prezioso anche in questo secondo anno di utilizzo. Gli studenti, già familiari con il suo funzionamento, possono approfondire l'uso degli strumenti digitali per riconoscere con maggiore precisione i propri talenti e aggiornare il proprio profilo personale. Questo permette loro di consolidare la consapevolezza delle proprie risorse e di orientarsi con più sicurezza verso le possibili direzioni future.

Il Territorio e il futuro, ovvero la realizzazione di un giornalino online, realizzato nell'ambito di un Progetto PON, introduce gli studenti alla scrittura creativa e all'uso consapevole degli strumenti digitali, permettendo loro di raccontare la realtà scolastica con uno sguardo critico e creativo.

Accanto a questo, il corso di teatro offre altre 30 ore dedicate all'espressività emotiva, alla costruzione della fiducia in sé e alla capacità di collaborare all'interno del gruppo. È un'esperienza che permette di mettersi in gioco, sperimentare nuove forme di comunicazione e imparare a gestire le proprie emozioni.

In questa fase del percorso, le attività proposte assumono un carattere sempre più informativo e orientativo, accompagnando gli studenti verso una scelta consapevole della scuola superiore.

2. Area Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali

L' Area Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali ha l'obiettivo di rafforzare l'autonomia degli studenti, migliorare il loro metodo di studio e favorire la capacità di



collaborare attraverso metodologie attive e coinvolgenti. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado questo percorso prende forma attraverso una serie di iniziative mirate, che permettono agli alunni di crescere sia sul piano disciplinare sia su quello personale.

Il Progetto Madrelingua offre agli studenti l'opportunità di potenziare la comunicazione in lingua straniera, aiutandoli a sentirsi più sicuri e competenti nell'uso quotidiano della lingua.

Parallelamente, i percorsi di Consolidamento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, sostengono gli alunni nel rafforzamento del metodo di studio e nella gestione dell'ansia legata alle discipline.

Il Laboratorio artistico, strutturato in 30 ore di attività pratiche, permette di apprendere attraverso il "learning by doing": un approccio che valorizza i talenti creativi e manuali degli studenti, in modo concreto e stimolante.

Le Gare Matematiche (Kangourou) rappresentano un'occasione per mettersi alla prova sia individualmente sia in squadra, sviluppando capacità di problem solving, spirito di iniziativa e collaborazione.

I viaggi di istruzione offrono agli studenti la possibilità di apprendere fuori dall'aula, sperimentando responsabilità, autonomia e scoprendo da vicino professioni e contesti legati all'ambiente.

L'area dedicata alla Divulgazione e Cultura Scientifica offre agli studenti l'opportunità di avvicinarsi al mondo della scienza in modo attivo e coinvolgente. Il Progetto "Leggere e comunicare di scienza" invita gli alunni a confrontarsi con testi scientifici e a trasformare ciò che apprendono in elaborati destinati a competizioni. Questo percorso li aiuta a sviluppare autonomia, capacità di sintesi e un approccio più consapevole alla comunicazione scientifica.

Accanto a questo, il Progetto AIRC "Cancro, io ti boccio" rappresenta un'esperienza



formativa di grande valore: attraverso attività e materiali dedicati, gli studenti riflettono sull'importanza della ricerca scientifica e iniziano a interrogarsi su possibili interessi futuri in ambito medico o scientifico. È un'occasione per comprendere come la scienza possa incidere concretamente sulla vita delle persone.

L'area Cultura tecnica e imprenditorialità amplia ulteriormente queste prospettive. Il Progetto "Eureka! Funziona!", promosso da Federmeccanica, propone un percorso basato sul cooperative learning e sul learning by doing. Gli studenti sono chiamati a inventare e progettare un prodotto funzionante, integrando conoscenze di matematica, scienze e disegno tecnico. In questo modo sviluppano non solo competenze manuali e progettuali, ma anche spirito imprenditoriale, creatività e capacità di lavorare in gruppo. La partecipazione alle gare scientifiche permette agli studenti un'importante occasione di crescita: attraverso problemi e quiz sviluppano competenze scientifiche, pensiero critico e maggiore autonomia nello studio. Queste esperienze rafforzano motivazione e fiducia nelle proprie capacità, permettono di confrontarsi con sfide stimolanti e favoriscono una più chiara consapevolezza delle proprie attitudini.

3. Area orientamento e conoscenza del territorio

L'area "Orientamento e conoscenza del territorio" mira a connettere il percorso educativo con il contesto sociale, civile e produttivo locale, favorendo il senso di appartenenza e la consapevolezza delle opportunità future.

Il rapporto con le Scuole Superiori rappresenta un tassello fondamentale: gli incontri con i docenti dell'Istituto "D'Arzo" permettono agli alunni di conoscere da vicino i diversi indirizzi di studio e di comprendere l'approccio metodologico delle discipline nella scuola secondaria di secondo grado.

A questo si affianca un orientamento informativo strutturato attraverso bacheche digitali,



come Classroom, e materiali dedicati che presentano in modo chiaro e accessibile l'intera offerta formativa del territorio. Parallelamente, la connessione con il mondo del lavoro offre agli studenti uno sguardo concreto sulle realtà professionali. Gli incontri con le aziende locali si articolano in due tipologie: da un lato, momenti dedicati alla conoscenza dei contesti lavorativi reali e delle pratiche legate alla sostenibilità ambientale; dall'altro, interventi interdisciplinari che mettono in luce come le competenze STEM possano trovare applicazione in ambiti professionali specifici, rendendo più tangibile il legame tra studio e futuro lavorativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	55	173	228

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1. Area Conoscenza e consapevolezza di sé

L'area Conoscenza e consapevolezza di sé ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti, sin dai primi anni, nella scoperta delle proprie potenzialità, dei propri interessi e delle inclinazioni personali. Si tratta di un percorso che intreccia esperienze diverse, tutte pensate per aiutare ciascun alunno a costruire un'immagine più chiara e autentica di sé.

All'interno di questa area si colloca il progetto PN " Io, in cammino ", un laboratorio extracurricolare di 30 ore che invita gli studenti a esplorare passioni e attitudini attraverso attività pratiche e riflessive. Il percorso si conclude con la realizzazione del Passaporto delle



competenze , un prodotto che racconta l'identità dell'alunno e ne valorizza i punti di forza.

Accanto a questo, il corso di teatro offre altre 30 ore dedicate all'espressività emotiva, alla costruzione della fiducia in sé e alla capacità di collaborare all'interno del gruppo. È un'esperienza che permette di mettersi in gioco, sperimentare nuove forme di comunicazione e imparare a gestire le proprie emozioni.

In quest'ambito assume rilevanza anche la riflessione a partire dalle esperienze di altri, attività che prevede un incontro con un esperto che, attraverso il racconto della propria esperienza personale e professionale, aiuta gli studenti a ridurre ansie e timori legati al passaggio alla scuola superiore. Questo momento favorisce la riflessione su di sé, stimola motivazione e autonomia e sostiene un orientamento più consapevole verso le scelte future.

Per gli studenti di terza, la piattaforma "MiAssumo" favorisce la riflessione sul proprio percorso scolastico e sulle future scelte formative e professionali. Promuove la ricerca autonoma di informazioni sull'offerta del territorio e la collaborazione con enti e scuole locali, sostenendo decisioni consapevoli in vista del passaggio alla scuola superiore.

2. L''' Area sviluppo di competenze disciplinari e trasversali''

L''' Area sviluppo di competenze disciplinari e trasversali'' ha l'obiettivo di rafforzare l'autonomia degli studenti, migliorare il loro metodo di studio e favorire la capacità di collaborare attraverso metodologie attive e coinvolgenti.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado questo percorso prende forma attraverso una serie di iniziative mirate, che permettono agli alunni di crescere sia sul piano disciplinare sia su quello personale.

In questa fase del percorso, le attività proposte assumono un carattere sempre più informativo e orientativo, accompagnando gli studenti verso una scelta consapevole della scuola superiore.

L'attività, inserita nel curriculum di orientamento, permette agli studenti di conoscere da vicino contesti professionali reali e di valorizzare le competenze STEM in un'ottica



interdisciplinare. Il contatto diretto con figure del settore favorisce la scoperta di interessi e attitudini personali, rafforza il legame tra scuola e territorio e sostiene scelte formative e professionali più consapevoli.

3. L'Area sviluppo di competenze disciplinari e trasversali"

Il Progetto Madrelingua offre agli studenti l'opportunità di potenziare la comunicazione in lingua straniera, aiutandoli a sentirsi più sicuri e competenti nell'uso quotidiano della lingua.

Parallelamente, i percorsi di Consolidamento di conoscenze, abilità e competenze sostengono gli alunni nel rafforzamento del metodo di studio e nella gestione dell'ansia legata alle discipline.

Il Laboratorio artistico, strutturato in 30 ore di attività pratiche, permette di apprendere attraverso il "learning by doing": un approccio che valorizza i talenti creativi e manuali degli studenti, in modo concreto e stimolante.

Le Gare Matematiche (Kangourou) rappresentano un'occasione per mettersi alla prova sia individualmente sia in squadra, sviluppando capacità di problem solving, spirito di iniziativa e collaborazione.

Il Territorio e il futuro, ovvero la realizzazione di un giornalino online, realizzato nell'ambito di un Progetto PON, introduce gli studenti alla scrittura creativa e all'uso consapevole degli strumenti digitali, permettendo loro di raccontare la realtà scolastica con uno sguardo critico e creativo.

I viaggi di istruzione offrono agli studenti la possibilità di apprendere fuori dall'aula, sperimentando responsabilità, autonomia e scoprendo da vicino professioni e contesti legati all'ambiente.

La partecipazione alle gare scientifiche permette agli studenti un'importante occasione di crescita: attraverso problemi e quiz sviluppano competenze scientifiche, pensiero critico e



maggiore autonomia nello studio. Queste esperienze rafforzano motivazione e fiducia nelle proprie capacità, permettono di confrontarsi con sfide stimolanti e favoriscono una più chiara consapevolezza delle proprie attitudini.

Potenziamento STEM: percorso extracurricolare dedicato alla progettazione e programmazione in ambito STEM, che sviluppa cittadinanza digitale, lavoro di squadra, problem solving e capacità progettuali. Si conclude con la partecipazione alla First Lego League .

Potenziamento logico-matematico Mate.con: Attività pensata per garantire continuità nello studio della matematica tra primo e secondo grado, in collaborazione con i docenti dell'Istituto "D'Arzo", con l'obiettivo di rafforzare competenze matematiche e favorire il successo formativo.

Avviamento alla lingua latina: Introduzione allo studio del latino in momenti extracurricolari attraverso strutture linguistiche di base e lessico essenziale. Il percorso sviluppa analisi, logica, comprensione del testo e metodi di studio efficaci, aiutando gli studenti a scoprire attitudini e orientarsi nelle scelte future.

3. Area orientamento e conoscenza del territorio

L'area orientamento e conoscenza del territorio mira a connettere il percorso educativo con il contesto sociale, civile e produttivo locale, favorendo il senso di appartenenza e la consapevolezza delle opportunità future.

La promozione di iniziative di orientamento informativo avviene attraverso diversi canali – come Classroom, il registro elettronico e la distribuzione di materiali dedicati. Vengono proposte attività rivolte a studenti e famiglie per presentare in modo chiaro l'offerta scolastica e formativa del territorio. Queste iniziative hanno l'obiettivo di accompagnare la scelta finale con informazioni aggiornate e affidabili, favorendo decisioni consapevoli al termine del primo ciclo di istruzione.



L'incontro con ex alunni dell'istituto comprensivo offre agli studenti la possibilità di ascoltare testimonianze dirette sui diversi percorsi scolastici e sulle esperienze vissute nella scuola superiore. Il confronto con coetanei che hanno già affrontato questa scelta aiuta a ridurre ansie e incertezze, stimola la riflessione su attitudini e interessi personali e sostiene una decisione più autonoma e consapevole.

Parallelamente, gli incontri con le aziende locali ampliano questa esperienza offrendo ulteriori occasioni di confronto con il mondo del lavoro, con particolare attenzione ai settori tecnico-scientifici e ambientali.

Infine, un ruolo prezioso è svolto dal supporto tra pari. Le testimonianze degli ex studenti, spesso organizzate anche in orario extracurricolare, offrono ai ragazzi un confronto diretto con chi ha già affrontato la scelta della scuola superiore. Ascoltare esperienze, consigli e difficoltà vissute da coetanei poco più grandi contribuisce a ridurre l'ansia legata al passaggio e a rendere il momento della scelta più sereno e consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	34	228	262



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IL PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' - AREA "CULTURA, LETTURA E LINGUAGGI ESPRESSIVI"

Il Patto Educativo di Comunità di Cavriago 2025-2026 delinea una rete articolata di progetti che coinvolgono il polo culturale Multiplo, l'Amministrazione Comunale e numerose realtà associative del territorio. Le iniziative sono organizzate in cinque macroaree tematiche, ciascuna con proposte specifiche per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. L'area dedicata alla Cultura, alla Lettura e ai Linguaggi Espressivi rappresenta molto più di un semplice insieme di proposte: è il cuore di una visione educativa che vuole superare la frammentazione del sapere e restituire agli studenti un'idea unitaria e integrata della conoscenza. Il Patto parla esplicitamente di "Umanesimo tecnologico", un approccio in cui discipline diverse – dall'arte alla matematica – dialogano tra loro per costruire un percorso formativo coerente e significativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Allineare stabilmente i risultati nelle prove standardizzate nazionali al dato regionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Le esperienze dell'area Cultura, Lettura e Linguaggi Espressivi mirano a costruire negli studenti un rapporto vivo, curioso e consapevole con i diversi linguaggi della cultura. Attraverso l'incontro con libri, opere d'arte, musica, cinema, teatro e strumenti digitali, i ragazzi imparano a leggere il mondo con occhi più attenti e a riconoscere che i saperi non sono separati, ma si intrecciano e si arricchiscono reciprocamente. L'obiettivo è favorire una crescita armonica, in cui la dimensione cognitiva si unisce a quella emotiva e relazionale: gli studenti imparano a esprimersi con linguaggi diversi, a comunicare idee ed emozioni, a collaborare con i compagni e a confrontarsi con punti di vista differenti. Le attività proposte – dai laboratori artistici ai podcast, dalle rassegne cinematografiche agli incontri con l'autore – stimolano la creatività, il pensiero critico e la capacità di interpretare testi complessi, siano essi narrativi, visivi o sonori. Allo stesso tempo, il contatto diretto con le istituzioni culturali del territorio, come il Multiplo o il



Teatro Novecento, permette agli studenti di vivere la cultura come esperienza quotidiana e accessibile, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità educante e sviluppando competenze civiche attraverso linguaggi che parlano alla loro sensibilità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Questa macroarea prende forma attraverso quattro grandi direttrici, che si intrecciano e si completano a vicenda.

1. Il Multiplo come "fucina di saperi"

Il Centro Cultura Multiplo è il punto di riferimento educativo sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. Accanto alle tradizionali visite alla collezione "Junior", che permette agli studenti di familiarizzare con libri, DVD e CD, il Multiplo offre servizi innovativi che arricchiscono l'esperienza scolastica.

L'Artoteca consente alle classi di prendere in prestito opere d'arte originali da esporre in aula per 45 giorni. Le classi si trasformano così in piccoli musei temporanei, offrendo agli studenti la possibilità di vivere l'arte quotidianamente e non solo come esperienza occasionale.

Il Giardino Poetico propone un percorso in cui botanica e letteratura si incontrano. Gli alberi del giardino storico diventano "voce" di poesie che invitano a rallentare, osservare e riscoprire lo stupore, contrastando la superficialità dello sguardo.

Multiplo OFF e i Podcast portano la biblioteca direttamente nella scuola secondaria: la presenza di un bibliotecario facilita il prestito e sostiene il progetto "Siamo la Galilei", che trasforma la lettura in un'esperienza digitale attraverso rubriche, book club e poetry slam in formato podcast.

2. Cinema e teatro come strumenti civici

Grazie alla collaborazione con il Multisala Novecento e l'Associazione 5T, cinema e teatro diventano veri e propri strumenti di Educazione Civica. La visione di un film o di uno spettacolo non è pensata come semplice intrattenimento, ma come occasione per lavorare sulle emozioni, sulla costruzione del gruppo e sull'identità personale.

Per la scuola primaria, il Progetto Matinée rappresenta il percorso più articolato: le classi quinte



non si limitano a studiare il linguaggio audiovisivo, ma sperimentano in prima persona tutte le fasi della produzione cinematografica, dalla scrittura della sceneggiatura alle riprese di un cortometraggio.

Alla scuola secondaria, la collaborazione con il Teatro Novecento e l'Associazione 5T si traduce in rassegne cinematografiche dedicate ai temi della legalità e in proposte teatrali pensate specificamente per i ragazzi, offrendo occasioni di riflessione e confronto su questioni civiche e sociali attraverso linguaggi artistici vicini alla loro sensibilità.

3. Musica e arte: dal gioco alla consapevolezza

L'educazione ai linguaggi non verbali segue un percorso graduale, che parte dal gioco e arriva alla comprensione critica.

Alfabetizzazione Musicale: alla scuola primaria in collaborazione con l'Istituto Peri, i bambini scoprono la musica attraverso il corpo e la voce, imparando ritmo e intonazione in modo naturale e coinvolgente.

Armonie a scuola: alla scuola secondaria la musica da camera entra direttamente nelle classi, con quartetti d'archi e fiati che offrono agli studenti un'esperienza di ascolto attivo e riflessione estetica.

Didattica dell'Arte: il progetto "Allegra con brio", condotto da Artebambini, propone un approccio laboratoriale in cui i bambini imparano facendo, superano stereotipi e sperimentano soluzioni creative. Nelle classi terze, questa ricerca si apre anche al digitale con il percorso Arte A.I., che sfrutta l'Atelier tecnologico del Multiplo per esplorare nuove forme espressive.

4. La Lettura come sfida e incontro

La lettura viene proposta come un'abitudine da coltivare attraverso il gioco, la competizione sana e il dialogo.

Il Campionato di Lettura, rivolto alle classi seconde della secondaria, trasforma i libri in una sfida a squadre. L'obiettivo non è solo leggere di più, ma leggere meglio, sviluppando comprensione profonda e spirito di collaborazione.

Gli Incontri con l'Autore, permettono agli studenti di confrontarsi con temi forti – dalla legalità alle difficoltà dell'adolescenza – e di scoprire la letteratura come strumento vivo per interpretare il mondo.

● IL PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' - AREA



“EDUCAZIONE CIVICA, LEGALITA’ E MEMORIA”

Questa area comprende tutte le iniziative finalizzate a formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di interpretare il presente attraverso la conoscenza storica, la riflessione critica e il riconoscimento delle discriminazioni. Le attività proposte mirano a sviluppare senso civico, rispetto dei diritti, partecipazione alla vita democratica e consapevolezza del valore della memoria collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.



Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Le attività dell'area educazione civica, legalità e memoria mirano a far maturare negli studenti una consapevolezza sempre più solida del loro ruolo di cittadini. Attraverso la partecipazione a cerimonie pubbliche, l'incontro con figure significative della storia recente, la riflessione sulla legalità e il confronto con temi come la parità di genere e la memoria della deportazione, gli alunni imparano a riconoscere il valore delle istituzioni democratiche e della convivenza civile. Ci si attende che sviluppino la capacità di leggere criticamente il presente, comprendendo come i diritti e le libertà di cui godono siano frutto di percorsi storici complessi e talvolta dolorosi. Allo stesso tempo, le esperienze proposte li aiutano a riconoscere stereotipi e discriminazioni, a mettersi nei panni dell'altro e a costruire relazioni basate sul rispetto e sulla responsabilità. In questo modo, la scuola contribuisce a formare cittadini attenti, partecipi e sensibili ai temi della giustizia, della memoria e della legalità, capaci di portare questi valori nella vita quotidiana e nella comunità di cui fanno parte

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

Le attività condivise dai due ordini di scuola puntano a costruire un primo senso di appartenenza alla comunità civile.

Cerimonie istituzionali : la partecipazione alle ricorrenze del 25 aprile, 2 giugno e 4 novembre permette agli studenti di avvicinarsi alla vita pubblica e di comprendere il valore della memoria collettiva.

Formazione sulla violenza di genere : un percorso rivolto ai docenti, accompagnato da momenti



di riflessione con le classi in occasione del 25 novembre, per promuovere consapevolezza e responsabilità su un tema cruciale dell'educazione civica contemporanea.

Nella scuola primaria, i progetti sono pensati per introdurre i più piccoli ai temi dell'inclusione e della parità in modo esperienziale e vicino alla loro quotidianità.

Io sono, tu sei, noi siamo : un laboratorio rivolto alle classi prime che aiuta i bambini a riconoscere e valorizzare le differenze, promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

Roseto delle Donne Valorose : un percorso dedicato alle classi quinte che affronta il tema della parità di genere e invita a superare stereotipi e pregiudizi attraverso figure femminili esemplari.

Alla scuola secondaria, le attività si approfondiscono e si collegano più direttamente alla storia recente e ai principi della convivenza civile.

Pietra d'Inciampo : un laboratorio storico realizzato con Istoreco per le classi terze, che guida gli studenti nella ricostruzione della biografia di un deportato locale, rendendo la memoria un'esperienza concreta e partecipata.

Viaggio della Memoria : un percorso promosso con ANPI che porta gli studenti a conoscere i luoghi della Resistenza, favorendo la comprensione dei valori democratici attraverso l'esperienza diretta.

Orticelli ribelli : alla scuola secondaria, il progetto assume un significato simbolico: gli "orticelli" diventano metafora di un lavoro educativo che mira a estirpare pregiudizi e far crescere una cultura del rispetto e della parità, quindi è un percorso dedicato al contrasto alla violenza di genere. Le classi terze lavorano sugli stereotipi, sulle aspettative sociali e sulle dinamiche che possono generare discriminazioni, guidate dall'Associazione Nondasola, attiva da anni nei centri antiviolenza. Il progetto prevede anche una formazione iniziale per i docenti e due incontri per ogni classe, pensati per accompagnare gli studenti verso una partecipazione consapevole alla giornata del 25 novembre.



Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR): Progetto di educazione alla partecipazione democratica e alla cittadinanza attiva.

● IL PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' - AREA "SOSTENIBILITA' E AMBIENTE"

Questa macroarea raccoglie i progetti dedicati alla sostenibilità ambientale e all'educazione all'aperto, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla natura e di renderli consapevoli delle sfide poste dal cambiamento climatico. Le attività proposte, differenziate per ordine di scuola, promuovono comportamenti responsabili, attenzione alla biodiversità e cura degli spazi comuni, valorizzando l'esperienza diretta come strumento di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Attraverso le esperienze previste in quest'area, ci si attende che gli studenti sviluppino una maggiore sensibilità verso l'ambiente e comprendano l'importanza di adottare comportamenti sostenibili nella vita quotidiana. Le attività pratiche, come la coltivazione di orti o la gestione di piccoli ecosistemi, aiutano i bambini e i ragazzi a osservare da vicino i processi naturali, a riconoscere il valore della biodiversità e a prendersi cura di ciò che li circonda. Allo stesso tempo, i percorsi dedicati alla scuola secondaria favoriscono una riflessione più ampia sulle responsabilità individuali e collettive rispetto al cambiamento climatico, stimolando negli studenti un atteggiamento attivo e consapevole. Così la scuola contribuisce a formare cittadini attenti, capaci di leggere le trasformazioni ambientali e di impegnarsi per la tutela del pianeta.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

- Orticelli Ribelli: Il progetto, rivolto alle classi quarte della scuola primaria, propone laboratori dedicati alla biodiversità e alla cura dell'ambiente attraverso la realizzazione di orti scolastici e coltivazioni idroponiche. In collaborazione con l'erboristeria Solimè, gli studenti sperimentano tecniche di coltivazione sostenibile, imparano a riconoscere le piante e comprendono l'importanza di prendersi cura di un ecosistema, anche in spazi



ridotti

AVL Green Camp : Il percorso, rivolto alla scuola secondaria, coinvolge studenti e personale scolastico in incontri e attività pensate per promuovere comportamenti eco-sostenibili. Attraverso momenti formativi, laboratori e iniziative pratiche, il progetto incoraggia una riflessione condivisa sulle buone pratiche ambientali e sulla necessità di adottare stili di vita più responsabili.

● IL PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' - AREA "BENESSERE, AFFETTIVITA' E INCLUSIONE"

Questa macroarea raccoglie tutte le iniziative dedicate al benessere psicologico, alla crescita affettiva e alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo. I progetti proposti mirano a sostenere gli studenti nel riconoscimento e nella gestione delle emozioni, a favorire relazioni positive e rispettose e a garantire che ogni alunno, con le proprie caratteristiche e fragilità, possa trovare nella scuola un luogo accogliente e sicuro. Accanto ai percorsi specifici per ciascun ordine di scuola, sono previsti servizi trasversali che coinvolgono alunni, famiglie e docenti, rafforzando la rete educativa e promuovendo una cultura della cura e dell'ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Le attività di quest'area mirano a far maturare negli studenti una maggiore consapevolezza emotiva e relazionale. Attraverso laboratori, sportelli di ascolto e percorsi espressivi, i bambini e i ragazzi imparano a riconoscere le proprie emozioni, a comunicarle in modo efficace e a gestire situazioni di conflitto o disagio. Ci si attende che gli alunni sviluppino empatia, capacità di scelta e rispetto dei confini propri e altrui, competenze fondamentali per costruire relazioni sane e responsabili. Allo stesso tempo, i servizi di supporto psicologico e i progetti di inclusione contribuiscono a creare un clima scolastico sereno, in cui ogni studente possa sentirsi accolto e valorizzato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Approfondimento

Di seguito sono presentate più nel dettaglio le attività previste per ciascun ordine di scuola, insieme ai servizi trasversali rivolti all'intera comunità scolastica

Psicologia Scolastica: Lo sportello di consulenza offre uno spazio di ascolto per alunni sia della scuola primaria che della scuola secondaria, docenti e genitori, favorendo il benessere emotivo e la gestione delle difficoltà relazionali o scolastiche. Il servizio supporta inoltre i "progetti pilota", contribuendo alla costruzione di interventi mirati nei gruppi classe.

Integrazione Disabilità – Progetto "Filorosso": Il servizio di educativa scolastica garantisce un accompagnamento personalizzato agli studenti con disabilità, promuovendo inclusione, autonomia e partecipazione attiva alla vita scolastica.

Consenso, possiamo parlarne?: Laboratorio rivolto alle classi seconde della scuola primaria che introduce i bambini ai temi dell'educazione affettiva e della capacità di scegliere in modo consapevole, rispettando sé stessi e gli altri.

Corso di Teatro: Un percorso di 10 ore per le classi terze della scuola primaria che utilizza il linguaggio teatrale per sviluppare empatia, consapevolezza corporea e capacità di lavorare in gruppo.

Meditazione e Narrazione: Incontri dedicati alle classi quarte per favorire calma, concentrazione e ascolto di sé attraverso tecniche di rilassamento e attività narrative.

Tutti in scena!: Corso extracurricolare pomeridiano rivolto alle classi prime della scuola secondaria, centrato sulle emozioni e sull'affettività. Attraverso attività teatrali e di gruppo, gli studenti esplorano il proprio mondo emotivo e imparano a esprimerlo in modo autentico e rispettoso.



● AREA "INNOVAZIONE DIDATTICA"

L'area "innovazione didattica" raccoglie i progetti che mirano a sviluppare negli studenti competenze tecnologiche, digitali e scientifiche attraverso attività laboratoriali, collaborative e orientate alla risoluzione di problemi reali. Le iniziative proposte accompagnano gli alunni nell'uso consapevole degli strumenti digitali, nella sperimentazione delle tecnologie emergenti e nella costruzione di un metodo di lavoro che integri creatività, pensiero critico e responsabilità digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Ci si attende che gli studenti acquisiscano maggiore autonomia nell'uso degli strumenti digitali, imparando a organizzare il proprio lavoro, produrre contenuti e collaborare in ambienti virtuali. Le attività STEM e di robotica favoriscono lo sviluppo del pensiero computazionale, della capacità di analizzare problemi e di progettare soluzioni innovative. I percorsi proposti contribuiscono inoltre a promuovere un uso responsabile e sicuro delle tecnologie, rafforzando le competenze di cittadinanza digitale e sostenendo l'inclusione attraverso strumenti personalizzati e metodologie attive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

Il nostro Istituto sviluppa una serie di progetti mirati a potenziare le competenze digitali degli studenti.

Competenze digitali per la continuità: Google Workspace: Il progetto introduce gli alunni delle classi quinte della scuola primaria all'uso degli strumenti Google Workspace per organizzare lo



studio, produrre elaborati digitali e collaborare con compagni e docenti. Le attività guidate favoriscono autonomia, responsabilità e capacità di presentazione, promuovendo al tempo stesso un uso sicuro e consapevole delle tecnologie. L'ambiente digitale integrato permette di valorizzare diversi stili di apprendimento e facilita la continuità nel passaggio alla scuola secondaria.

STEM: pensiero computazionale e cittadinanza digitale – FIRST LEGO League: Il percorso di robotica educativa permette agli studenti di progettare, costruire e programmare robot LEGO, trasformando concetti scientifici e matematici in soluzioni concrete. Le attività, basate su sfide progressive, sviluppano pensiero computazionale, creatività e capacità di lavorare in team. La partecipazione alla competizione favorisce comunicazione, leadership e responsabilità, rafforzando al contempo un uso consapevole della tecnologia.

Eureka! Funziona! – Laboratorio di invenzione tecnologica: Il progetto coinvolge gli studenti nella realizzazione di un giocattolo mobile a partire da un kit di materiali, stimolando manualità, creatività e spirito imprenditoriale. L'esperienza integra teoria e pratica attraverso metodologie attive come il learning by doing e il cooperative learning. Il percorso sviluppa problem solving, interdisciplinarietà e capacità di presentare il proprio lavoro in un evento pubblico finale.

Laboratorio Metodo di Studio – CTS Reggio Emilia: Il laboratorio, rivolto a studenti con fragilità negli apprendimenti, offre un supporto personalizzato per sviluppare strategie di studio efficaci e sostenibili. Attraverso attività in piccoli gruppi guidate da un docente esperto e un tutor, gli alunni imparano a utilizzare strumenti compensativi e a organizzare il proprio lavoro. Il percorso rafforza autonomia, motivazione e continuità scolastica, favorendo un rapporto più sereno con lo studio.

● AREA "POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE"

L'area dedicata al potenziamento delle competenze linguistiche raccoglie i progetti che mirano a sviluppare negli studenti una padronanza sempre più sicura, consapevole e autentica delle lingue straniere. Le iniziative proposte integrano percorsi formali di certificazione, esperienze



comunicative con docenti madrelingua e attività di formazione internazionale rivolte allo staff, contribuendo a costruire un ambiente scolastico aperto all'Europa e alla dimensione interculturale. L'obiettivo è favorire un apprendimento linguistico efficace, motivante e orientato alla comunicazione reale.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Allineare stabilmente i risultati nelle prove standardizzate nazionali al dato regionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza



Priorità

Sostenere il successo scolastico nei passaggi fra ordini di scuola.

Traguardo

Mantenere una sostanziale continuità nei livelli di apprendimento e di competenza rilevati nei passaggi fra ordini di scuola.

Risultati attesi

Ci si attende che gli studenti sviluppino maggiore sicurezza nell'uso orale e scritto delle lingue straniere, migliorando comprensione, produzione e interazione in contesti autentici. I percorsi di certificazione rafforzano metodo, autonomia e motivazione, mentre le attività con madrelingua favoriscono spontaneità comunicativa e fiducia nelle proprie capacità. Parallelamente, la formazione internazionale dei docenti arricchisce l'offerta didattica con metodologie innovative e una prospettiva europea, contribuendo a un ambiente di apprendimento più inclusivo, dinamico e aperto al mondo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

In quest'area la scuola secondaria sviluppa i seguenti progetti:

Erasmus+. Il progetto, reso possibile dall'accreditamento Erasmus+ fino al 2027, permette ai docenti di partecipare a corsi, job shadowing e seminari in scuole europee. Queste esperienze favoriscono l'adozione di metodologie innovative, il potenziamento delle competenze linguistiche e digitali e il confronto con modelli scolastici internazionali. L'obiettivo è rafforzare la dimensione europea dell'istituto e migliorare la qualità dell'insegnamento.

Certificazioni linguistiche KET. Il percorso prepara gli studenti di seconda e terza media alla



certificazione Cambridge KET (livello A2), attraverso attività mirate allo sviluppo equilibrato delle quattro abilità linguistiche. I corsi, spesso realizzati con enti certificatori e docenti madrelingua, offrono un ambiente motivante e immersivo. Le certificazioni ottenute hanno validità europea e contribuiscono a rafforzare sicurezza, autonomia e competenza comunicativa.

Conversazioni con madrelingua inglese, francese e spagnola . Le attività con insegnanti madrelingua offrono agli studenti un contesto autentico per esercitare la comunicazione orale in modo spontaneo e naturale. Attraverso dialoghi guidati, giochi linguistici e situazioni reali, gli alunni migliorano pronuncia, fluidità e comprensione. Il percorso sostiene anche la motivazione e aiuta a superare timidezze e inibizioni, favorendo un uso più sicuro e consapevole della lingua.

● AREA "POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE"

Questa area raccoglie i progetti che mirano a sviluppare negli studenti solide competenze logiche, matematiche e scientifiche attraverso attività sfidanti, laboratoriali e orientate alla risoluzione di problemi. Le iniziative proposte valorizzano sia il lavoro individuale sia quello cooperativo, offrendo occasioni di confronto con gare, percorsi di approfondimento e attività di lettura scientifica. L'obiettivo è promuovere un atteggiamento positivo verso le discipline scientifiche e sostenere la crescita personale e orientativa degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Allineare stabilmente i risultati nelle prove standardizzate nazionali al dato regionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sostenere il successo scolastico nei passaggi fra ordini di scuola.

Traguardo

Mantenere una sostanziale continuità nei livelli di apprendimento e di competenza rilevati nei passaggi fra ordini di scuola.

Risultati attesi



Ci si attende che gli studenti sviluppino maggiore autonomia nel ragionamento, capacità di concentrazione e strategie efficaci di problem solving. Le esperienze collaborative rafforzano flessibilità, comunicazione e gestione del lavoro di gruppo, mentre le attività scientifiche favoriscono pensiero critico, capacità di sintesi e consapevolezza delle proprie attitudini. Nel complesso, i progetti contribuiscono a costruire fiducia nelle proprie competenze e a maturare un approccio curioso, motivato e responsabile verso le sfide cognitive

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

In quest'area la scuola secondaria sviluppa i seguenti progetti:

Gare matematiche Kangarou individuali e a squadre: La partecipazione alle gare Kangourou, sia in forma individuale sia a squadre, offre agli studenti l'opportunità di confrontarsi con problemi matematici stimolanti e di sviluppare strategie di ragionamento sempre più efficaci. Nelle prove individuali gli alunni potenziano autonomia, concentrazione e fiducia nelle proprie capacità, maturando un atteggiamento positivo verso le sfide cognitive e una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini. Le competizioni a squadre, accompagnate da un percorso di allenamento guidato da un docente, trasformano invece la matematica in un'esperienza collaborativa: gli studenti imparano a confrontarsi, a gestire conflitti, a prendere decisioni condivise e a valorizzare il contributo di ciascuno. L'esperienza complessiva rafforza motivazione, spirito di cooperazione e competenze trasversali fondamentali, sostenendo al tempo stesso la crescita personale e il percorso orientativo.

Leggere e comunicare di scienza: Il progetto prevede la lettura di un testo scientifico e la produzione di un elaborato da presentare in una competizione. Gli studenti sviluppano conoscenze scientifiche di base e capacità di commento critico su testi divulgativi. L'attività favorisce autonomia, sintesi e partecipazione a eventi culturali, sostenendo la riflessione sulle proprie attitudini e scelte future.



Gare scientifiche: Giochi di Avogadro e Olimpiadi della Scienza. La partecipazione a gare scientifiche offre agli studenti un'occasione per approfondire contenuti disciplinari e misurarsi con problemi complessi. Le attività stimolano pensiero critico, autonomia nello studio e motivazione verso le discipline scientifiche. La competizione sana rafforza fiducia, partecipazione attiva e consapevolezza delle proprie potenzialità.

● AREA "POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI NON VERBALI"

Questa area raccoglie i progetti che valorizzano i linguaggi espressivi non verbali come strumenti fondamentali per la crescita personale, relazionale ed emotiva degli studenti. Attraverso attività artistiche, musicali e teatrali, gli alunni imparano a comunicare con il corpo, la voce, il movimento e la creatività, sviluppando competenze che integrano e arricchiscono quelle linguistiche tradizionali. I percorsi proposti favoriscono l'espressione di sé, la consapevolezza emotiva e la capacità di collaborare in modo armonico con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Ci si attende che gli studenti acquisiscano maggiore consapevolezza del proprio corpo, della propria voce e delle proprie emozioni, imparando a utilizzarli come strumenti comunicativi efficaci. Le attività artistiche e performative rafforzano creatività, autostima e capacità di mettersi in gioco, mentre il lavoro di gruppo favorisce ascolto, collaborazione e rispetto reciproco. Nel complesso, i progetti contribuiscono a sviluppare competenze trasversali utili per la crescita personale e per un orientamento più consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

In quest'area il nostro Istituto sviluppa i seguenti progetti:

Coro Voci Bianche: Il progetto attivo alla scuola primaria introduce gli alunni al valore educativo della musica e del canto, aiutandoli a conoscere la propria voce e i diversi timbri vocali. Attraverso esercizi di respirazione, postura e uso corretto della voce, i bambini sviluppano competenze musicali e corporee. Il coro diventa un luogo di socializzazione, collaborazione e



gioia condivisa.

Emozioni in Scena – Viaggio teatrale alla scoperta di sé . Il percorso teatrale guida gli studenti della scuola primaria nel riconoscere, nominare ed esprimere le proprie emozioni attraverso voce, corpo e movimento. Attraverso giochi teatrali, esercizi espressivi e drammatizzazioni, gli alunni rafforzano autostima e gestione emotiva. Il laboratorio incoraggia a uscire dalla comfort zone, favorendo creatività e consapevolezza personale.

L'Arte del Bello - Il laboratorio artistico previsto alla scuola secondaria, basato sul "learning by doing", permette agli studenti di sperimentare tecniche e linguaggi espressivi diversi. Le attività creative favoriscono autonomia, comunicazione e capacità di rappresentare vissuti personali. Il percorso valorizza i talenti individuali e rafforza il lavoro di gruppo, sostenendo la crescita emotiva e orientativa.

● AREA "SOSTENIBILITA' E SALUTE"

Quest'area raccoglie i progetti che promuovono il benessere individuale e collettivo, la cultura scientifica, la solidarietà e l'adozione di stili di vita sani. Le attività proposte integrano educazione alla salute, sensibilizzazione scientifica, volontariato e pratica sportiva, offrendo agli studenti esperienze concrete per comprendere il valore della cura di sé, degli altri e dell'ambiente. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, responsabili e attenti alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni: fisica, sociale e scientifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Ci si attende che gli studenti sviluppino maggiore consapevolezza del proprio benessere e del ruolo della scienza e della solidarietà nella vita quotidiana. Le attività favoriscono responsabilità, senso civico e capacità di compiere scelte sane e sostenibili. La pratica sportiva contribuisce allo sviluppo di competenze motorie, sociali e relazionali, mentre i percorsi scientifici e di volontariato stimolano curiosità, motivazione e riflessione sulle proprie attitudini. Nel complesso, l'area sostiene una crescita equilibrata, attiva e orientata al benessere.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

In quest'area il nostro Istituto sviluppa i seguenti progetti:

Racchette in Classe: il percorso, realizzato con il Circolo Tennis Cavriago e le federazioni sportive nazionali, introduce i bambini della scuola primaria agli sport con la racchetta attraverso lezioni dinamiche e giochi coinvolgenti. L'attività promuove uno stile di vita attivo e sano, sviluppando coordinazione, motricità e interesse per la pratica sportiva. Il progetto rende l'esperienza motoria divertente e accessibile a tutti.

Il progetto della Polisportiva Icare, pensato per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria di Cavriago, propone un percorso motorio che mette al centro il gioco, il divertimento e il benessere dei bambini. L'obiettivo è far vivere l'attività sportiva come un'occasione di crescita globale: un modo per socializzare, collaborare e sviluppare empatia, ma anche per costruire la propria personalità attraverso l'azione. Le attività mirano a far comprendere l'importanza del rispetto delle regole, della lealtà e dell'impegno costante, aiutando i bambini a conoscere meglio sé stessi e a migliorare le proprie capacità. La competizione viene proposta in forma sana e positiva, come stimolo a superarsi e a condividere esperienze, imparando ad accogliere con serenità sia la vittoria sia la sconfitta.

Il progetto Frutta e verdura nelle scuole 2025/2026 rappresenta un importante intervento di educazione alimentare rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria. Attraverso la distribuzione regolare di frutta fresca, verdura e frutta secca, l'iniziativa intende promuovere abitudini alimentari sane e consapevoli, valorizzando al tempo stesso prodotti di qualità certificata e biologici. Il percorso aiuta i bambini a comprendere il legame tra cibo, salute e ambiente, sensibilizzandoli al rispetto della natura e alla riduzione degli sprechi. L'obiettivo è accompagnare gli alunni verso scelte più responsabili e sostenibili, favorendo uno stile di vita



equilibrato fin dalla giovane età.

Sulle orme di Darwin: il progetto introduce gli alunni della scuola primaria all'osservazione scientifica dell'ambiente attraverso un'esplorazione guidata della biodiversità locale. Durante una passeggiata naturalistica, i bambini imparano a riconoscere tracce di animali, raccogliere dati con semplici strumenti scientifici e comprendere le relazioni tra gli organismi attraverso attività ludico-didattiche. Il percorso favorisce curiosità, rispetto per la natura e consapevolezza dell'importanza degli ecosistemi per il benessere di tutti.

Cancro, io ti boccio – AIRC: il progetto avvicina gli studenti della scuola secondaria al valore della ricerca scientifica come strumento per migliorare la vita delle persone. Attraverso attività divulgative e riflessioni guidate, gli alunni sviluppano curiosità, responsabilità e motivazione nello studio. L'esperienza favorisce la consapevolezza delle proprie attitudini e l'interesse verso possibili percorsi scientifici futuri.

Essere volontari è bello – AVIS: l'incontro con i volontari AVIS permette agli studenti della scuola secondaria di conoscere da vicino il mondo del volontariato e i valori della solidarietà e del dono. Le attività approfondiscono temi legati alla salute, alla cittadinanza attiva e agli Obiettivi dell'Agenda 2030. Gli alunni apprendono nozioni sui gruppi sanguigni, sul dono del sangue e sull'importanza di comportamenti responsabili per il benessere collettivo.

Sport e Territorio: il progetto promuove lo sport come occasione di incontro, socializzazione e rispetto reciproco. Gli studenti della scuola secondaria acquisiscono i fondamentali tecnici delle discipline praticate e imparano a riconoscere limiti e potenzialità personali. Oltre a questo progetto, in questa sezione trovano spazio numerose iniziative dedicate allo sport, sviluppate in collaborazione con le associazioni del territorio, che promuovono benessere fisico, motivazione e spirito di squadra

● AREA "INCLUSIONE E BENESSERE"

L'Area Inclusione e Benessere raccoglie i progetti che sostengono gli studenti nel loro percorso



di crescita, garantendo pari opportunità di apprendimento e promuovendo un clima scolastico accogliente e attento ai bisogni di ciascuno. Le iniziative proposte mirano a rafforzare le competenze linguistiche e disciplinari di base, aiutare e prevenire le difficoltà attraverso strumenti scientifici condivisi e costruire una rete educativa che coinvolga scuola, famiglie e servizi territoriali. L'obiettivo è favorire il benessere scolastico e l'inclusione, affinché ogni alunno possa progredire con sicurezza e serenità. Per una descrizione dettagliata di tutti i progetti e delle attività previste, si rimanda alla sezione "Orientamento" del presente documento, nel quale è allegato anche il curriculum verticale dell'orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica, inglese.



Traguardo

Allineare stabilmente i risultati nelle prove standardizzate nazionali al dato regionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sostenere il successo scolastico nei passaggi fra ordini di scuola.

Traguardo

Mantenere una sostanziale continuità nei livelli di apprendimento e di competenza rilevati nei passaggi fra ordini di scuola.

Risultati attesi

Ci si attende che gli studenti sviluppino maggiore sicurezza nelle competenze fondamentali, migliorando autonomia, partecipazione e continuità nel percorso scolastico. I progetti di alfabetizzazione e recupero favoriscono inclusione e motivazione, mentre il protocollo di lettoscrittura sostiene la prevenzione precoce delle difficoltà e la collaborazione con le famiglie.



Nel complesso, l'area contribuisce a costruire benessere, fiducia nelle proprie capacità e basi solide per affrontare con serenità le sfide scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

In quest'area il nostro Istituto sviluppa i seguenti progetti:

Corretto approccio alla lettoscrittura: Il progetto attivato nelle classi prime e seconde della scuola primaria applica un protocollo scientifico condiviso con la Neuropsichiatria Infantile per monitorare le competenze metafonologiche nelle classi prime. Attraverso osservazioni individuali, laboratori mirati e consulenze specialistiche, si favorisce l'individuazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento. Il percorso coinvolge docenti e famiglie, creando una rete educativa stabile e competente.

Area del recupero: Per la primaria vengono attivati i corsi A piccoli passi , Parole in gioco e Recupero funzionale della lingua italiana , mentre per la secondaria sono previsti Matematica Amica , Recupero Inglese e Imparo, Cresco e Comunico. Questi percorsi sostengono il consolidamento delle competenze in italiano, matematica e inglese, aiutando gli studenti a colmare lacune e ritrovare fiducia nelle proprie capacità. L'obiettivo è prevenire la dispersione e garantire che nessuno resti indietro.

Corsi di alfabetizzazione: I percorsi di alfabetizzazione, finanziati dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) e dal Fondo d'Istituto (FIS), potenziano alla scuola secondaria la conoscenza della lingua italiana e le competenze civiche degli studenti con background migratorio. Attraverso attività laboratoriali e consolidamento linguistico, gli alunni migliorano comunicazione, autonomia e partecipazione alla vita scolastica. Il progetto favorisce inclusione e integrazione nel contesto sociale e culturale della scuola.



Dono per Natale : L'iniziativa "Dono per Natale" coinvolge gli alunni e i docenti nella realizzazione di piccoli manufatti natalizi destinati alle associazioni di volontariato del territorio. I lavoretti vengono venduti durante il mercatino di Cavriago per raccogliere fondi a favore di progetti sociali locali. L'esperienza educa alla solidarietà, al valore del dono e alla scoperta di realtà diverse, promuovendo empatia, partecipazione e senso di comunità.

Tutti a Tavola : "Tutti a Tavola" è un progetto sociale che offre un pasto gratuito e condiviso a persone sole o in difficoltà, creando un momento di incontro, ascolto e inclusione. Realizzato grazie alla collaborazione tra Servizi Sociali, Caritas e Gruppo Vincenziano, si svolge settimanalmente a Cavriago e Montecchio Emilia. L'iniziativa contrasta la solitudine, rafforza il senso di appartenenza e promuove un welfare di comunità basato sulla prossimità e sulla cura reciproca.

● AREA "CONTINUITA' E ORIENTAMENTO"

L'Area Continuità e Orientamento accompagna gli studenti lungo tutto il percorso della scuola secondaria di primo grado, sostenendoli nella conoscenza di sé, nello sviluppo delle competenze trasversali e nella scoperta delle opportunità formative e professionali del territorio. Le attività proposte integrano esperienze pratiche, riflessive e informative, con l'obiettivo di rendere gli alunni progressivamente più consapevoli delle proprie attitudini e più preparati ad affrontare il passaggio alla scuola superiore. L'area valorizza inoltre il dialogo con le famiglie, le scuole del territorio, le aziende e gli enti locali, costruendo un ponte solido tra scuola, comunità e futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica, inglese.



Traguardo

Allineare stabilmente i risultati nelle prove standardizzate nazionali al dato regionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisporre strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sostenere il successo scolastico nei passaggi fra ordini di scuola.

Traguardo

Mantenere una sostanziale continuità nei livelli di apprendimento e di competenza rilevati nei passaggi fra ordini di scuola.

Risultati attesi

Ci si attende che gli studenti sviluppino una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali, dei propri interessi e delle competenze maturate nel tempo. Le attività favoriscono autonomia decisionale, capacità di riflessione, gestione dell'ansia legata ai cambiamenti e



conoscenza dell'offerta formativa del territorio. L'area contribuisce a rendere gli alunni più sicuri nelle scelte, più informati sulle opportunità future e più capaci di leggere il proprio percorso come un cammino di crescita continua.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

In quest'area il nostro Istituto sviluppa i seguenti percorsi, organizzati per nuclei tematici, secondo il curriculum dell'orientamento:

1. Area conoscenza e consapevolezza di sé

Accoglienza e riflessione esperienziale: moduli guidati dalla psicologa scolastica per favorire un clima sereno e ridurre l'ansia da cambiamento.

Piattaforma "MiAssumo" : strumento digitale per individuare talenti, aggiornare il proprio profilo e orientarsi con maggiore consapevolezza.

2. Area Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali

Io e il territorio – Progetto PN: scrittura creativa e uso consapevole del digitale per raccontare la vita scolastica in un Giornalino Online.

Outdoor Education e viaggi di istruzione: apprendimento in natura e sul territorio per sviluppare autonomia e responsabilità.

Avviamento alla lingua latina: introduzione allo studio del latino per sviluppare logica e metodo.

3. Area orientamento e conoscenza del territorio

Orientamento informativo: materiali digitali, bacheche Classroom e incontri dedicati per conoscere l'offerta formativa del territorio.

Incontri con le Scuole Superiori: presentazioni degli indirizzi dell'Istituto "D'Arzo" e confronto con



docenti del secondo grado.

Incontri con aziende locali: scoperta di contesti professionali reali, con attenzione ai settori tecnico-scientifici e ambientali (AVL E KEMIN)

Testimonianze di ex studenti: momenti di confronto tra pari per ridurre ansie e sostenere scelte consapevoli.

Attività curriculari di orientamento : percorsi guidati per leggere le proprie attitudini e collegarle alle opportunità future.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Promozione del BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Previa la revisione del Regolamento d'Istituto, l'adozione delle Politiche d'Utilizzo Accettabile della rete e delle politiche operative in materia di privacy, si vuol far sì che le tecnologie digitali entrino gradualmente nella pratica didattica, per diventare, nel tempo, parte integrante degli strumenti di lavoro e studio.

Si intende così cercare di far cambiare il punto di vista degli studenti sui device: da gioco a risorsa per un apprendimento consapevole.

Titolo attività: Aule aumentate
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Occorre garantire negli anni l'ampliamento e il rinnovo delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto, in particolare di dispositivi portatili (laboratori mobili) che possano contribuire, unitamente a scelte didattiche laboratoriali, alla trasformazione degli ambienti scolastici in ambienti di apprendimento flessibili.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il risultato atteso vuole essere quello di una maggior flessibilità nell'utilizzo degli spazi nonché l'utilizzo delle tecnologie digitali sempre più come strumento di lavoro e studio.

Titolo attività: Identità digitale per ogni studente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è l'acquisizione delle Google Apps for Education, attraverso le quali si vuol dare la possibilità agli alunni di avere un proprio account che permetta loro di sperimentare modalità operative di condivisione del materiale didattico.

Titolo attività: Identità digitale per ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è l'acquisizione delle Google Apps for Education, attraverso le quali si vuol dare la possibilità ai docenti di sperimentare attività didattiche "a distanza" e di collaborazione on-line.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cittadinanza digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Operare in un ambiente comporta conoscere le norme che governano tale ambiente.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Sia nell'ottica di utilizzare gli ambienti digitali per la didattica ma, considerato anche l'utilizzo che i giovani fanno dei social in privato, si ritiene necessario educare gli studenti ai media in particolar modo in termini di privacy, protezione dei dati, netiquette, diritti e doveri in Internet.

Titolo attività: Competenze tecnologiche digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il curriculum di Tecnologia, già parzialmente revisionato in ottica digitale, si vuole "prestare" all'alfabetizzazione digitale e all'acquisizione delle conoscenze e dell'utilizzo di quei software che oggi sono basilari in qualunque settore professionale. Oltre alle ore dedicate al disegno tecnico, verranno utilizzate anche le tecnologie digitali come strumento per veicolare i contenuti propri della disciplina e/o delle altre discipline.

Questo percorso comporta la progettazione di attività interdisciplinari da parte dei docenti e favorisce negli alunni lo sviluppo delle competenze digitali di base.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione interna sarà volta alla proposta di attività



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

didattiche, il più possibile interdisciplinari, che implicino l'utilizzo di software e applicazioni; tali proposte saranno accompagnate da una rubric di valutazione della competenza che ci si propone di osservare. Obiettivi finali sono l'integrazione "quotidiana" del digitale nella didattica e la costruzione di un database condiviso delle attività così come proposte e come messe in atto dai singoli docenti.

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) rappresenta oggi il principale strumento attraverso cui il Ministero dell'Istruzione e del Merito guida l'innovazione del sistema scolastico italiano, accompagnando le scuole verso una piena integrazione nell'era digitale. L'obiettivo non è soltanto introdurre nuove tecnologie, ma promuovere una trasformazione culturale e organizzativa che coinvolga la didattica, la gestione amministrativa e l'intera comunità scolastica. La Legge 107/2015, con l'articolo 1, comma 56, ha rilanciato il valore strategico del PNSD, delineando un modello educativo capace di sostenere studenti e docenti nella società della conoscenza e incoraggiando un approccio sistemico all'innovazione, orientato allo sviluppo delle competenze digitali, al miglioramento dei processi interni e al rinnovamento delle metodologie didattiche.

In questo quadro si inserisce una delle iniziative più significative del Piano, l'Azione n. 28, che ha introdotto la figura dell'Animatore Digitale. Si tratta di un docente di ruolo scelto all'interno di ogni istituto, incaricato di coordinare e promuovere i processi di digitalizzazione e innovazione didattica. L'Animatore opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il DSGA, diventando un punto di riferimento per la diffusione di buone pratiche e per il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica nei progetti del PNSD. Per svolgere al meglio questo ruolo, gli viene garantita una



formazione continua e specifica, che spazia dall'innovazione metodologica alla didattica digitale, dalla sicurezza informatica all'uso consapevole delle tecnologie.

Il nostro Istituto ha già compiuto passi importanti in questa direzione. Negli ultimi anni sono stati introdotti strumenti come la firma digitale per il Dirigente Scolastico e il DSGA, è stata avviata la digitalizzazione dei contratti e si è esteso l'uso del registro elettronico sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di primo grado. Parallelamente, la scuola ha investito nell'acquisizione di nuove tecnologie, come Digital Board, notebook e Chromebook, e ha costituito un Team per l'Innovazione che, insieme all'Animatore Digitale, ha partecipato a percorsi formativi e a comunità di pratica con altri istituti del territorio. Anche la comunicazione istituzionale è stata rinnovata attraverso la realizzazione del nuovo sito web. Inoltre, l'Istituto ha partecipato con successo a diversi progetti ministeriali finanziati dal PNRR, raggiungendo risultati superiori ai target previsti nei bandi dedicati allo sviluppo di nuove competenze, alla didattica digitale integrata e alla riduzione dei divari negli apprendimenti.

Guardando al futuro, l'Istituto intende proseguire con determinazione il percorso di innovazione digitale. Nei prossimi anni sarà fondamentale continuare la dematerializzazione dei processi amministrativi, migliorare e ampliare la rete Wi-Fi in tutti i plessi e potenziare la dotazione tecnologica, garantendo al tempo stesso una manutenzione costante e un'integrazione efficace delle attrezzature già presenti. Sarà necessario anche definire criteri condivisi per l'uso delle aule informatiche, delle LIM, dei notebook e dei tablet, così da assicurare sicurezza e buone pratiche. Un ruolo importante sarà riservato alla comunicazione digitale dell'Istituto, che dovrà essere sempre più curata e coordinata attraverso il sito e i canali social. Parallelamente, si lavorerà alla progettazione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari che integrino in modo significativo le tecnologie digitali, e si cercheranno nuove opportunità di finanziamento e partnership per sostenere l'innovazione. La formazione dei docenti rimarrà un elemento centrale, affinché le tecnologie possano essere utilizzate non solo come strumenti tecnici, ma come risorse pedagogiche capaci di arricchire e trasformare la didattica.

L'obiettivo finale è costruire una scuola sempre più innovativa, inclusiva e digitale, capace di coniugare tradizione e futuro e di offrire a tutti gli studenti opportunità di apprendimento adeguate



alle sfide della società contemporanea. Una scuola che sappia evolversi, crescere e accompagnare i propri alunni verso un uso consapevole e competente delle tecnologie, preparandoli a vivere da protagonisti nella società della conoscenza.

Nel percorso di innovazione avviato con il Piano Nazionale Scuola Digitale, la scuola italiana ha progressivamente assunto un ruolo sempre più attivo nella costruzione di una cultura digitale diffusa, capace di sostenere studenti e docenti nell'affrontare le trasformazioni della società contemporanea. Oggi, questo impegno si arricchisce di una nuova e decisiva sfida: l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nei processi educativi e organizzativi. La scuola, in quanto comunità educativa di riferimento, non può limitarsi alla trasmissione del sapere, ma ha il dovere di preparare le nuove generazioni a comprendere e ad agire responsabilmente all'interno di un mondo in cui l'IA sta diventando uno dei principali fattori di cambiamento culturale, sociale ed economico.

L'adozione dell'IA non può essere interpretata come la semplice aggiunta di uno strumento tecnologico, ma come un processo complesso, che richiede consapevolezza, visione strategica e attenzione etica. È necessario che docenti e studenti sviluppino una vera e propria cultura dell'IA, imparando non solo a conoscerne il funzionamento, ma anche a comprenderne le implicazioni educative, le potenzialità e i limiti.

In questo scenario, l'intera comunità scolastica è chiamata a esercitare un ruolo istituzionale e professionale fondamentale: integrare l'IA in modo responsabile, affinché sia realmente al servizio della persona e non viceversa. Le Linee guida ministeriali 2025 per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella scuola offrono un quadro chiaro di principi, requisiti e strumenti, invitando le istituzioni scolastiche a collocare l'IA all'interno di un percorso graduale e consapevole, che metta al centro la qualità dell'apprendimento, la tutela dei diritti fondamentali e l'inclusione. L'IA rappresenta una grande opportunità, ma richiede un impegno costante, una riflessione condivisa e un'attenzione continua agli aspetti normativi, etici e pedagogici.

È in questa prospettiva che il nostro istituto, grazie al Gruppo di lavoro per l'innovazione digitale e l'IA, ha scelto di raccogliere e organizzare in un unico testo le indicazioni normative, le buone pratiche e i modelli operativi utili a orientare docenti, studenti e famiglie nell'uso dell'IA a scuola. Non si tratta di un documento statico, ma di un riferimento dinamico, destinato a evolversi nel tempo, perché l'innovazione tecnologica procede rapidamente e la scuola deve essere in grado non



solo di adattarsi, ma anche di guidare il cambiamento.

La nostra visione è chiara: l'IA non sostituisce l'insegnante né la relazione educativa, ma può integrarle e potenziarle, valorizzando la professionalità dei docenti e sostenendo la crescita umana e culturale degli studenti. Al tempo stesso, riconosciamo che l'uso dell'IA richiede attenzione alla privacy, alla sicurezza, all'equità e all'inclusione, condizioni indispensabili per garantire fiducia e qualità. Per questo motivo, il percorso avviato con il PNSD trova oggi una naturale evoluzione nella definizione di un Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale, che offrirà alla nostra comunità scolastica una bussola chiara e condivisa per utilizzare l'IA in modo etico, sicuro e innovativo, contribuendo a formare cittadini consapevoli, critici e creativi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CAVRIAGO "DON G.DOSSETTI" - REIC82200V

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica dell'Istituto "Don G. Dossetti" sono definiti all'interno di una rubrica specifica, parte integrante del PTOF. La valutazione non viene mai svolta in modo isolato: è un processo collegiale, in cui il docente coordinatore raccoglie osservazioni e informazioni da tutti i docenti del Team (nella scuola primaria) o del Consiglio di Classe (nella secondaria), così da formulare una proposta di voto o giudizio realmente condivisa. Il giudizio si basa su tre criteri fondamentali. Il primo riguarda l'atteggiamento e il rispetto delle regole, e valuta quanto lo studente sia consapevole dei regolamenti scolastici e sociali. Si va da comportamenti ancora in fase di acquisizione, che possono ostacolare le attività, fino ai livelli più alti, in cui l'alunno non solo rispetta le regole, ma ne comprende il valore e partecipa in modo attivo e collaborativo. Il secondo criterio è la riflessione personale, che misura la capacità di rielaborare ciò che si è appreso ed esprimere un pensiero autonomo. Nei livelli iniziali lo studente riesce a formulare opinioni semplici o parzialmente rielaborate, mentre ai livelli più elevati è in grado di argomentare in modo chiaro, approfondito e motivato. Il terzo criterio riguarda la comprensione dei contenuti, cioè l'acquisizione delle conoscenze legate ai tre nuclei dell'educazione civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Anche in questo caso si passa dalla comprensione dei concetti essenziali fino a una conoscenza più analitica e autonoma degli argomenti. La modalità di espressione della valutazione varia a seconda dell'ordine di scuola, pur mantenendo coerenza con le competenze previste dal curriculum. Nella scuola secondaria di primo grado il giudizio è espresso in decimi, con una corrispondenza chiara tra livelli di competenza e voti (ad esempio, il livello base corrisponde al 6, mentre il livello elevato ai voti 9 o 10). Nella scuola primaria, invece, si utilizzano i livelli di apprendimento previsti dalla normativa vigente. Le competenze maturate in educazione civica possono inoltre contribuire alla definizione del voto di



comportamento, poiché quest'ultimo riflette proprio lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. È importante ricordare che il voto di educazione civica ha un peso significativo nel percorso scolastico: concorre infatti all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni dell'Istituto "Don Dossetti", definiti all'interno del Protocollo di Valutazione, rappresentano strumenti fondamentali per accompagnare il successo formativo degli studenti, documentare lo sviluppo della loro identità personale e promuovere processi di autovalutazione consapevole. La valutazione non viene concepita come un atto punitivo, ma come un vero e proprio "atto d'amore", finalizzato a mettere in luce risorse, potenzialità e progressi di ciascun alunno. A guidare questo processo sono innanzitutto alcuni principi deontologici e metodologici, considerati i "diritti" dell'alunno. Ogni docente è chiamato a garantire una valutazione equa, priva di pregiudizi e favoritismi; tempestiva, così da offrire feedback utili e immediatamente spendibili; trasparente, con criteri e metodi chiari e comunicati a studenti e famiglie; coerente con gli obiettivi educativi e con il curriculum; e inclusiva, attenta ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni degli alunni con BES. Il processo valutativo si articola in tre momenti fondamentali. La valutazione diagnostica, svolta all'inizio dell'anno attraverso prove d'ingresso, permette di analizzare i livelli di partenza e i prerequisiti. La valutazione formativa accompagna invece il percorso quotidiano, offrendo indicazioni continue sui punti di forza e sulle aree da migliorare. Infine, la valutazione sommativa fornisce un bilancio complessivo delle conoscenze e delle abilità raggiunte al termine di un periodo, come il quadrimestre o l'anno scolastico. Per la definizione del Giudizio Globale, valido sia per la scuola primaria sia per la secondaria, l'Istituto utilizza indicatori comuni: l'approccio e l'impegno nello studio, l'attenzione e la partecipazione durante le lezioni, il metodo di lavoro in termini di organizzazione e autonomia, e infine gli apprendimenti, intesi come acquisizione di abilità, conoscenze e strumentalità disciplinari. Accanto a questi aspetti, sono previsti criteri specifici per alcuni ambiti trasversali. L'Educazione Civica viene valutata in modo collegiale e si basa sui tre nuclei fondamentali: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Il comportamento viene osservato in relazione al rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità, alla puntualità, alla qualità delle relazioni nel gruppo e alla frequenza scolastica. Inoltre, l'Istituto utilizza prove comuni per classi parallele, progettate dai dipartimenti e corredate da griglie condivise di conversione punteggio/voto, così da garantire oggettività ed equità tra le diverse sezioni. Nella scuola secondaria, infine, il voto decimale non corrisponde a una semplice media matematica, ma tiene conto di alcuni fattori correttivi: la situazione di partenza di ciascun alunno, il livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e il grado di autonomia e motivazione acquisiti nel



percorso.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nell'Istituto "Don Dossetti" segue criteri differenti per i due ordini di scuola, pur mantenendo come filo conduttore lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella scuola primaria il giudizio è espresso in forma descrittiva, mentre nella scuola secondaria viene attribuito un voto numerico. Nella scuola primaria il comportamento è valutato collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico inserito nel documento di valutazione. L'osservazione si basa su sei indicatori principali, monitorati durante tutto l'anno scolastico. Si considerano la qualità delle relazioni con i compagni, valutando collaborazione, apertura o eventuali difficoltà; il rapporto con gli adulti, osservando rispetto, disponibilità e modalità di interazione; la frequenza e la puntualità; il rispetto delle regole scolastiche, distinguendo tra comportamenti autonomi e situazioni che richiedono frequenti sollecitazioni; la cura del materiale personale e degli spazi comuni; e infine la capacità di lavorare in gruppo, con attenzione all'impegno, alla condivisione e alla collaborazione. Nella scuola secondaria di primo grado, invece, la valutazione del comportamento è espressa in decimi e si basa su quattro macro-indicatori. Il primo riguarda il rispetto delle norme previste dal Regolamento di Istituto e dal Patto di Corresponsabilità: si va dal voto massimo, attribuito agli studenti che rappresentano un modello positivo e non ricevono note disciplinari, fino ai voti più bassi, riservati a situazioni con numerose note o sospensioni. Un secondo indicatore riguarda la puntualità nelle consegne, che tiene conto della correttezza dei compiti, dell'organizzazione del materiale e della restituzione dei documenti firmati; un numero elevato di note didattiche comporta una riduzione del voto. Si valuta poi l'interazione nel gruppo classe, osservando se lo studente contribuisce in modo maturo e costruttivo al clima della classe o, al contrario, se mette in atto comportamenti che disturbano le lezioni. Infine, la frequenza considera la regolarità delle presenze, dei ritardi e delle uscite anticipate. Per garantire equità e trasparenza, tutti gli indicatori utilizzati devono possedere alcune caratteristiche comuni: devono essere osservabili nella quotidianità scolastica, misurabili in modo oggettivo, pertinenti rispetto agli obiettivi educativi e formulati in modo chiaro e specifico, così da evitare ambiguità nella comunicazione con le famiglie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



Secondo il Protocollo di Valutazione dell'Istituto, la non ammissione alla classe successiva rappresenta un provvedimento davvero eccezionale. Può essere deliberata solo quando, nonostante tutti gli interventi di recupero e di supporto attivati nel corso dell'anno, continuano a emergere gravi carenze, mancanza di progressi significativi e un numero elevato di assenze ingiustificate. Il documento chiarisce in modo dettagliato i criteri e le procedure da seguire, differenziandoli per ordine di scuola.

SCUOLA PRIMARIA Nella scuola primaria, la decisione di non ammettere un alunno è estremamente rara e deve essere presa all'unanimità dal team docente. Si tratta di una scelta possibile solo in situazioni davvero eccezionali e ben documentate. I docenti non valutano soltanto il rendimento scolastico, ma considerano anche l'evoluzione del percorso personale dell'alunno rispetto al punto di partenza, l'eventuale impatto psicologico che una bocciatura potrebbe avere sulla sua autostima e la qualità delle relazioni che il bambino ha costruito con compagni e insegnanti. Gli indicatori che possono far emergere una situazione critica includono difficoltà molto gravi e persistenti negli apprendimenti, nonostante gli interventi personalizzati; comportamenti fortemente oppositivi che ostacolano la crescita civile; oppure un numero di assenze tale da compromettere il percorso formativo. Dal punto di vista procedurale, la scuola ha l'obbligo di documentare con continuità le difficoltà riscontrate, attivare strategie mirate (anche attraverso un PDP, se necessario) e informare formalmente la famiglia con un preavviso scritto durante il secondo quadrimestre.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Nella scuola secondaria, la decisione spetta al Consiglio di Classe e viene presa a maggioranza. In questo ordine di scuola, la valutazione riguarda il profilo complessivo dell'alunno: non solo il rendimento nelle singole discipline, ma anche l'impegno, la partecipazione, la frequenza e il comportamento. Anche qui la non ammissione rappresenta l'ultima possibilità, da considerare solo dopo aver proposto percorsi di recupero, sportelli didattici o attività di tutoring.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104) o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), il riferimento fondamentale non sono gli obiettivi standard della classe, ma quelli definiti nei documenti personalizzati: il PEI per gli alunni con disabilità e il PDP per gli alunni con DSA. La valutazione, quindi, deve sempre tener conto del percorso individualizzato previsto per ciascuno di loro.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Secondo il Protocollo di Valutazione dell'Istituto, l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo non è automatica: dipende infatti dal possesso di quattro requisiti fondamentali, che vengono verificati durante lo scrutinio finale delle classi terze della scuola secondaria. Il documento chiarisce in modo preciso quali condizioni devono essere soddisfatte per essere ammessi e in quali casi, invece, si può arrivare alla non ammissione.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE Per poter sostenere



l'esame, lo studente deve rispettare contemporaneamente tutti i requisiti previsti. Il primo riguarda la frequenza scolastica: è necessario aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale. Il Collegio Docenti può comunque concedere deroghe motivate, qualora vi siano situazioni particolari. Un altro requisito è la validità disciplinare: lo studente non deve aver ricevuto la sanzione disciplinare che comporta la non ammissione all'esame, come previsto dal regolamento di disciplina (DPR 249/1998). È inoltre obbligatoria la partecipazione alle Prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, che devono essere svolte entro il mese di aprile. Per chi è assente per gravi motivi documentati, è prevista una sessione suppletiva. Infine, lo studente deve aver raggiunto livelli di apprendimento adeguati nelle diverse discipline. **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE** La non ammissione rappresenta una decisione estrema, da prendere solo dopo un percorso di accompagnamento accuratamente documentato. Se uno studente presenta una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più materie, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione, ma solo a maggioranza e fornendo una motivazione chiara e adeguata. In presenza di gravi insufficienze, la scuola ha inoltre l'obbligo di avisare formalmente la famiglia, per iscritto, tra aprile e maggio, segnalando il rischio concreto di non ammissione. Nonostante ciò, il Consiglio può comunque decidere di ammettere lo studente anche in presenza di alcune lacune, valutando l'intero percorso triennale, l'impegno dimostrato e la risposta agli interventi di supporto attivati durante l'anno. **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)** Per gli alunni con bisogni educativi speciali, il Protocollo prevede modalità personalizzate sia per l'ammissione sia per lo svolgimento dell'esame. Nel caso degli studenti con disabilità certificata (L. 104), il riferimento principale è il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Se l'alunno non partecipa all'esame, ottiene un attestato di credito formativo. Per gli studenti con DSA (L. 170), la valutazione si basa sul Piano Didattico Personalizzato (PDP). Sono ammessi strumenti compensativi e, quando previsti, anche strumenti dispensativi, come la possibilità di sostituire la prova scritta di lingua straniera con un colloquio orale. Per gli alunni con altri BES, non sono previste misure dispensative per l'esame, ma resta garantito l'utilizzo degli strumenti compensativi già adottati durante l'anno scolastico. Si allega il protocollo di valutazione dell'Istituto.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.docx.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel nostro Istituto l'inclusione si traduce nell'impegno a garantire a ogni alunno e alunna l'opportunità di partecipare attivamente alla vita scolastica e ai processi di apprendimento. Questo obiettivo viene perseguito attraverso la progettazione consapevole degli ambienti educativi e delle attività didattiche, affinché ciascuno possa esprimere le proprie potenzialità in modo autonomo, efficace e coinvolto.

La prospettiva inclusiva non riguarda esclusivamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, ma si estende a tutti gli alunni, riconoscendo la diversità come valore e risorsa. La scuola garantisce infatti una proposta educativa e formativa di qualità per tutti gli studenti, affinché ciascuno possa riconoscere e valorizzare inclinazioni, potenzialità e interessi, superando eventuali difficoltà che ostacolano la crescita personale e cittadina. L'azione didattica è orientata a permettere a tutti e a ciascuno di raggiungere il proprio successo formativo, beneficiando della ricchezza del gruppo classe come ambiente privilegiato di apprendimento e socializzazione.

La finalità è promuovere una scuola di qualità per tutti. La personalizzazione dei percorsi non implica la creazione di interventi frammentati o individualizzati per ogni alunno, ma la consapevolezza che la classe è un contesto eterogeneo che richiede metodologie flessibili, strategie diversificate e ambienti inclusivi, capaci di sostenere l'apprendimento dell'intero gruppo. Ogni docente è parte attiva di questo approccio, contribuendo alla costruzione di percorsi personalizzati e individualizzati che tengano conto delle caratteristiche, degli interessi e delle attitudini di ciascuno. Le metodologie adottate sono di tipo partecipativo, esperienziale e relazionale, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la crescita globale degli studenti. La scuola individua in base ai risultati scolastici e in base ai loro bisogni educativi gli studenti meritevoli e quelli in forte difficoltà, proponendo percorsi di potenziamento di lingua inglese, italiano, matematica o doposcuola per supportarli nel metodo di studio e aiutarli a raggiungere maggiore autonomia nel lavoro.



Il nostro Istituto dedica inoltre particolare attenzione all'inserimento e all'inclusione degli alunni con background migratorio, avvalendosi di un Protocollo specifico per gli studenti Neo Arrivati in Italia (NAI). Tale strumento definisce modalità e interventi mirati a favorire un'integrazione scolastica e sociale efficace, affiancandosi ai percorsi di prevenzione della dispersione attivati per gli alunni più fragili. Il Protocollo di accoglienza rappresenta il quadro operativo attraverso cui viene organizzato l'intero processo di inserimento, in coerenza con la normativa vigente e con i principi dell'educazione interculturale. Si tratta di un documento flessibile e in costante aggiornamento, che rende l'accoglienza un percorso strutturato e condiviso, capace di rispondere alle diverse esigenze linguistiche, culturali e sociali degli studenti e delle loro famiglie. L'obiettivo è garantire un ingresso graduale e sereno nella comunità scolastica, assicurando pari opportunità di apprendimento e partecipazione. Il Protocollo stabilisce procedure comuni per l'iscrizione, la raccolta delle informazioni sul percorso scolastico pregresso e la formazione delle classi, prevedendo inoltre attività di alfabetizzazione e potenziamento linguistico finalizzate allo sviluppo di una competenza comunicativa adeguata in lingua italiana.

Il Team per l'inclusione coordina l'attuazione del Protocollo, monitora i processi di accoglienza e promuove la collaborazione con le famiglie e con le reti territoriali. Attraverso il suo operato, la scuola valorizza la diversità come risorsa, costruendo un ambiente accogliente che favorisce l'incontro tra culture e l'integrazione reale di tutti gli alunni.

Il nostro Istituto riconosce inoltre come prioritario l'impegno nella prevenzione del disagio e del malessere tra gli studenti, promuovendo un ambiente scolastico accogliente, sicuro e rispettoso. A partire dall'anno scolastico 2025/2026, è stato introdotto un Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, approvato con delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, e formalmente inserito nel Regolamento d'Istituto.

Questo strumento operativo rappresenta una risposta concreta all'esigenza di tutelare gli studenti e di intervenire con tempestività ed efficacia in presenza di comportamenti lesivi della dignità e del benessere individuale. Il Codice stabilisce procedure chiare per affrontare le situazioni di emergenza.

Le iniziative messe in atto coinvolgono l'intera comunità scolastica, docenti, studenti, personale scolastico, famiglie e comprendono momenti di formazione, informazione e sensibilizzazione mirati



a sviluppare competenze relazionali, emotive e sociali. La scuola organizza incontri formativi per il personale scolastico e per i genitori, avvalendosi della collaborazione di esperti esterni, psicologi e rappresentanti delle Forze dell'Ordine, al fine di promuovere l'uso consapevole di Internet e la sicurezza online. Parallelamente, agli studenti vengono proposti percorsi educativi e laboratoriali, inseriti anche nei curricoli di Educazione Civica, per rafforzare l'autoconsapevolezza, la gestione delle emozioni e la capacità di instaurare relazioni positive.

Particolare cura viene posta alla vigilanza attiva e alla prevenzione: i docenti osservano costantemente le dinamiche di gruppo e i comportamenti individuali per individuare precocemente segnali di disagio o di isolamento. In caso di necessità, vengono attivati percorsi di sostegno e colloqui con le famiglie, in stretta collaborazione con il referente d'Istituto e con le figure di supporto presenti sul territorio.

In continuità con le azioni di prevenzione e promozione del benessere relazionale e con la finalità di costruire un ambiente educativo sereno, inclusivo e attento ai bisogni di ciascuno, l'Istituto attiva ogni anno anche uno sportello di consulenza psicologica.

Il servizio, rivolto agli alunni, alle famiglie e al personale della scuola, intende offrire uno spazio di ascolto, accoglienza e supporto, volto a favorire la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e delle relazioni interpersonali.

Lo sportello si propone di prevenire e ridurre situazioni di disagio, promuovendo al tempo stesso l'autonomia personale, la fiducia nelle proprie risorse e l'orientamento nelle scelte scolastiche e di vita.

Lo sportello di consulenza psicologica prevede, tra le sue azioni, un Progetto Pilota di osservazione in classe, attivabile su richiesta dei docenti. Durante le ore curriculari, la psicologa osserverà le dinamiche di gruppo e le relazioni tra gli alunni, al fine di individuare eventuali criticità e fornire ai docenti strategie di intervento utili alla gestione di problematiche relazionali o comportamentali. L'iniziativa mira a migliorare il clima di classe, prevenire il disagio e promuovere il benessere psicologico degli studenti.

Per le classi quinte della scuola primaria saranno proposti laboratori per accompagnare l'elaborazione emotiva del passaggio alla scuola secondaria e favorire un approccio positivo al cambiamento.



Nelle classi prime della scuola primaria verranno realizzati percorsi per promuovere il benessere e osservazioni finalizzate a rilevare il clima relazionale.

Per le classi prime della scuola secondaria di primo grado è previsto un progetto di accoglienza volto a facilitare l'inserimento nelle nuove dinamiche scolastiche.

Saranno inoltre attivati uno sportello di consulenza per il personale scolastico e i genitori, per il supporto educativo e la gestione delle difficoltà relazionali, e uno sportello d'ascolto per gli studenti, a sostegno della crescita emotiva, cognitiva e personale.

In un'ottica di promozione del benessere e di inclusione scolastica, accanto all'intervento della psicologa l'Istituto si avvale della collaborazione degli educatori di corridoio, figure che operano per garantire un ambiente accogliente e inclusivo.

L'educativa di corridoio, finanziata dall'Unione Val d'Enza, configurandosi come un servizio di prevenzione, offre ascolto e accoglienza del disagio fuori dal contesto formale dell'aula, negli spazi comuni della scuola (corridoi, atri, ingressi, giardini, cortili), intercetta e aggancia, attraverso l'informalità, quegli studenti che per diversi motivi necessitano di avere una sponda sicura in una figura non istituzionale.

Gli educatori sostengono gli alunni nei momenti di socializzazione e di transizione, favorendo la partecipazione attiva di tutti e prevenendo situazioni di isolamento o disagio.

Collaborano con i docenti, la psicologa e il personale scolastico nella realizzazione di percorsi personalizzati e nell'attuazione di strategie educative volte a valorizzare le differenze e a garantire pari opportunità di crescita e apprendimento per ogni studente.

Un ruolo significativo nel sistema di inclusione dell'Istituto è svolto anche dagli assistenti sociali, figure professionali che collaborano con la scuola per garantire un supporto integrato agli studenti e alle loro famiglie. La loro presenza favorisce un raccordo costante tra l'ambiente scolastico e i servizi territoriali, contribuendo alla presa in carico delle situazioni di fragilità socio-economica, relazionale o familiare. Attraverso incontri periodici, interventi di consulenza e partecipazione ai tavoli di lavoro multidisciplinari, gli assistenti sociali sostengono i percorsi educativi personalizzati, promuovono il benessere degli alunni e facilitano l'attivazione di risorse utili a prevenire la dispersione scolastica e il disagio. La collaborazione con i docenti, con il team per l'inclusione e con le altre figure educative



permette di costruire un sistema di intervento condiviso, capace di rispondere in modo tempestivo e coordinato ai bisogni complessi degli studenti, rafforzando così la rete di protezione e di cura che sostiene l'intero percorso formativo.

In un'ottica di inclusione e di tutela del diritto all'istruzione di tutti gli alunni, anche di coloro che, per motivi di salute, non possono frequentare regolarmente la scuola, l'Istituto ha aderito ai progetti regionali "Scuola in Ospedale" (SIO) e "Istruzione Domiciliare" (ID), articolati secondo le indicazioni della nota USR Emilia-Romagna del 23 settembre 2024, prot. n. 31185.

Il progetto "Scuola in Ospedale" garantisce la continuità del percorso formativo degli studenti ricoverati, attraverso sezioni scolastiche autorizzate e attive all'interno delle strutture ospedaliere, nel rispetto delle priorità terapeutiche e in collaborazione con il personale sanitario.

Il servizio di "Istruzione Domiciliare", strettamente collegato alla SIO, può essere attivato in qualunque momento dell'anno scolastico, consentendo agli studenti temporaneamente impossibilitati alla frequenza di proseguire gli studi a casa, con interventi didattici personalizzati.

All'interno del nostro Istituto è attivo un Team dedicato all'Inclusione, composto dalla Funzione Strumentale Inclusione e, alla scuola secondaria, da una Commissione appositamente costituita, che attraverso un lavoro collegiale, flessibile e attento alle esigenze di ciascuno, rappresenta un presidio fondamentale per garantire equità, partecipazione e qualità del percorso formativo di tutti gli studenti. Questo gruppo di lavoro svolge un ruolo strategico nella promozione di una cultura inclusiva e nel coordinamento delle azioni educative rivolte a tutti gli alunni. Il team inclusione si occupa della predisposizione e dell'aggiornamento regolare e costante dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), elaborati in collaborazione con i consigli di classe, le famiglie e gli specialisti. Inoltre, monitora costantemente i Bisogni Educativi Speciali (BES), proponendo interventi mirati e sostenendo il lavoro dei docenti curricolari e di sostegno attraverso consulenze metodologiche e operative. Il team Inclusione promuove la formazione interna su tematiche specifiche, favorisce il raccordo con il territorio e con i servizi socio-sanitari e contribuisce alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), garantendo coerenza tra progettazione e attuazione. L'azione del team si estende anche all'organizzazione di attività di prevenzione e rilevazione precoce delle difficoltà, già a partire dalla scuola primaria, con screening



specifici e prosegue con percorsi di approfondimento nella secondaria di primo grado.

In un contesto quindi caratterizzato da una significativa eterogeneità socioculturale, l'Istituto si impegna ad accogliere studenti provenienti da realtà differenti, tra cui alunni di origine straniera, rom, camminanti e sinti, attivando interventi educativi specifici per promuovere l'inclusione e garantire pari opportunità. I corsi di alfabetizzazione, finanziati dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) e dal Fondo d'Istituto (FIS), rafforzano le competenze linguistiche e civiche attraverso percorsi di consolidamento e attività laboratoriali.

Parallelamente, la scuola partecipa al progetto nazionale RSC, volto a sostenere l'inclusione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti, nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027. Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica, promuovere il successo formativo e consolidare la collaborazione tra scuola, famiglie e servizi socio-sanitari. Le attività, svolte principalmente in ambiente scolastico, valorizzano metodologie interculturali, cooperative e inclusive, con l'obiettivo di favorire il benessere di tutti gli studenti, in particolare dei più vulnerabili.

In continuità con le azioni di promozione del benessere e di prevenzione del disagio, il nostro Istituto adotta un Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali, inteso come quadro operativo a supporto di docenti, studenti e famiglie. Il Piano non è un adempimento formale, ma uno strumento concreto che aiuta a riconoscere precocemente i segnali di difficoltà, a ridurre il rischio di escalation e a intervenire in modo condiviso, proporzionato e rispettoso della dignità di tutti. Il Piano comprende sia azioni di prevenzione, integrate nella quotidianità didattica e relazionale (osservazione attenta, cura del clima di classe, ambienti inclusivi, collaborazione con famiglie, psicologa scolastica ed educatori di corridoio), sia indicazioni essenziali per la gestione delle situazioni di crisi quando queste si manifestano. In tali casi, vengono definiti ruoli e modalità di intervento che privilegiano la de-escalation, la messa in sicurezza degli alunni e del gruppo, la successiva riflessione educativa sull'accaduto e l'eventuale predisposizione di piani individualizzati collegati a PEI e PDP. La responsabilità nell'attuazione del Piano è condivisa: il Dirigente scolastico garantisce il coordinamento generale, i docenti e il personale scolastico operano in modo coerente



con le procedure definite, mentre famiglie ed eventuali servizi territoriali sono coinvolti nella lettura dei bisogni e nella costruzione di strategie comuni.

Il Piano viene periodicamente monitorato e aggiornato nell'ambito del lavoro del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, affinché le pratiche di prevenzione e gestione delle crisi restino aderenti ai bisogni reali degli alunni e in linea con la prospettiva di una scuola realmente inclusiva e orientata al benessere di tutti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Amministrazione comunale

Cooperative del servizio educativo

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato promuove l'inclusione degli studenti con disabilità, garantendo a ciascuno le condizioni necessarie per partecipare pienamente alla vita scolastica e sviluppare il proprio potenziale. Nel PEI vengono definiti obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e



modalità di intervento che riguardano la relazione, la socializzazione, la comunicazione, l'interazione, l'orientamento e le autonomie personali, in coerenza con gli impegni di corresponsabilità educativa assunti dall'intera comunità scolastica. Il processo di definizione del PEI è articolato e prende avvio, per gli alunni di nuova iscrizione, con un periodo iniziale di osservazione condotto dai docenti del Consiglio di Classe o del Team dei Docenti, con il coordinamento del docente di sostegno. Il documento viene successivamente redatto in forma collegiale dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) entro la prima metà del mese di novembre. Il GLO definisce obiettivi, strategie, interventi e criteri di valutazione, assicurando coerenza tra le osservazioni iniziali, il profilo di funzionamento e le scelte educative e didattiche della classe. Il percorso non si esaurisce con la stesura del PEI: i progressi dell'alunno vengono monitorati con continuità durante tutto l'anno scolastico attraverso osservazioni sistematiche, verifiche periodiche e momenti di confronto tra i docenti e la famiglia. Oltre agli incontri previsti dalla normativa vigente, il GLO può essere convocato ogni volta che si renda necessario rivedere obiettivi, strumenti o modalità di intervento, così da mantenere il PEI costantemente aderente ai bisogni evolutivi dell'alunno. Questa flessibilità permette di intervenire con tempestività qualora emergano nuove esigenze, garantendo un percorso realmente personalizzato e aggiornato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Piano Educativo Individualizzato è un processo collegiale che coinvolge tutte le figure educative, scolastiche e sanitarie che concorrono alla costruzione del progetto di vita dell'alunno. Il confronto tra professionalità diverse assicura una visione completa dei bisogni, delle potenzialità e degli obiettivi formativi. I soggetti coinvolti sono: • il Dirigente scolastico o un suo delegato, anche attraverso la Funzione Strumentale per l'inclusione; • il team dei docenti contitolari o il Consiglio di Classe, compreso il docente di sostegno; • i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale; • gli specialisti delle strutture socio-sanitarie di riferimento (neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, terapisti); • l'educatore assegnato dal Comune, quando presente; • eventuali esperti privati che seguono l'alunno. Per ciascun alunno con disabilità è costituito il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), che riunisce tutte queste figure. Il GLO elabora il PEI sulla base dei dati clinici, pedagogici e osservativi, garantendo così una progettazione coordinata, fondata su informazioni aggiornate e condivise.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento fondamentale in tutto il percorso di elaborazione, attuazione e monitoraggio del PEI. I genitori, conoscendo profondamente il proprio figlio, offrono un contributo prezioso affinché il documento rispecchi davvero i suoi bisogni, le sue capacità e le sue potenzialità. Per questo la scuola coltiva un dialogo costante con le famiglie e con gli enti territoriali coinvolti, organizzando incontri periodici e momenti di confronto che permettono di costruire una presa in carico educativa stabile e ben coordinata. Il ruolo dei genitori non si limita alla partecipazione formale: essi condividono informazioni importanti sulla storia evolutiva del figlio, collaborano alla definizione degli obiettivi educativi e di vita, e affiancano la scuola nel monitoraggio dei progressi. Inoltre, contribuiscono a verificare che quanto previsto nel PEI trovi reale riscontro nel percorso educativo quotidiano. Questa collaborazione continua e strutturata permette di costruire un progetto educativo autenticamente condiviso, capace di valorizzare ogni alunno e di promuovere un'inclusione piena e consapevole.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992, l'Istituto "Don Dossetti" adotta un approccio valutativo che mette al centro la personalizzazione del percorso formativo. L'obiettivo è garantire che ogni valutazione sia realmente inclusiva e capace di valorizzare le risorse, i progressi e le potenzialità di ciascun alunno. Il punto di riferimento fondamentale per la valutazione è il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Tutte le verifiche e le valutazioni – periodiche, quadrimestrali e finali – devono essere pienamente coerenti con gli obiettivi educativi e didattici definiti in questo documento. Il PEI non rappresenta soltanto una guida per la progettazione didattica, ma costituisce anche il riferimento normativo per decisioni importanti come l'ammissione alla classe successiva o la partecipazione all'Esame di Stato. La valutazione, inoltre, non è mai un atto individuale: è sempre frutto di un lavoro collegiale. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe e, nel caso dell'alunno con disabilità, esprimono il giudizio in modo congiunto quando sono presenti più insegnanti di sostegno. Nella scuola primaria la valutazione è affidata ai docenti contitolari, mentre nella secondaria è compito del Consiglio di Classe. In ogni caso, si garantisce un giudizio equo, rispettoso delle caratteristiche personali e del percorso svolto dall'alunno. Per quanto riguarda le modalità di verifica, la scuola si impegna a rendere le prove accessibili e adeguate ai diversi stili di apprendimento. Le verifiche possono essere adattate o personalizzate secondo quanto previsto dal PEI, e l'alunno ha diritto a utilizzare tutte le misure compensative, dispensative e gli ausili tecnico-didattici che ha impiegato durante l'anno scolastico. Anche nei momenti formali di valutazione, come le prove INVALSI e l'Esame di Stato, sono previste attenzioni specifiche. La partecipazione alle prove INVALSI viene decisa dal Consiglio di Classe sulla base del PEI, e le prove possono essere svolte con gli opportuni adattamenti. All'Esame di Stato, sia le prove scritte sia il colloquio possono essere modificati per rispecchiare il percorso realmente svolto dall'alunno; tali prove hanno pieno valore ai fini del conseguimento del diploma. Qualora l'alunno non partecipi all'esame o segua un percorso non riconducibile agli obiettivi ministeriali, viene rilasciato un attestato di credito formativo che consente comunque la prosecuzione degli studi. Infine, la finalità



più profonda della valutazione, in linea con il pensiero di Don Lorenzo Milani – “Valutare è un atto d'amore” – è quella di mettere in luce ciò che l'alunno sa fare, le sue risorse e le sue potenzialità, piuttosto che concentrarsi esclusivamente sulle difficoltà. La valutazione diventa così uno strumento per aiutare ogni studente a costruire un'immagine positiva e realistica di sé e per garantire un'autentica equità educativa, intesa come il diritto di essere valutati nel rispetto del proprio percorso e delle proprie possibilità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio tra ordini di scuola, vengono programmati incontri di continuità tra docenti per la presentazione del profilo dell'alunno e la pianificazione delle prime fasi del nuovo percorso scolastico. Nei casi di particolare complessità, viene predisposto un progetto di continuità personalizzato tra la scuola di provenienza e quella di destinazione, in raccordo con la famiglia e gli operatori ASL. Gli alunni con disabilità seguono il percorso di orientamento d'Istituto, che prevede interventi in classe con orientatori esterni, visite ad aziende e realtà del territorio, e incontri con associazioni e imprese (Per approfondimento, si rimanda al Curricolo di Orientamento d'Istituto). Nei casi di disabilità grave, il consiglio orientativo viene definito in modo congiunto da docenti, famiglia e operatori socio-sanitari, per garantire la migliore transizione verso il nuovo contesto formativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe



Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione è lo strumento attraverso il quale la scuola pianifica, coordina e rende operative tutte le azioni finalizzate a garantire il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali. Il Piano fotografa lo stato dei bisogni educativi della scuola, le risorse disponibili e le strategie da attivare per offrire risposte adeguate, efficaci e personalizzate. All'interno del PTOF, il Piano per l'Inclusione definisce l'utilizzo coordinato delle risorse, individua i facilitatori del contesto scolastico e stabilisce le modalità per il superamento delle barriere, progettando interventi volti al miglioramento della qualità dell'inclusione.

Scopi del Piano per l'Inclusione

Il Piano per l'Inclusione ha l'obiettivo generale di garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica, valorizzando le differenze e sostenendo le potenzialità di ciascuno. Promuove un approccio educativo unitario e continuo, favorendo il successo scolastico e prevenendo le barriere all'apprendimento. Il Piano mira anche a costruire un ambiente scolastico accogliente e inclusivo, a ridurre i disagi formativi ed emotivi, a orientare le strategie didattiche verso l'efficacia e la personalizzazione e a sensibilizzare docenti e famiglie sulle diverse esigenze educative. In sintesi, guida la scuola nella pianificazione e nel coordinamento di interventi mirati a un'inclusione reale e sostenibile.

Quadro normativo e modalità operative

Ai sensi del D.Lgs. 66/2017, il Piano per l'Inclusione è redatto nell'ambito del PTOF e definisce modalità di utilizzo coordinato delle risorse disponibili, compreso l'impiego delle misure di sostegno sulla base dei PEI di ciascun alunno. Il Piano individua, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole:

il superamento delle barriere



l'individuazione dei facilitatori del contesto scolastico;

la progettazione e programmazione di interventi mirati al miglioramento della qualità dell'inclusione.

Ruolo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il Piano per l'Inclusione è redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e approvato dal Collegio dei Docenti. Il GLI assicura il coordinamento tra tutte le figure coinvolte – docenti curricolari e di sostegno, famiglie, specialisti esterni, educatori, enti territoriali – e garantisce la coerenza e la continuità delle azioni educative e didattiche. Attraverso il monitoraggio periodico, il GLI verifica l'efficacia degli interventi e propone eventuali adeguamenti per rispondere ai bisogni evolutivi degli alunni.

Il Piano per l'Inclusione rappresenta, quindi, uno strumento di governo delle risorse, di pianificazione educativa e di coordinamento tra scuola, famiglie e istituzioni territoriali, assicurando un'azione educativa integrata, inclusiva e continuativa.

In allegato: Piano per l'Inclusione, Protocollo NAI, Codice per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali.

Allegato:

PianoAnnualeInclusione_ProtocolloNAI_CodiceBullismo&Cyberbullismo_PianoPrevenzioneCrisiComportamen



Aspetti generali

L'Istituto Don Dossetti è articolato in quattro plessi, distribuiti in sedi diverse. Per assicurare un coordinamento efficace e una gestione unitaria, il Dirigente Scolastico si avvale di uno staff composto da due collaboratori e da cinque responsabili di plesso. L'organizzazione dell'Istituto si ispira al modello delle Comunità di Pratiche per l'apprendimento, considerate uno strumento strategico per sostenere l'innovazione e accompagnare la scuola nel processo di transizione digitale.

Queste Comunità svolgono un ruolo centrale in vari ambiti. Da un lato supportano la transizione digitale, sia sul piano didattico — attraverso percorsi di formazione rivolti ai docenti — sia sul piano organizzativo e amministrativo, coinvolgendo il personale ATA e il DSGA. Dall'altro promuovono l'apprendimento tra pari, favorendo la condivisione di competenze e conoscenze in una prospettiva collaborativa e sistemica. Inoltre, contribuiscono allo sviluppo professionale continuo, progettando percorsi formativi che permettono a docenti e personale amministrativo di aggiornarsi in modo costante.

Il modello teorico di riferimento è quello elaborato dal sociologo Etienne Wenger, secondo cui l'apprendimento nasce dalla partecipazione attiva a comunità di persone accomunate dagli stessi interessi. È proprio questa interazione a generare conoscenza condivisa e innovazione. Un approccio che si integra perfettamente con il contesto scolastico, dove la crescita professionale e didattica si alimenta anche attraverso la collaborazione e lo scambio tra colleghi. In quest'ottica, l'Istituto ha sviluppato relazioni con altre scuole della provincia, partecipando a tavoli di lavoro congiunti che favoriscono la diffusione di buone pratiche e l'aggiornamento sulle innovazioni didattiche più recenti. Per quanto riguarda la gestione dei servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico è affiancato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

L'azione della scuola si fonda su alcuni principi cardine: il benessere di studenti e docenti, una leadership educativa condivisa e la formazione come leva di crescita personale e professionale. La formazione, tuttavia, non può essere intesa come un semplice processo tecnico: la definizione degli obiettivi strategici di sviluppo delle competenze deve basarsi su un'analisi accurata dei fabbisogni



formativi, ma deve anche valorizzare la dimensione etica e valoriale che accompagna ogni percorso di crescita professionale.

Le iniziative formative devono quindi generare valore su tre livelli: per il personale scolastico, che ne è il destinatario diretto; per l'istituzione scolastica, che ne beneficia in termini di efficienza organizzativa; e per i cittadini e le famiglie, che rappresentano i destinatari finali dei servizi educativi offerti.

L'organico dell'autonomia viene gestito in modo flessibile e integrato, includendo docenti curricolari, insegnanti di sostegno e figure di potenziamento, così da realizzare pienamente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Questa modalità di gestione permette di coprire sia le ore curricolari sia le attività di potenziamento, recupero e innovazione didattica; di promuovere laboratori dedicati all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; di organizzare percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento dell'italiano come seconda lingua; di svolgere attività organizzative, amministrative e di coordinamento previste dalla normativa vigente (d.lgs. 165/2001, art. 25, c. 5 e legge 107/2015, art. 1, c. 83); e di potenziare le compresenze, rendendo più efficace la gestione del gruppo classe.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituire il Dirigente Scolastico (D.S.) in caso di assenza dello stesso Collaborare con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'odg del Collegio dei Docenti e verifica le presenze. Collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. Collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività. Collaborare alla gestione del sito Web e alla pubblicazione delle circolari. Collaborare con il DSGA, per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione dell'Istituto. Collaborare al coordinamento delle iniziative e dei progetti previsti nel piano dell'offerta formativa. Fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'istituto. Organizzare e coordinare i lavori delle funzioni strumentali, dei dipartimenti, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, nell'ambito delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico. Curare i rapporti con le famiglie, facilitando la circolazione delle informazioni. Curare, su specifica delega del Dirigente Scolastico, i rapporti con gli enti istituzionali esterni, in

2



particolare con gli Enti Locali. Vigilare, in collaborazione con i coordinatori e le fiduciarie di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza sugli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R n. 60/2013. Coordinare le fiduciarie dei plessi. Coordinarsi con le fiduciarie di plesso, il Responsabile SPP e il Dirigente Scolastico per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possano recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni. Organizzare e coordinare la vigilanza sulle attività pomeridiane con le fiduciarie di plesso, in modo da assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle stesse. Organizzare e coordinare, sulla base delle specifiche direttive ricevute dal Dirigente Scolastico, il flusso delle comunicazioni interne ed esterne attraverso l'utilizzo di e-mail e Albo on line, in modo da facilitare il processo di dematerializzazione. Organizzare e coordinare le attività inerenti le "prove INVALSI" . In assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione, con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa e non delegabili ai sensi della normativa vigente. Organizza la gestione e la conservazione dei verbali degli OO.CC. e delle varie riunioni. Presiede le commissioni e i gruppi di lavoro, in assenza del Dirigente scolastico e nei casi in cui non sia previsto e nominato il docente coordinatore. Sovrintende alla gestione degli orari di



funzionamento dei plessi, in collaborazione con i Fiduciari, alla gestione della sostituzione docenti assenti, in collaborazione con i Fiduciari di plesso.

Funzione strumentale

AREA 1 - GESTIONE PTOF E COORDINAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE Elabora e aggiorna il P.T.O.F. Coordina progetti curriculari ed extracurriculari. Cura e aggiorna format delle programmazioni disciplinari, rubriche comuni di valutazione e progettazione del curricolo verticale in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti. Collabora con lo staff di presidenza e partecipa alle riunioni di lavoro. Coordina attività di analisi e revisione di PTOF, RAV, PDM e rendicontazione sociale. Monitora e valuta formativamente PTOF, RAV e PDM. Presenta report di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti in itinere e a fine anno, in correlazione al piano delle attività, ai sotto-obiettivi e ai risultati conseguiti. AREA 2 - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE Monitora e valuta formativamente PTOF, RAV e PDM. Elabora e aggiorna RAV e Piano di Miglioramento. Redige rendicontazione sociale. Certifica e elabora comuni strumenti di valutazione (prove di verifica, documenti di valutazione, modelli di certificazione competenze, prove parallele). Elabora strumenti di supporto alla progettazione. Coordina attività inerenti la sintesi dei curricoli verticali e la loro applicazione. Coordina attività di analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM. Presenta report di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti in itinere e a fine anno, in correlazione al

5



piano delle attività, ai sotto-obiettivi e ai risultati conseguiti. AREA 3 - INCLUSIONE E BENESSERE Coordina il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ed elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.). Collabora con i CdC per la stesura dei PEI e dei PDP. Coordina la formazione legata a disagio, BES e DSA. Coordina la documentazione relativa agli alunni BES. Gestisce i contatti con Enti territoriali. Organizza la progettualità relativa alla disabilità. Favorisce collaborazione e confronto con ASL, Amministrazione Comunale e Enti Locali. Svolge adempimenti per la richiesta degli organici di sostegno. Gestisce contatti con servizi socio-sanitari territoriali e rapporti con UST. Stende e verifica orari provvisori e definitivi dei docenti di sostegno. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza nel GLO. Coordina il Dipartimento di sostegno e la Commissione Inclusione. Presenta report di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti in itinere e a fine anno, in correlazione al piano delle attività, ai sotto-obiettivi e ai risultati conseguiti. AREA 4 - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Promuove, propone e coordina attività interne finalizzate alla continuità educativa e all'orientamento. Cura organizzazione e gestione Open Day e attività di accoglienza, favorendo l'inserimento degli alunni. Raccorda e monitora progetti di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Promuove momenti ed esperienze condivise tra diversi ordini di scuola. Cura informazione e coinvolgimento delle famiglie. Coordina progettazione di percorsi di raccordo pedagogico e curricolare.



Programma e attua esperienze per favorire la conoscenza del nuovo ordine scolastico. Partecipa a seminari, convegni e corsi di formazione inerenti la funzione strumentale. Cura stesura e aggiornamento del Curricolo di Istituto per l'Orientamento. AREA 5 - INNOVAZIONE DIGITALE Promuove e documenta buone pratiche scolastiche. Introduce applicazioni di supporto alla didattica. Redige regolamento per l'utilizzo della strumentazione informatica d'Istituto. Collabora con tecnico informatico, DSGA, segreteria alunni e ufficio tecnico del comune. Coordina il Gruppo di lavoro per l'Innovazione Digitale e l'Intelligenza Artificiale. Promuove formazione del personale scolastico sulla transizione digitale. Integra il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali. Presenta report di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti in itinere e a fine anno, in correlazione al piano delle attività, ai sotto-obiettivi e ai risultati conseguiti.

Capodipartimento

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO Cura la verbalizzazione delle sedute del Dipartimento. Coordina le attività del dipartimento. Realizza interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti. Presidia la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum. Presidia i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nelle Indicazioni Nazionali del Curriculum. Individua i bisogni formativi e propone eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa. Rappresenta i docenti del

5



dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze. Divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza. Cura la raccolta e l'archiviazione dei documenti/materiali didattici prodotti dal dipartimento (iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica, definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, individuazione di criteri di valutazione condivisi, materiale per alunni con B.E.S., ecc.). Fissa l'ordine del giorno delle riunioni dipartimentali, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del Dirigente Scolastico e delle richieste presentate da singoli docenti. È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento. Individua le UDA trasversali a tutte le discipline. Promuove pratiche di innovazione didattica.

Responsabile di plesso

Attribuisce supplenze per sostituzione colleghi assenti, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Coordina i progetti, le iniziative e l'organizzazione complessiva delle sedi. Sovrintende alla sorveglianza: non far entrare nessuno a scuola se non autorizzato. Fa rispettare i regolamenti. Gestisce le eventuali circolari trasmesse in formato cartaceo. Segnala per tempo la necessità di materiale di consumo in Segreteria. Coordina i progetti e segnala al Dirigente l'eventuale necessità di apertura della scuola in ore straordinarie. Gestisce attentamente i viaggi di istruzione attenendosi

5



alle disposizioni del DS. Fa rispettare tutte le scadenze indicate nelle circolari pubblicate durante l'anno. Segnala al Responsabile del sito iniziative e attività da pubblicare sul sito. Gestisce i rapporti con gli enti locali informando sempre la Dirigenza; in caso di necessità di interventi di manutenzione, la richiesta deve essere fatta attraverso il Dirigente. Favorisce i rapporti con le associazioni del territorio. Istruisce i nuovi docenti anche in ordine alla sicurezza. Controlla il personale (rispetto degli orari, comportamento adeguato, ecc.). Collabora con i responsabili della sicurezza sul controllo periodico dei beni inventariati e del materiale di primo soccorso. Gestisce le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe. Gestisce le udienze generali e i rapporti con le famiglie. Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza. Coordina le attività dello Sportello di Consulenza Psicologica. Organizza e coordina le attività inerenti le "prove INVALSI". Il Referente è l'unico autorizzato al ritiro e alla consegna in Segreteria della posta, salvo diversa disposizione. Dedica almeno un giorno al mese per eventuali colloqui con il Dirigente. Vigila sull'osservanza delle norme di sicurezza e sul fumo all'interno dell'istituto. Vigila sulla rispondenza e sul rispetto dei Regolamenti di istituto e delle circolari. Segnala tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della



formazione ricevuta.

Animatore digitale

Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale. È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde in tutto l'Istituto. Coordina il Team per l'innovazione digitale, nelle azioni di diffusione dell'innovazione digitale nell'Istituto. Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Avvia un percorso di innovazione digitale coerente con il fabbisogno della scuola.

2

Team digitale

Collabora con la Funzione Strumentale per le attività digitali. Monitora l'uso effettivo degli

2



strumenti tecnologici e la diffusione di buone pratiche nei vari plessi dell'Istituto. Progetta ambienti di apprendimento coerenti con il curriculum di istituto. Promuove l'utilizzo delle tecnologie con finalità inclusive. Favorisce lo sviluppo della competenza digitale, anche in coerenza con il modello DigComp. Analizza e promuove iniziative e materiali utili alle azioni di innovazione didattica. Predispone materiali informatici per il sito web relativi alla propria area di competenza. Supporta i colleghi nelle attività digitali. Propone un modello di curriculum digitale. Gestisce il registro elettronico: Coadiuvare il personale di segreteria nell'inserimento dei dati iniziali relativi alle classi e alle discipline dei docenti della Scuola Primaria. Perfeziona la configurazione del sistema e ne avvia il funzionamento. Predispone il software per le fasi valutative in itinere e di fine quadrimestre. Coordina e monitora le operazioni e le procedure tecniche relative agli scrutini intermedi e finali della Scuola Primaria. Monitora le funzionalità del registro elettronico, intervenendo entro i limiti consentiti e/o segnalando alla Dirigenza eventuali criticità. Introduce i docenti all'utilizzo del registro elettronico e li affianca durante l'anno scolastico, raccogliendo eventuali criticità e individuando soluzioni. Predispone materiali di supporto per Consigli di Interclasse e scrutini (griglie, tabelle di sintesi, tutorial sulle procedure operative, ecc.).

Docente specialista di educazione motoria

Dal 2022/2023, la legge n. 234/2021 prevede che venga introdotto un insegnante specializzato di educazione motoria per la scuola primaria, in particolare per le classi quinta e quarta a partire

1



	rispettivamente dall'anno scolastico 2022/2023 e 2023/2024. Le ore di insegnamento sono aggiuntive rispetto all'orario ordinario previsto.	
Docente tutor	TUTOR DOCENTE NEOASSUNTO Supporta il neoassunto nelle diverse fasi del percorso dell'anno di prova: Bilancio iniziale delle competenze Stipula del patto formativo Programmazione ed effettuazione delle attività di osservazione peer-to-peer Incontro di valutazione conclusivo Fa parte del comitato di valutazione.	7
Bullismo e cyberbullismo	Collabora con i docenti della scuola. Propone corsi di formazione al Collegio dei docenti. Coadiuvare il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo. Monitora i casi di bullismo e cyberbullismo. Crea alleanze con il Referente territoriale e regionale. Coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.).	2
COMMISSIONE PTOF	Fornisce supporto alla FS al PTOF. Elabora e aggiorna P.T.O.F. Coordina progetti curriculari ed extracurriculari. Cura e aggiorna format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti). Collabora con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. Coordina attività di analisi e revisione di PTOF, RAV, PDM e Rendicontazione sociale. Cura monitoraggio e valutazione formativa di PTOF.	5



COMMISSIONE NIV
(NUCLEO INTERNO DI
VALUTAZIONE)

Fornisce supporto alla FS al NIV. Cura monitoraggio e valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM. Elabora e aggiorna RAV e Piano di Miglioramento. Cura la rendicontazione sociale. Cura le certificazioni ed elaborazione di comuni strumenti di valutazione (prove di verifica, documento di valutazione, modello di certificazione delle competenze, prove parallele). 8
Elabora strumenti di supporto alla progettazione. Coordina delle attività inerenti la sintesi dei curricula verticali e la loro applicazione. Coordina attività di analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM. Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti

COMMISSIONE
EDUCAZIONE CIVICA

Coordina le fasi di progettazione e realizzazione del curriculum di Educazione Civica. Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. Costituisce uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola e prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività. 11
Promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi e condivide le attività con gli organi collegiali. Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica per la individuazione delle tematiche, degli obiettivi di apprendimento, e per lo sviluppo delle



competenze. Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento. Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. Collabora con lo staff di presidenza e partecipa alle riunioni di lavoro. Facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Propone esempi di griglie di valutazione, in itinere e finali, applicative dei criteri deliberati dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

**COMMISSIONE
BENESSERE**

Promuove il benessere relazionale e il clima positivo nella comunità scolastica. Mantiene i rapporti con i Servizi Sociali territoriali. Raccoglie e analizza i bisogni della comunità scolastica. Favorisce la continuità tra i servizi del territorio e le necessità rilevate nella scuola. Supporta i docenti nelle procedure di comunicazione e nei colloqui con i Servizi Sociali. Collabora alle iniziative di prevenzione e promozione del benessere emotivo e relazionale. Contribuisce

5



	alla gestione condivisa e tempestiva delle situazioni di fragilità.	
COMMISSIONE AI (INTELLIGENZA ARTIFICIALE)	Supporta il DS nell'analisi del contesto e nella definizione della strategia di adozione dell'IA. Redige le policy interne per l'uso degli strumenti di IA in ambito didattico e amministrativo. Predisporre linee guida, regolamenti, istruzioni operative e altri strumenti documentali. Contribuisce alla valutazione del livello di maturità digitale dell'istituto secondo lo schema AgID. Collabora con il DPO nella valutazione dei rischi (DPIA, FREA). Promuove l'alfabetizzazione digitale e l'AI literacy di personale e studenti. Monitora l'introduzione graduale di strumenti IA attraverso progetti pilota. Aggiorna periodicamente il DS sugli sviluppi normativi e tecnologici.	4
COMMISSIONE OPEN DAY	Organizza e coordina le giornate di Open Day per la presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto. Cura l'accoglienza delle famiglie e degli alunni interessati. Predisporre materiali informativi e di presentazione. Coordina le attività di orientamento in entrata.	3
COMMISSIONE INCLUSIONE	Coordina il Dipartimento di Sostegno. Collabora con i CdC per la stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato). Coordina la formazione legata a disagio, BES e DSA. Coordina la documentazione relativa all'area degli alunni BES.	2
COMMISSIONE NAI (NUOVI ARRIVI IN ITALIA)	Facilita la fase di inserimento degli alunni non italofoeni, fornisce loro il supporto necessario, predisponendo il percorso di accoglienza e il progetto di prima alfabetizzazione linguistica.	5



Prepara i test di ingresso volti a stabilire le conoscenze possedute dall'alunno al fine di orientarne l'inserimento. Compone un quadro quanto più possibile completo della realtà dell'alunno (storia scolastica e personale). Identifica la classe di inserimento. Presenta l'alunno agli insegnanti di classe. Affianca, aggiornare ed orientare il consiglio di classe durante l'anno scolastico.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

All'interno dell'Istituto, le risorse di potenziamento vengono utilizzate per sostenere in modo armonico sia l'organizzazione della scuola sia la qualità della didattica quotidiana. Queste ore offrono la possibilità di rafforzare alcuni ambiti formativi, garantire la continuità delle attività e rispondere ai bisogni specifici degli alunni e dei plessi. Il potenziamento è impiegato innanzitutto per ampliare l'insegnamento curricolare, attraverso attività di approfondimento, consolidamento e laboratorio, in particolare nei percorsi artistici che favoriscono la creatività e il pensiero espressivo. Accanto alla dimensione strettamente didattica, una parte delle risorse viene destinata alla gestione ordinaria della scuola, nel rispetto della normativa: quando necessario, infatti, i docenti di potenziamento assicurano le supplenze brevi, permettendo alle

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

classi di mantenere la continuità educativa. Una quota del potenziamento sostiene inoltre l'organizzazione del plesso della scuola secondaria di primo grado, così da garantire coordinamento, monitoraggio e supporto ai team disciplinari e alle attività progettuali. Un'attenzione specifica è dedicata agli alunni più fragili: il potenziamento permette di attivare interventi mirati, individuali o a piccolo gruppo, utili a favorire l'inclusione, la partecipazione e il benessere scolastico. Le azioni si modellano sui bisogni reali della comunità scolastica, mantenendo flessibilità e coerenza con gli obiettivi educativi dell'Istituto. In questo modo il potenziamento diventa uno strumento integrato nell'organizzazione della scuola: un supporto alla didattica, un rinforzo ai processi inclusivi e un elemento di equilibrio per la gestione quotidiana.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2). Predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2). Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3). Predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6). Firma gli ordini contabili (reversali e



mandati) congiuntamente al DS. Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo.

Ufficio protocollo

Protocollo e archiviazione corrispondenza in entrata e in uscita (sia posta ordinaria che posta telematica) e controllo posta elettronica e pec; Archivio degli atti del protocollo; Invio comunicazioni ai docenti Organi collegiali: convocazione; Invio comunicazione varie all'Ente Comunale Tenuta registro di facile consumo Inventario Verifica dei materiali di pulizia, pronto soccorso, cancelleria, ecc. e quantificazione dei relativi acquisti; Gestione fotocopiatori per successivi acquisti toner stampanti dei vari plessi scolastici; Gestione dei cartellini di presenza del personale ATA Gestione somministrazione farmaci Invio comunicazioni ad alunni e genitori Collaborazione con la collega La Rosa per gestione pratiche ufficio didattica

Ufficio acquisti

Gestione tirocinanti Pago PA Anagrafe delle prestazioni Gestione Progetti e relativa rendicontazione: raccolta e verifica fogli firme e relazione di fine progetto, verifica delle ore prestate dai docenti per ciascun progetto Incarichi per personale interno impegnato in progetti ampliamento offerta formativa Gestione bandi/avvisi pubblici per reclutamento di esperti esterni Contratti e pratiche personale esterno all'amministrazione Controllo, scarico, protocollazione e accettazione fatture su piattaforme SiDi Gestione F24 (IVA e ritenute): predisposizione, controllo, invio Gestione acquisti: richiesta preventivi, disbrigo pratiche di acquisto in collaborazione con DSGA Gestione gite scolastiche in collaborazione (Raccolta delle richieste presentate dai docenti e autorizzate dal DS; Richiesta di preventivo, e relative dichiarazioni, alle ditte di trasporto e alle ditte titolari dei luoghi di destinazione delle uscite didattiche; Comunicazioni alla polizia stradale per uscite fuori Provincia; Prestiti personali

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni ed eventuali loro trasferimenti, Verifica obbligo scolastico, Rilascio certificati di iscrizione e frequenza, Sostitutivi



del diploma, Attestati di studio di vario uso e dichiarazioni varie, Circolari, gestione elenchi per elezioni degli oo.cc., Gestione scrutini e pagelle/tabelloni, Adempimenti previsti per gli esami di Stato, Statistiche e monitoraggi, Tenuta registri; Compilazione e rilascio dei diplomi; Pratiche infortuni alunni — Trasmissione denuncia all'Inail Invalsi e dati di contesto Cedole librerie Aggiornamento portale DABILI Monitoraggio alunni H Rapporti con il comune Libri di testo Organi collegiali e loro convocazione Scolarità e dispersione scolastica Orientamento Gestione e sistemazione registro elettronico invio comunicazioni ad alunni e genitori Adempimenti assicurazione (trasmissione dati alunni ed elenchi del personale che ha aderito alla copertura assicurativa)

Ufficio per il personale A.T.D.

Contratti, organico docenti primaria, trasferimenti. Assunzioni in servizio Gestione supplenze Assegni familiari Rapporti con la Direzione Provinciale Del Tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale Convocazione supplenti ATA in sostituzione del personale assente, compilazione contratti a tempo determinato, comunicazione ufficio del lavoro (SARE) Controllo e aggiornamento graduatorie personale docente e ATA, stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza Gestione corrispondenza con Ufficio Pensioni Organico Pratiche infortuni — Trasmissione denuncia all'Inail (personale) Richieste visite medico-fiscale Certificati di servizio Gestione docenti neo assunti Adempimenti medicina del lavoro Ricostruzioni carriera, gestione pratiche di pensionamento Adempimenti Passweb Decreti di assenze del personale docente, registrazione, inserimento al SIDI e archiviazione; detrazioni net - assenze net Rilevazioni e Statistiche relative al personale Gestione Richieste di permesso di Docenti dopo la firma del DS, invio del permesso autorizzato al docente richiedente Nuove tecnologie monitoraggi — SPT (sciopnet)



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: LabTalento - La scuola educa il talento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete "La Scuola educa il talento", promosso dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia con la supervisione scientifica del LabTalento dell'Università di Pavia, nasce per diffondere una maggiore consapevolezza sul tema dell'alto potenziale e della plusdotazione all'interno del sistema scolastico italiano. L'obiettivo è rendere la scuola un ambiente capace di riconoscere e valorizzare i talenti, mantenendo sempre un approccio inclusivo.



Un primo ambito di intervento riguarda l'identificazione precoce degli alunni ad alto potenziale, che rappresentano circa il 5% della popolazione scolastica. L'accordo aiuta i docenti a riconoscerne le caratteristiche, evitando diagnosi errate e favorendo percorsi personalizzati attraverso l'inserimento della plusdotazione tra i Bisogni Educativi Speciali e la possibilità di predisporre Piani Didattici Personalizzati.

Un altro pilastro è la formazione dei docenti, che vengono accompagnati nel riconoscere diverse forme di talento e nel progettare curricula verticali e piani di studio personalizzati. La rete produce e diffonde materiali, strumenti e buone pratiche utili alle scuole.

L'accordo sostiene anche la ricerca scientifica, approfondendo temi come la creatività, la disaffezione scolastica, il rischio di abbandono e il sotto-rendimento. I risultati vengono condivisi attraverso attività di divulgazione e collaborazioni con università e realtà territoriali.

Un'attenzione particolare è dedicata all'orientamento e al benessere degli studenti, con percorsi che accompagnano i passaggi tra i diversi ordini di scuola e che valorizzano non solo le capacità cognitive, ma anche lo sviluppo socio-emotivo e le relazioni positive.

Infine, le scuole che aderiscono alla rete si impegnano a individuare un referente per la plusdotazione, a garantire la formazione del personale e a integrare queste azioni nel proprio PTOF attraverso gli strumenti di autovalutazione e miglioramento.

Denominazione della rete: EUDAIMON (European Didactics, Autonomy, Innovation, Mobility, Organization Network)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete EUDAIMON (European Didactics, Autonomy, Innovation, Mobility, Organization Network) è un accordo nazionale tra scuole, attivo per il triennio 2025-2028, nato con l'obiettivo di avvicinare sempre di più il sistema educativo italiano agli standard europei. In pratica, questa rete permette alle scuole di non affrontare da sole le sfide dell'innovazione, della progettazione e della burocrazia, offrendo invece un contesto di collaborazione, scambio e supporto reciproco.

Uno dei punti di forza di EUDAIMON è la spinta verso l'internazionalizzazione. La rete facilita infatti la partecipazione a programmi come Erasmus+, promuovendo scambi culturali, gemellaggi e opportunità di mobilità all'estero non solo per gli studenti, ma anche per dirigenti, insegnanti e personale ATA.

Allo stesso tempo, EUDAIMON rappresenta un vero e proprio laboratorio di innovazione didattica: qui si sperimentano nuove metodologie e si sviluppano percorsi di ricerca su temi fondamentali come l'inclusione, la legalità, la pace e la cittadinanza democratica, con l'Europa come riferimento comune.

Un altro aspetto molto importante riguarda il supporto amministrativo. La rete mette a disposizione strumenti e modelli utili per affrontare la complessità gestionale delle scuole moderne: dalla preparazione degli appalti alla sicurezza dei minori all'estero, fino all'organizzazione dei trasporti. A



questo scopo opera anche un Comitato Tecnico-Amministrativo che aiuta le segreterie a snellire il lavoro quotidiano.

EUDAIMON guarda anche al benessere delle persone che vivono la scuola. Tra i suoi obiettivi c'è infatti la prevenzione del burnout e il miglioramento del clima organizzativo, nella convinzione che il benessere dei lavoratori sia strettamente legato alla qualità del servizio educativo.

Infine, la rete promuove una forma di "riforma dal basso": studia i sistemi scolastici europei per elaborare proposte di miglioramento del sistema italiano che nascano direttamente dall'esperienza concreta di chi opera ogni giorno nelle scuole.

Aderire a EUDAIMON significa quindi entrare a far parte di una comunità che crede nella crescita di cittadini consapevoli, aperti al mondo e capaci di muoversi con competenza in un contesto sempre più globale.

Denominazione della rete: #Ambienti per ApprendeRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	--

Risorse condivise	• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------



Approfondimento:

L'accordo di rete #Ambienti per ApprendeRE riunisce diversi Istituti Comprensivi della provincia di Reggio Emilia con l'intento di ripensare e trasformare gli spazi educativi. L'obiettivo principale è promuovere ambienti di apprendimento innovativi, considerandoli elementi fondamentali per sostenere il rinnovamento metodologico e didattico delle scuole.

La rete si fonda su alcuni principi chiave.

Anzitutto, punta a creare sinergia e innovazione, favorendo la collaborazione tra le scuole che stanno già sperimentando nuovi approcci didattici e organizzativi. L'idea è costruire una visione condivisa dei percorsi educativi, così da procedere in modo coordinato e coerente.

Un altro elemento centrale è la centralità dello studente. Gli istituti coinvolti promuovono ambienti flessibili e modulari, pensati per mettere al centro il protagonismo delle alunne e degli alunni, sostenendone l'autonomia, la partecipazione e il senso di responsabilità.

La rete valorizza molto anche la condivisione delle buone pratiche: docenti e dirigenti hanno l'opportunità di confrontarsi regolarmente, scambiando esperienze, materiali e metodologie innovative che possano arricchire il lavoro di ciascuna scuola.

Un aspetto operativo importante è rappresentato dalla co-costruzione e dalle attività di visiting. Attraverso incontri periodici e visite reciproche nelle varie scuole, i partecipanti progettano insieme nuovi spazi di apprendimento, osservano soluzioni già attuate e costruiscono idee condivise.

Infine, la rete mira alla valorizzazione del territorio, mettendo in comune le competenze professionali presenti nelle scuole e promuovendo progetti, iniziative educative e attività culturali che abbiano un impatto significativo sulla comunità locale.

#Ambienti per ApprendeRE si configura quindi come un vero e proprio laboratorio aperto, in cui le scuole collaborano per rendere gli spazi fisici sempre più in linea con le esigenze pedagogiche contemporanee e con una visione educativa orientata al futuro.



Denominazione della rete: REte scuole

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo quadro che ha dato origine alla rete "REtescuole" rappresenta una vera e propria alleanza strategica tra le scuole statali del primo ciclo della provincia di Reggio Emilia, tra cui anche il nostro Istituto Comprensivo. Questa collaborazione nasce dall'idea che la scuola non debba essere un'entità isolata, ma un punto di riferimento culturale, sociale e civile per il territorio. Lavorare insieme permette infatti di migliorare l'offerta formativa complessiva e di affrontare in modo più efficace le sfide quotidiane.

La rete si fonda su alcuni obiettivi centrali.

Il primo riguarda il coordinamento e il supporto operativo: REtescuole aiuta le istituzioni scolastiche a gestire sia le questioni ordinarie sia quelle più complesse, sempre nel rispetto dell'autonomia di



ciascun istituto. Inoltre, svolge attività pratiche indispensabili per il funzionamento quotidiano delle scuole, assicurando che tutto avvenga nel rispetto delle norme.

Un altro obiettivo importante è il miglioramento della qualità dei servizi. La rete punta a ottimizzare le risorse disponibili e a valorizzare le competenze interne, anche attraverso consulenze condivise e convenzioni comuni che risultano vantaggiose per tutte le scuole aderenti.

Grande attenzione è dedicata anche alla ricerca e alla formazione. L'accordo promuove la sperimentazione didattica e sostiene la crescita professionale del personale scolastico, favorendo la creazione di gruppi di lavoro che possano confrontarsi e sviluppare idee innovative.

Sul piano istituzionale, la rete agisce come un interlocutore unitario nei rapporti con l'Amministrazione Scolastica e con gli enti del territorio. Questo ruolo collettivo permette anche di accedere più facilmente a finanziamenti, compresi quelli europei, necessari per realizzare progetti e iniziative condivise.

L'accordo quadro funge inoltre da base per la nascita di Reti di scopo, cioè gruppi dedicati a progetti specifici che possono riguardare la didattica, l'amministrazione, l'acquisto di beni e servizi o l'orientamento scolastico e professionale.

Infine, REtescuole si impegna a rafforzare l'immagine e la comunicazione delle scuole sul territorio, favorendo un dialogo più efficace e costruttivo tra le diverse istituzioni.

In conclusione, REtescuole trasforma la collaborazione tra gli istituti in un sistema organizzato e dinamico, capace di elevare gli standard educativi e amministrativi dell'intera provincia.

Denominazione della rete: Rete Formazione ATA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Formazione ATA è un accordo che coinvolge tutte le scuole statali della provincia di Reggio Emilia, compreso il nostro Istituto, e nasce con un obiettivo molto chiaro: offrire percorsi formativi mirati al personale amministrativo che lavora nelle segreterie scolastiche. Si tratta di un'iniziativa pensata per sostenere in modo concreto chi, ogni giorno, garantisce il funzionamento amministrativo delle scuole.

La rete si muove in diverse direzioni. Anzitutto, punta a fornire aggiornamento e supporto operativo, offrendo strumenti utili per affrontare le attività quotidiane legate alla contabilità, alla gestione del personale e degli alunni, e a tutte le procedure amministrative che rendono possibile la vita scolastica.

Un aspetto fondamentale è la capacità di rispondere ai fabbisogni reali del personale. I corsi non sono standardizzati, ma vengono progettati a partire dalle esigenze espresse direttamente dagli assistenti amministrativi, così da risultare davvero utili e pertinenti.

La rete dedica grande attenzione anche allo sviluppo delle competenze tecnico-digitali. Le segreterie, infatti, lavorano quotidianamente con piattaforme ministeriali e software gestionali come Nuvola,



Argo o Spaggiari, oltre che con strumenti digitali come Office e G-Suite. Rafforzare queste competenze significa rendere più fluido ed efficiente il lavoro di tutti.

Un altro ambito cruciale è la gestione della complessità normativa. Le scuole devono confrontarsi con leggi e regolamenti in continua evoluzione: privacy, sicurezza, graduatorie, normative legate al PNRR. La rete offre percorsi formativi specifici per aiutare il personale a orientarsi in questo scenario articolato.

La formazione si basa spesso su modalità laboratoriali, che favoriscono la condivisione di esperienze e la risoluzione di problemi concreti. Un esempio significativo sono i laboratori dedicati alla posizione assicurativa (Passweb), in cui i partecipanti analizzano casi reali e trovano insieme soluzioni alle criticità legate alle pratiche pensionistiche.

Infine, grazie al supporto dell'Ufficio XI dell'Ambito Territoriale di Reggio Emilia, la rete permette di ottimizzare le risorse, ad esempio condividendo costi per licenze software o coinvolgendo formatori qualificati, sia interni sia esterni all'Amministrazione.

La Rete Formazione ATA rappresenta quindi un vero centro di eccellenza per la crescita professionale del personale non docente, contribuendo a rendere le segreterie scolastiche sempre più competenti, aggiornate e capaci di affrontare le sfide della digitalizzazione e della burocrazia contemporanea.

Denominazione della rete: Accordo di co-progettazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Co-progettazione di interventi educativi e di aggregazione
giovanile

Approfondimento:

L' accordo di co-progettazione che coinvolge il nostro Istituto Comprensivo, il Comune di Cavriago, l'Azienda Speciale CavriagoServizi e il Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" nasce con l'intento di costruire un sistema coordinato di interventi dedicati ai giovani del territorio. Si tratta di un percorso condiviso che mira a mettere in rete competenze, risorse e visioni per offrire nuove opportunità educative e sociali.

Uno degli obiettivi principali riguarda la riqualificazione degli spazi dell'Ex-Cremeria, che verranno trasformati in un luogo di aggregazione attrattivo per i ragazzi di Cavriago e dei comuni vicini, all'interno del progetto "Im-Patto in Cremeria". L'idea è quella di restituire alla comunità un ambiente vivo, accogliente e ricco di proposte.

Un altro punto fondamentale è la promozione del diritto allo studio. La coprogettazione permette infatti di sperimentare nuovi servizi extrascolastici e forme di doposcuola capaci di sostenere concretamente le famiglie e di ampliare le occasioni di apprendimento oltre l'orario scolastico.

L'accordo punta anche a rafforzare la comunità educante, consolidando il Patto educativo di comunità. L'obiettivo è unire scuole, enti pubblici, associazioni e realtà del territorio in un'azione comune che favorisca il benessere e la crescita dei minori.

Un aspetto centrale del progetto è la condivisione delle risorse e delle competenze. Ogni partner contribuisce con ciò che può offrire: l'Istituto "Don Dossetti" mette a disposizione i propri laboratori STEAM e risorse provenienti da fondi PON e PNRR, mentre il Comune e l'Azienda Speciale



garantiscono finanziamenti e la gestione degli spazi. Questa sinergia permette di costruire servizi più solidi e di qualità.

La collaborazione guarda anche al futuro, con l'obiettivo di definire un modello di gestione innovativo e sostenibile, capace di durare nel tempo. Per questo sono previste analisi gestionali e attività di fundraising utili a reperire ulteriori risorse.

Denominazione della rete: Rete dell'ambito 18 per la Formazione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

L'obiettivo principale della Rete di ambito 18 per la formazione è la creazione di una rete territoriale finalizzata a migliorare l'offerta formativa e garantire una reale continuità didattica tra le scuole di primo e secondo grado. Una giunta dedicata si occupa di armonizzare le attività educative, promuovendo progetti comuni che favoriscano la crescita culturale e sociale degli studenti. La Rete definisce inoltre le modalità di governance interna, stabilendo la durata triennale dell'intesa e le procedure per le conferenze dei servizi tra i vari dirigenti scolastici. In sintesi, il testo formalizza un impegno congiunto per ottimizzare la comunicazione tra istituti e arricchire i percorsi di apprendimento sul territorio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Area metodologico-didattica

Tematiche: Flipped classroom, cooperative learning, didattica laboratoriale, personalizzazione degli apprendimenti Obiettivi: Promuovere apprendimenti significativi e attivi Sviluppare competenze per la didattica per competenze Sperimentare strategie laboratoriali e partecipative Modalità: corsi in presenza/online, laboratori.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Area psico-pedagogica e relazionale

Tematiche: Gestione della classe, bullismo e cyberbullismo, prevenzione delle discriminazioni Obiettivi: Acquisire strategie efficaci per la gestione delle dinamiche relazionali Prevenire fenomeni di disagio, bullismo e cyberbullismo Rafforzare la consapevolezza educativa e giuridica del ruolo



docente Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione Modalità: workshop, seminari con esperti, corsi blended Corsi organizzati: Genitori e insegnanti a colloquio 8 ore

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bisogni Educativi Speciali e Inclusionione

Tematiche: BES, DSA, disabilità, intercultura Obiettivi: Potenziare la didattica personalizzata, individualizzate Promuovere la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno Sostenere la cultura dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze Potenziare l'utilizzo degli strumenti digitali compensativi Modalità: corsi specifici, studio di casi, confronto tra pari Corsi organizzati: Gestione dei comportamenti problema 6 ore CTS di reggio Emilia

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità



Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro Formazione generale (4 ore) Formazione specifica rischio medio (4 ore) Aggiornamento quinquennale (6 ore) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (32 ore) Preposti (12 ore) Somministrazione dei farmaci DAE (Utilizzo del defibrillatore) Periodo di svolgimento: novembre – marzo

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



Titolo attività di formazione: Fondamenti di IA per la Didattica: Consapevolezza e Strumenti Base

Questo incontro è pensato per offrire una panoramica essenziale sull'IA e su come può essere utilizzata in modo etico e consapevole in classe. Obiettivi Comprendere i principi base dell'IA (cos'è l'IA, come funzionano i modelli generativi). Sviluppare una mentalità critica sui dati e sull'output dell'IA (bias, hallucinations). Conoscere i rischi etici e legali (privacy, copyright, plagio). Contenuti Il Buzz dell'IA: Definizione, storia e tipologie (focalizzandosi sull'IA generativa). L'IA e la Scuola: Il quadro normativo (come l'Art. 8) e le implicazioni etiche. Strumenti Pratici: Introduzione all'uso di base dei Large Language Models (LLM) (es. ChatGPT, Gemini) per attività come la generazione di spunti didattici o la creazione di riassunti.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Si riporta il piano di formazione del personale docente approvato dal collegio dei docenti

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Approvato dal Collegio dei Docenti Unitario con delibera n. 29 del 30/10/2025 e integrato con delibera n. 42 del 08/01/2026 ;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che all'art. 1, comma 124 stabilisce:

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche (...), sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione";

VISTO l'art. 1, comma 58 della medesima Legge (Piano nazionale per la scuola digitale), che prevede:

- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- la formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione scolastica;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, che disciplinano l'attività di aggiornamento e formazione del personale docente e ATA;

VISTO il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Piano di formazione del personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione dei docenti, adottato con decreto ministeriale triennale ai sensi del comma 124 della Legge 107/2015;

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero e la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 14/01/2025;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento professionale costituiscono parte integrante della funzione docente, in quanto strumenti di crescita culturale e professionale;

CONSIDERATO che il Piano di Formazione e Aggiornamento deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il RAV e con il Piano di Miglioramento;



CONSIDERATO l'atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico;

CONSIDERATI gli esiti della rilevazione dei bisogni formativi svolta tramite modulo google;
TENUTO CONTO dei processi di innovazione in corso e delle esigenze formative rilevate attraverso questionario e confronto con i docenti;

DELIBERA

di approvare il Piano Annuale di Formazione e Aggiornamento del Personale Docente per l'a.s. 2025/2026, di seguito articolato.

Finalità generali

La formazione rappresenta un elemento strutturale della professionalità docente e uno strumento di innovazione e miglioramento continuo del sistema scolastico.

Essa è finalizzata a:

- promuovere la qualità dell'offerta formativa;
 - sostenere l'innovazione metodologica e digitale;
 - diffondere pratiche inclusive e collaborative;
 - rispondere ai bisogni formativi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
 - favorire la crescita culturale e professionale del personale.
- Coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento

Il Piano si integra con gli obiettivi strategici dell'Istituto, rispecchiando le finalità educative e organizzative delineate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento.

Le attività formative sono pianificate in modo da sostenere il raggiungimento dei traguardi di processo e la diffusione di buone pratiche didattiche.

Rilevazione dei bisogni formativi

I bisogni formativi sono stati individuati tramite:

- questionario somministrato al personale docente;
- analisi dei risultati del RAV e del Piano di Miglioramento;
- contributi dei Dipartimenti disciplinari e delle Funzioni strumentali;
- confronto collegiale.

Obiettivi generali della formazione

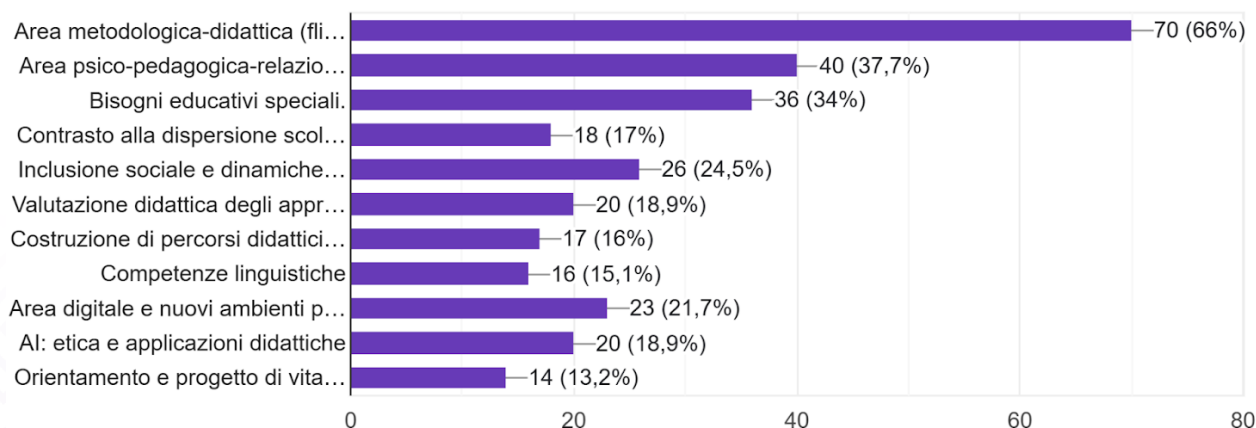


- Promuovere metodologie didattiche attive e inclusive;
- Potenziare le competenze digitali e metodologiche dei docenti;
- Consolidare pratiche di valutazione formativa;
- Rafforzare le competenze relazionali e di gestione della classe;
- Sostenere la cultura della sicurezza, della tutela dei dati e del benessere a scuola.

Aree prioritarie di formazione desunte dalla rilevazione dei bisogni formativi:

5. Aree formative che risultano di maggiore interesse (operare al massimo tre scelte)

106 risposte



1. Area metodologico-didattica

Tematiche: Flipped classroom, cooperative learning, didattica laboratoriale, personalizzazione degli apprendimenti

Obiettivi:

- Promuovere apprendimenti significativi e attivi
 - Sviluppare competenze per la didattica per competenze
 - Sperimentare strategie laboratoriali e partecipative
- Modalità: corsi in presenza/online, laboratori.



2. Area psico-pedagogica e relazionale

Tematiche: Gestione della classe, bullismo e cyberbullismo, prevenzione delle discriminazioni

Obiettivi:

- Acquisire strategie efficaci per la gestione delle dinamiche relazionali
- Prevenire fenomeni di disagio, bullismo e cyberbullismo
- Rafforzare la consapevolezza educativa e giuridica del ruolo docente
- Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione
Modalità: workshop, seminari con esperti, corsi blended
Corsi organizzati dall'Istituto: Genitori e insegnanti a colloquio 8 ore

3. Bisogni Educativi Speciali e Inclusione

Tematiche: BES, DSA, disabilità, intercultura

Obiettivi:

- Potenziare la didattica personalizzata, individualizzate
- Promuovere la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno
- Sostenere la cultura dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze
- Potenziare l'utilizzo degli strumenti digitali compensativi
Modalità: corsi specifici, studio di casi, confronto tra pari
Corsi organizzati dall'Istituto: Gestione dei comportamenti problema -CTS di Reggio Emilia - 6 ore

4. Formazione sulla sicurezza

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

- Formazione generale (4 ore)
- Formazione specifica rischio medio (4 ore)
- Aggiornamento quinquennale (6 ore)
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (32 ore)
- Preposti (12 ore)



- Somministrazione dei farmaci
- DAE (Utilizzo del defibrillatore)
Periodo di svolgimento: novembre – marzo

5. Privacy e trattamento dati (GDPR)

- Durata: 2 ore
- Periodo: gennaio - marzo 2025

6. AI: etica e applicazioni didattiche

Tematiche:

- Definizione, storia e tipologie (focalizzandosi sull'IA generativa).
- L'IA e la Scuola: Il quadro normativo (come l'Art. 8) e le implicazioni etiche.
- Strumenti Pratici: Introduzione all'uso di base dei Large Language Models (LLM) (es. ChatGPT, Gemini) per attività come la generazione di spunti didattici o la creazione di riassunti.

Obiettivi

- Comprendere i principi base dell'IA (cos'è l'IA, come funzionano i modelli generativi).
- Sviluppare una mentalità critica sui dati e sull'output dell'IA (bias, hallucinations).
- Conoscere i rischi etici e legali (privacy, copyright, plagio).

Corsi organizzati dall'Istituto: Fondamenti di IA per la Didattica: Consapevolezza e Strumenti Base
Modalità di erogazione

- Formazione d'Istituto: corsi promossi direttamente o in rete con scuole del territorio.
- Formazione individuale: corsi MIUR/USR, piattaforma S.O.F.I.A., enti accreditati, seminari.
- Formazione tra pari: tutoraggio interno, gruppi di lavoro, ricerca-azione, scambio di buone pratiche.

Riconoscimento della formazione

Sono riconosciuti i percorsi:



- organizzati da MIUR, USR, enti accreditati o reti di scuole;
- deliberati dal Collegio dei Docenti e coerenti con il PTOF;
- obbligatori in materia di sicurezza e privacy;

Ogni docente dovrà certificare almeno 10 ore di formazione annuale.

Monitoraggio e valutazione

Il Piano sarà oggetto di monitoraggio attraverso:

- questionari di gradimento e autovalutazione;
- osservazione della ricaduta sulle pratiche didattiche;
- verifica collegiale degli esiti e individuazione di nuovi bisogni formativi.

Conclusione

La formazione è intesa come investimento culturale e professionale a favore dell'intera comunità scolastica.

Costituisce un impegno condiviso, un'occasione di crescita collettiva e un presupposto per l'innovazione e la qualità dell'Istituto Comprensivo "Don G. Dossetti".



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA TRIENNIO 2025/2028

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: GDPR- Trasparenza

Tematica dell'attività di formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Applicativo Segreteria Digitale

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e supporto



Tematica dell'attività di
formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: La gestione delle relazioni interne ed esterne

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Sicurezza, Antincendio e Primo Soccorso



Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA per il triennio 2025/2028 e la conseguente pianificazione delle attività sono state strutturate per garantire che ogni iniziativa sia strettamente connessa alle esigenze strategiche dell'istituzione scolastica.

L'Analisi dei Bisogni Formativi

L'individuazione delle necessità di aggiornamento non è stata un processo astratto, ma si è basata su una rilevazione diretta avvenuta durante l'incontro con il personale ATA all'inizio dell'anno scolastico. In questa sede, il Dirigente Scolastico ha esaminato le richieste emerse, tenendo conto contemporaneamente dei processi di riforma e innovazione in atto nel sistema scolastico. L'obiettivo di questa analisi è stato quello di valorizzare le professionalità già presenti e definire un percorso che sostenga l'efficienza dei servizi e la qualità dei processi amministrativi.

Funzionalità rispetto alle priorità del PTOF

Le attività previste per il triennio sono configurate come uno strumento operativo per raggiungere gli obiettivi fissati nel PTOF, nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e nel Piano di Miglioramento. La coerenza tra formazione e priorità strategiche si manifesta in diversi ambiti chiave:

- Digitalizzazione e Innovazione: L'uso dell'applicativo "Segreteria Digitale" e lo sviluppo di competenze digitali (come Google Workspace e PerlaPa) rispondono alla priorità di dematerializzare



i processi amministrativi e attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

- **Inclusione Scolastica:** Sono previsti moduli specifici per i collaboratori scolastici riguardanti l'assistenza agli alunni con disabilità e la gestione della documentazione per gli alunni con BES, in linea con il D.Lgs. 66/2017 e le finalità inclusive del PTOF.
- **Sicurezza e Trasparenza:** La formazione su sicurezza, antincendio, primo soccorso e normativa GDPR garantisce un ambiente di lavoro sicuro, trasparente e conforme agli obblighi di legge (D.lgs. 81/2008 e Codice Privacy).
- **Benessere Organizzativo:** Attraverso moduli sulla gestione delle relazioni interne ed esterne e la comunicazione empatica, si mira a migliorare il clima relazionale e a prevenire i conflitti, riflettendo le finalità educative globali dell'Istituto.

In sintesi, il Piano di formazione agisce come un ponte tra le competenze tecniche dei singoli e gli obiettivi di crescita dell'intera comunità scolastica, assicurando che il personale ATA disponga degli strumenti necessari per attuare concretamente le scelte strategiche definite nel PTOF.